

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
REDAZIONE & OFFICINA A.P.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 250 - Necrologi So. 2 - Trova a So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri saranno oggi a Bonn

La dichiarazione dell'on. Segni all'atto della partenza - Il congresso del partito radicale e quello del partito socialdemocratico

Roma, 5.
Il Presidente del Consiglio on. Segni, che nella mattinata era stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, e il Ministro degli Esteri on. Martino, sono partiti questo pomeriggio in treno alla volta di Bonn dove saranno ospitati del governo federale tedesco.
Al momento di salire sul treno, l'on. Segni ha rilasciato all'ANSA la seguente dichiarazione: «Il problema dell'unità germanica — ha detto il Presidente del Consiglio — è considerata da noi come un problema europeo e interessa noi quanto il popolo tedesco: nessun problema europeo può essere risolto senza l'unificazione germanica, che non può avvenire altrimenti che attraverso libere elezioni, come vuole il diritto naturale dei popoli ed il metodo democratico. L'Italia assieme alla Germania partecipa con assoluta lealtà alla comunità occidentale perché convinta che, solo attraverso la coesione e la solidarietà dei paesi occidentali, può consolidarsi progressivamente la pace. Sulla libertà e democrazia — ha proseguito il Presidente Segni — non sono possibili transazioni e qualsiasi formula parlamentare che credesse nel nostro paese di poter prescindere da questi principi, comprometterebbe le libertà fondamentali dei cittadini, garantite dalla Costituzione, premessa essenziale di qualsiasi progresso sociale».

to radicale convivono — ha precisato Carandini — democratici liberali di fede cattolica con altri che hanno convinzioni religiose e filosofiche del tutto diverse. Carandini ha proseguito affermando che l'Italia ha ancora bisogno di una serie organica di leggi che attuino veramente il dettato costituzionale: tra i provvedimenti più attuali, egli ha indicato lo smantellamento dei monopoli o la limitazione della loro potenza. Carandini ha concluso sottolineando la necessità della formazione di una sinistra democratica laica che possa inserirsi fattivamente tra i due blocchi comunismo e democrazia cristiana.
E' stato poi reso noto il testo dell'ordine del giorno che il comitato esecutivo provvisorio ha redatto per decidere la partecipazione del partito alle prossime elezioni amministrative. Il testo dell'ordine del giorno, sul quale il convegno sarà chiamato a deliberare è il seguente: il convegno nazionale del partito radicale delibera: 1) che il partito radicale partecipi alle elezioni amministrative in tutte le circoscrizioni nelle quali lo stato attuale della sua organizzazione lo consenta; 2) che ove non sia consigliabile la presentazione di liste autonome, il partito possa giungere ad un accordo con altre forze per la presentazione di liste di coalizione per-

ché la fisionomia di queste non contrasti con le direttive fondamentali del partito; 3) che in ogni caso il partito radicale dovrà sforzarsi di far prevalere la concezione ed il metodo che sono ad esso propri nella condotta delle competizioni elettorali locali reagendo contro la tendenza ad una eccessiva accentrazione politica della lotta facendo convergere l'attenzione dell'elettorato su problemi concreti di vita e di amministrazione locale e attribuendo una decisiva importanza alla scelta dei candidati onesti e capaci che sappiano efficacemente contrastare i fenomeni di corruzione e di incompetenza che purtroppo si verificano in molte amministrazioni; 4) che gli stessi criteri debbono essere seguiti, per la collaborazione da parte dei candidati radicali risultati eletti alla formazione delle amministrazioni comunali e provinciali.
Il Congresso Nazionale socialdemocratico ha chiuso i suoi lavori. Al termine dello scrutinio è risultata vincitrice la mozione presentata da Matteotti-Tanassi, costatato che la politica del PSDI rivolta a realizzare gli accordi programmatici dei governi di coalizione democratica — a cui il partito ha partecipato e partecipa — ha cominciato a concretarsi in provvedimenti legislativi, rileva con soddisfazione che la politica di progresso sociale, promossa dal governo, ha costretto l'estrema sinistra ed in particolare il PSI ad assumere, in determinate circostanze, atteggiamenti positivi per evitare la reazione dei propri iscritti e degli elettori. Di qui la necessità di stringere i tempi dell'azione governativa e parlamentare per la completa realizzazione del programma concordato e l'opportunità di prospettare un ulteriore approfondimento dell'impegno sociale del governo.
La mozione prosegue affermando che il fermento di gran parte della base, indurrà il PSI

L'Iran ed il patto di Bagdad

Il Cairo, 5.
Il patto di Bagdad continua ad essere oggetto di polemiche anche sul piano diplomatico. Si apprende a questo proposito da Teheran che in una nuova nota fatta pervenire dal governo sovietico a quello iraniano, si dichiara che l'URSS non potrebbe restare indifferente di fronte alla situazione creata dalla partecipazione dell'Iran al patto di Bagdad, situazione definita contraria ai patti vigenti tra i due paesi ed un pericolo per le frontiere sovietiche.

CORRIERE ROMANO

Roma, febbraio.
Liberi dagli impacci e dalle critiche parlamentari e giornalistiche — che costituiscono la grande forza ma, al tempo stesso, una certa debolezza dei regimi democratici — i sovietici seguitano a svolgere una vivace azione diplomatica. A cui appartengono tra l'altro i cosiddetti messaggi del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Unione Sovietica, Nicolai Bulganin, al Presidente Eisenhower.
All'azione diplomatica sovietica appartiene anche la voce che l'ambasciatore russo a Roma, Bogomolof, avrebbe invitato il Presidente del Consiglio italiano on. Segni e il Ministro degli Esteri on. Martino a Mosca. C'è stata, a tal riguardo, una smentita del Ministro Martino; c'è stata anche una smentita da parte del Viminale.
In sostanza nessun invito è stato da parte della Russia ai dirigenti governativi italiani di recarsi a Mosca. Nonostante ciò, sia nella stampa estera che in parte, et pour cause, della stampa italiana, si è insistito sull'invito, e niente di meno su di una accettazione dei due esponenti del governo italiano. La questione va spiegata.
Tra Russia e Italia pende una questione: quella dei prigionieri di guerra. La Russia non ha dato conto di tutti i prigionieri di guerra, a nessun paese, né alla Germania

né all'Italia. Forse perché se ne trova nell'impossibilità. Tutti i paesi, per forma internazionale, comunicano, attraverso la Croce Rossa, i nomi dei soldati prigionieri e morti. Non pare che la Russia si sia attenuta, per ragioni alcune delle quali sfuggono, a questa norma. Fatto sta che in Italia si è sempre alimentata la speranza, forse vana, che altri prigionieri, oltre quelli restituiti, siano tuttora in Russia; e la speranza è stata riaccesa dai racconti dei prigionieri tedeschi restituiti recentemente alla loro patria. Dopo molti e lunghi passi, la Russia ha aderito ora a far nuove ricerche, nuove inchieste su questi prigionieri d'accordo con l'Italia. L'ambasciatore Bogomolof ha avuto colloqui, oltre che col Ministro degli Esteri e con il Presidente del Consiglio Segni, con lo stesso Presidente della Repubblica on. Gronchi. Questi colloqui, questi ricevimenti hanno alimentato, non vogliamo dire creato, la voce di un invito, che è una cosa formale, mentre il Signor Bogomolof avrebbe espresso, sia all'on. Segni che all'on. Martino, l'augurio del suo governo di vederli in visita ufficiale a Mosca. Ora un augurio non è un invito. La stampa italiana ha reagito diversamente. Ma in sostanza si può dire che non pare esistano ragioni e condizioni, sia interne che internazionali, di una visita ufficiale a Mosca

dei dirigenti italiani, a cui dovrebbe corrispondere la restituzione di una visita dei capi sovietici a Roma.
Su di un terreno concreto, invece, si parla di un invito al Premier egiziano Nasser a Roma, invito a cui il colonnello Nasser avrebbe risposto affermativamente. Come si sa, il colonnello Nasser è stato invitato a recarsi in Spagna; ed è appunto nel viaggio per la visita in Spagna, che egli sarebbe stato invitato a visitare Roma. Qui esistono le fondamenta politiche di una visita. Nelle presenti condizioni dei paesi arabi tra loro, e tra essi ed Israele, l'Italia, che non mira a nessuna mediazione, è veramente neutrale. Non è ingolfata, come la Francia, nel sempre più aggroviato problema nord-africano; né, come l'Inghilterra, nello anch'esso aggroviato problema del Medio Oriente, del Patto di Bagdad che, anziché da catalizzatore, come i suoi mediatori speravano, ha raggiunto, secondo altri, risultati opposti.
A Roma, intanto, si registra, con viva speranza la visita del Segretario Generale delle Nazioni Unite ai Paesi del Medio Oriente, compreso Israele. Si è registrato che ai Comuni, nel dibattito sull'exportazione di armi nel Medio Oriente si è parlato di «unità militari dipendenti dalle Nazioni Unite» che dovrebbero essere collocate, d'accor-

do con Israele e con l'Egitto, nella zona smilitarizzata. Il Colonnello Nasser, si afferma, accetterebbe di ritirare tutte le sue forze sino ad un chilometro dalla frontiera se gli israeliani fossero disposti a fare il medesimo gesto.
E si registra anche, a Roma, come la grande politica inglese, fatta di flemma, di praticità, di mirabile adattamento alle circostanze, risponde alle nuove necessità dei popoli africani e alle minacce sovietiche. La Regina Elisabetta visitando la Nigeria, immenso paese di 30 milioni di abitanti, prima protettorato, poi colonia dal 1952 con una Costituzione che delega il potere legislativo ad una Camera di rappresentanti di 148 membri di cui 138 nigeriani; ed oggi divisa in tre regioni, due delle quali hanno chiesto già l'autonomia: quelle orientali ed occidentali. Le tre regioni dovranno trasferire i poteri ad una federazione che, diventata dominio, si inserirebbe nella Comunità britannica.
Il viaggio di Elisabetta II mira ad attenuare le discordie regionali, la tendenza al frazionamento, e ad annuire le popolazioni della Nigeria che, unite, potranno fra sentire la loro voce fra le forze mondiali.
Ed è in certo modo, il viaggio, una risposta a Kruscev e alla sua campagna anticoloniale.

fattore propagandista e quello psicologico sono solo i mezzi che il Cremlino usa per raggiungere un bel maggiore obiettivo: determinare nel mondo un senso di distensione, utilissimo per rafforzare le tendenze neutralistiche, ridurre la resistenza dell'URSS e diminuire la vigilanza al comunismo. Raggiunti questi primi obiettivi la diplomazia russa ed i partiti comunisti se ne servirebbero per provocare in ogni paese neutralista la formazione di governi di fronte popolare, raggiungendo così, attraverso questi sistemi indiretti, lo scopo di disgregare l'alleanza atlantica. Nessuna idea nuova — si conclude — è stata avanzata finora dagli statisti occidentali per prepararsi a combattere questa manovra a largo raggio della diplomazia sovietica.
Ad ogni modo le reazioni generiche degli ambienti ufficiosi nella capitale americana al messaggio di Bulganin, appaiono improntate a senso di marcata freddezza e all'osservazione che i motivi che hanno spinto Eisenhower a rifiutare l'offerta del trattato bilaterale cinque giorni fa, rimangono più che mai validi dopo la seconda lettera di Bulganin, che non introduce sostanzialmente elementi nuovi.
Negli ambienti della capitale statunitense le previsioni sono che Eisenhower seguirà nella risposta al secondo messaggio principi informativi simili a quelli della sua prima lettera: respingere, cioè, in sostanza la idea del trattato bilaterale, usare un tono moderato nella risposta in modo da non permettere a Mosca di trarre da essa vantaggi propagandistici nella «offensiva della pace», ribadire le condizioni necessarie per una distensione reale, cioè unificazione della Germania e piano di ispezione aerea come preludio al disarmo.
Al Dipartimento di Stato dopo una analisi accurata delle tremila parole della lettera di Bulganin, si riassume il quadro delle impressioni nei punti seguenti: 1) per quanto Bulganin abbia cercato di sviluppare l'offerta precedente agli Stati Uniti di un trattato bilaterale con offerte simili a Londra e a Parigi, e con accenni alla possibilità che questo serva di premessa a progressi nella questione della Germania e del disarmo, la maniera con cui egli ha impostato tali problemi non spl-

FEOS

(continua in 6ª pag.)

La conferenza olando-indonesiana

Ginevra, 5.
La conferenza olando-indonesiana che ad intermittenza si è svolta a Ginevra, dal mese di dicembre, sta per registrare una rottura completa delle trattative.
Un gruppo importante di delegati indonesiani si trova ancora a Ginevra e insistono per la ripresa delle conversazioni, ma da parte olandese vi è una nascente esitazione. L'Olanda stima l'attuale situazione politica interna della ex colonia troppo debole per dare garanzie sufficienti. Tanto da una parte che dall'altra non si nasconde un certo rammarico che la conferenza iniziata sotto favorevoli auspici sia oggi giunta ad una «impasse».
Gli ambienti internazionali vicini alle due delegazioni, dichiarano che un comunicato sulla impossibilità di condurre le trattative non si farà attendere per molto.
WASHINGTON. — Il Presidente Eisenhower indirizzerà al parlamento uno speciale messaggio in cui si pronuncerà in favore di una revisione delle leggi sulla emigrazione.

IL NUOVO GOVERNO FRANCESE AL LAVORO

Rianimare il dialogo tra Oriente ed Occidente suo primo obiettivo

Colloqui del Ministro degli Esteri Pineau con i rappresentanti diplomatici a Parigi — Tesa la situazione in Algeria Habib Bourguiba a Parigi

Parigi, 5.
Il Ministero degli Esteri francese ha emesso un comunicato nel quale si dichiara che il Governo francese, constatato favorevolmente che la risposta del Presidente Eisenhower al primo messaggio del Maresciallo Bulganin, ha reso possibile di proseguire il dialogo tra Oriente ed Occidente, ha già fatto conoscere pubblicamente il suo rammarico per la denuncia del trattato di alleanza da parte del Governo sovietico ed afferma inoltre che da parte sua la Francia intende rimanere fedele allo spirito ed alla lettera del trattato del primo dicembre 1944.
Tale presa di posizione da parte del Quai d'Orsay sulla lettera di Bulganin ad Eisenhower

viene considerata, negli ambienti politici parigini, come la prima manifestazione di quell'iniziativa per la pace e la distensione internazionale che il nuovo Governo si propone di condurre con la massima energia.
Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri sono persuasi della necessità di sottrarre le relazioni fra Oriente ed Occidente dal punto morto in cui si trovano attualmente, proponendo nuove basi per la discussione. La loro posizione — si afferma nei suddetti circoli — non è affatto in contrasto con la politica atlantica, ma è rivolta ad interpretare tale politica in un senso meno conformista e con una certa elasticità. Appena per (Continua in 6ª pag.)

IL SECONDO MESSAGGIO DI BULGANIN

Si attendono i commenti ufficiali della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato

Secondo gli osservatori i messaggi rappresentano l'inizio di una manovra tendente ad influenzare in senso anti-occidentale l'Asia e l'Africa — L'interesse immediato che i sovietici intravedono nell'eventuale patto russo-americano è lo sfaldamento della NATO

Washington, 5.
Casa Bianca e Dipartimento di Stato non hanno ancora commentato la seconda lettera di Bulganin.
L'esame della situazione conduce, i più autorevoli osservatori alla conclusione che, mentre la Russia, ha iniziato una spettacolare manovra psicologica e propagandistica per influenzare in senso anti-occidentale i paesi dell'Asia e dell'Africa, le potenze occidentali hanno risposto soltanto con la riaffermazione di principi e decisioni, confermando la propria sostanziale unità davanti alle manovre del Cremlino. Ciò premesso, essi muovono parecchie critiche alla

troppo generica impostazione della dichiarazione di Washington, soprattutto per quanto riguarda i problemi del Medio Oriente e della Cina, ed osservano preoccupati che non si trova, nelle prime reazioni alle proposte di Bulganin, nessun segno di una più dinamica iniziativa nel controbattere le mosse sovietiche.
Alcuni diplomatici temono che questa poco elastica impostazione della controffensiva alla lealtà alla nuova campagna propagandistica del Cremlino, sia inadeguata alle necessità attuali. La manovra sovietica, essi sostengono, non mira solo ad un obiettivo propagandistico. Il

fattore propagandista e quello psicologico sono solo i mezzi che il Cremlino usa per raggiungere un bel maggiore obiettivo: determinare nel mondo un senso di distensione, utilissimo per rafforzare le tendenze neutralistiche, ridurre la resistenza dell'URSS e diminuire la vigilanza al comunismo. Raggiunti questi primi obiettivi la diplomazia russa ed i partiti comunisti se ne servirebbero per provocare in ogni paese neutralista la formazione di governi di fronte popolare, raggiungendo così, attraverso questi sistemi indiretti, lo scopo di disgregare l'alleanza atlantica. Nessuna idea nuova — si conclude — è stata avanzata finora dagli statisti occidentali per prepararsi a combattere questa manovra a largo raggio della diplomazia sovietica.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

RAHOLE OVVERO AL "BUON RIPOSO,"

Al 50° km. sulla strada di Merca sta nascendo un paese

Sulla direttrice Mogadiscio-Merca, al 50° km., sta sorgendo un paese, per ora si tratta di due o tre macaie e di due o tre ducan e di un distributore di benzina, ma il fatto che già siano sorte queste baracche, fa pensare che, in breve tempo, intorno ad esse sorgerà un paese.

A passarvi oggi si ha l'impressione di ritrovarci, così ex abrupto, in pieno western anche se a posto delle mandrie di cavalli ci sono mandrie di cammelli e se i bellissimi cow-boy sono invece dei pacifici pastori. Ad ogni modo l'ambiente c'è: il sole, il calore rovente, le costruzioni a carattere del tutto provvisorio, il senso di qualche cosa che si sta sviluppando.

I somali con felice intuizione hanno chiamato la località Rahole che in italiano si può tradurre «al buon riposo», e difatti una tappa al 50° km. per bere un ciai o per riempire un fusto d'acqua o per sgranchirsi un po' le gambe è per i molti automezzi che transitano su quella strada proprio un «buon riposo». Va tenuto conto che le macchine o gli autocarri non vengono o non vanno solo a Merca, ma molte volte anzi, il più delle volte, debbono arrivare a Brava, a Margherita o a Chisimaio. Verrebbe da proporre che su queste grandi direttrici di posti «al buon riposo» ne sorgessero parecchi, poiché ciò indiscutibilmente favorirebbe il turismo e renderebbe più agevole i viaggi.

Ad ogni modo è chiaro che il Paese di Rahole non sorgerà solo per questo ma per il pozzo che è stato trivellato e che, munito di pompa a motore e di aeromotore, nonché di un capace serbatoio, di una fontanella, di un abbeveratoio, e di una presa d'acqua per autobotti permette l'abbeverata a centinaia e centinaia di capi di bestiame dato che il pozzo ha una portata di 7000 litri l'ora.

A prescindere da quanto abbiamo detto, è questa, dopo Uanle Uen, un'ulteriore manifestazione dell'utilità dei pozzi che oltre ad apportare i ben noti benefici al bestiame, svolgono un'alta funzione sociale quale quella della stabilizzazione delle popolazioni.

La fermata a Rahole potrà divenire, in un avvenire che, ci auguriamo non lontano, posto di ritrovo per cacciatori, per gitanti, ecc. E' necessario, perché ciò avvenga, l'apporto dell'iniziativa privata che migliori le rudimentali attrezzature attuali per far sì che la località divenga accogliente.

Un posto telefonico che collegasse il nascente paese con Mogadiscio e con Merca sarebbe quanto mai utile, così come un distributore di benzina ben attrezzato ed elegantemente costruito, arricchito di una insegna luminosa, comincerebbe a dare alla boscaglia somala un carattere di modernità segno indubbio di sviluppo e di progresso.

Adunanze delle comunità minori per le elezioni

Il Distretto di Mogadiscio comunica che ai sensi del Decreto n. 215 del 26-11-56, pubblicato sulla dispensa n. 12 del Bollettino Ufficiali dell'anno in corso, avranno luogo tra giorni le Adunanze delle Comunità etniche minori di Mogadiscio che dovranno procedere alla designazione dei Candidati e dei Membri del Comitato Elettorale, di cui dell'Art. 4 del Decreto citato.

Si indica, qui di seguito, il calendario delle adunanze:

Comunità Araba: 8/2 al Cinema Hadramut alle ore 15.

Comunità Italiana: giorno 9/2 alla Casa degli Italiani alle ore 17.

Comunità Indiana: giorno 10/2 alla Scuola Indiana alle ore 16,30.

Comunità Pachistana: giorno 11/2 alla Scuola Pachistana alle ore 16,30.

Potranno intervenire alle adunanze e partecipare ai lavori delle medesime, che saranno presenziate da un apposito Comitato Direttivo, tutti gli appartenenti alle suddette Comunità, che abbiano la residenza definitiva nel Territorio da almeno un anno e che abbiano compiuto gli anni 21 (dati, questi, che dovranno risultare possibilmente da documenti in possesso di ciascuno interessato).

A.F.I.S.

Direzione Servizi Doganali

Avviso d'asta

Si rende noto che il giorno 20 febbraio prossimo alle ore 8 verrà posta in vendita all'asta pubblica a cura del Ricevitore Principale della Dogana, la seguente merce confiscata a termine dell'Ordinanza n. 26 del 6-12-1951 oppure ritenuta abbandonata a termine dell'art. 12 dell'Ordinamento Doganale.

L'asta avrà luogo nel magazzino doganale n. 2 presso il quale la merce è visibile il giorno 18-2-1956 dalle ore 7,30 alle ore 13.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo di pubbliche banditore.

La vendita s'intende fatta per contanti, l'aggiudicatario dovrà versare seduta stante un terzo dell'ammontare delle merci aggiudicate e, dopo 5 giorni, dovrà versare i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si ritiene nulla l'aggiudicazione e si procederà a nuova asta.

Se dopo 5 giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata col pagamento della rimanente somma, il terzo dell'ammontare già versato verrà incamerato a favore del bilancio dell'A.F.I.S.

Tutte le spese d'asta (banditore compreso) sono a carico dell'aggiudicatario.

Il verbale di aggiudicazione tiene luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

D. C. n. 32/1955

zanne 2 avorio Kg. 35

D. C. n. 35/1955

n. 72 corni di rinoceronti Kg. 94

D. C. n. 36/1955

pezzi 17 avorio Kg. 65

1 zanna avorio Kg. 45

1 zanna avorio Kg. 48

1 zanna avorio Kg. 21

1 zanna avorio Kg. 23,400

1 zanna avorio Kg. 11,200

D. C. n. 37/1955

1 zanna avorio Kg. 7,200

6 zanne avorio Kg. 32

8 zanne avorio Kg. 40

6 zanne avorio Kg. 35

8 zanne avorio Kg. 41,500

D. C. n. 1/1955

Thè in pacchetti e sciolto lordo Kg. 35

D. C. n. 16/1955

N. 70 fute seta artificiale 8x28 e 3x36

D. C. n. 25/1955

N. 17 pezze yds. 425 tessuti seta artificiale

D. C. n. 29/1955

N. 5 pezze tessuti «merican» yds 150.

IL DIRETTORE
L. Moscatro

L'Ufficio Postale principale di Merca affidato ad un funzionario somalo

Il giorno 31 gennaio a Merca è stato effettuato il passaggio delle consegne dell'Ufficio Postale Principale di Merca tra il Sig. Pipatelli Rodolfo uscente ed il funzionario ausiliario di III classe, Sig. Abdurrahman Omar Abdalla.

La somalizzazione dell'importante ufficio postale di Merca va vista nel quadro del processo di immisione dei somali in posti di responsabilità.

«Il Corriere della Somalia» esprime al nuovo funzionario i suoi vivi auguri.

Istituto Culturale e Sociale

Questa sera alle ore 21 nei locali dell'Istituto Culturale avrà luogo l'Assemblea Generale Annuale per il rinnovo delle cariche sociali.

Tutti i soci sono vivamente pregati di intervenire.

Prima dell'Assemblea, alle ore 20,30, sarà tenuta dal Sig. Abdurrahman Abdalla Daror una conferenza sul tema «Cultura della Siria e Paesi Arabi».

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Avviso

Con ordinanza in corso di pubblicazione viene proibita l'importazione in Somalia del Ciat.

Pertanto dalla data del 1° febbraio c. a. per nessuna ragione sarà consentito a privati lo sdoganamento anche di piccole partite della predetta merce.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 7 al 18 febbraio p. v. reparti dell'Esercito Somalo effettueranno - dalle ore 07,00 in poi - tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia compreso tra il limite sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di tre miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12,30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16,30-18

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Nozioni di istituzioni islamiche

Notiziario sportivo

Sguardi sull'Africa

Canzone moderna somala

Gabal

Notiziario di varietà

Gurou

PROGRAMMA C - ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Norme di vita e di costume

Canzone moderna somala

Notiziario sportivo

Gabal

Gurou

PROGRAMMA D - ore 21-22

Conversazione

Vittorio Mongardi, Alberto Rabagliati e Carla Boni.

Trasmissione in lingua italiana

20,00 - Canzoni richieste

20,20 - Giornale Radio

20,30 - Canzoni richieste

PROGRAMMA E - ore 21-22

Conversazione

Vittorio Mongardi, Alberto Rabagliati e Carla Boni.

Trasmissione in lingua italiana

20,00 - Canzoni richieste

20,20 - Giornale Radio

20,30 - Canzoni richieste

PROGRAMMA F - ore 21-22

Conversazione

Vittorio Mongardi, Alberto Rabagliati e Carla Boni.

Trasmissione in lingua italiana

20,00 - Canzoni richieste

20,20 - Giornale Radio

20,30 - Canzoni richieste

PROGRAMMA G - ore 21-22

Conversazione

Vittorio Mongardi, Alberto Rabagliati e Carla Boni.

Trasmissione in lingua italiana

20,00 - Canzoni richieste

20,20 - Giornale Radio

20,30 - Canzoni richieste

PROGRAMMA H - ore 21-22

Conversazione

Vittorio Mongardi, Alberto Rabagliati e Carla Boni.

Trasmissione in lingua italiana

20,00 - Canzoni richieste

20,20 - Giornale Radio

20,30 - Canzoni richieste

PROGRAMMA I - ore 21-22

Conversazione

Vittorio Mongardi, Alberto Rabagliati e Carla Boni.

Trasmissione in lingua italiana

20,00 - Canzoni richieste

20,20 - Giornale Radio

20,30 - Canzoni richieste

PROGRAMMA J - ore 21-22

Conversazione

Vittorio Mongardi, Alberto Rabagliati e Carla Boni.

Trasmissione in lingua italiana

20,00 - Canzoni richieste

20,20 - Giornale Radio

20,30 - Canzoni richieste

Arrivi e Partenze

Con l'Adenair, proveniente da Aden, sono giunti:

Roger Percival, William Ashton, Erwin Kafer, Camille Kafer, Bek Abdulla Abubacar Salim.

Con lo stesso aereo diretto a Nairobi sono partiti:

Arnaldo Chiti, Vinicio Vannucini, Gregorio Della Nave, Luciano Emmoli, Umberto La Rosa, Hassan Gulamhussein, Zarinabai Abdurrahman Gulamhussein.

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti:

Cornells Van Dongen, Johanna Van Dongen, Wilhelmina Van Dongen, Antonio Fantoni, Giovanni Colangelo, Agostino Zappala, Mohamed Ahmed Alane Giunale.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «La Frontiera indomita» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Non è mai troppo tardi».

CINEMA EL GAB - «Jasmin» - Film arabo.

CINEMA HADRAMUT - «Addio figlio mio».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Attualità» - Cinescopiale.

CINEMA MISSIONE - «Mr-E-Mrs-55» - Film indiano.

SUPERCINEMA - «Ivan, il figlio del Diavolo Bianco».

ANNUNCI ECONOMICI

«RETINETTE» Kodak mod. 1955 - «RETINA IB - IIC - IIIC» in piccola quantità sono a disposizione dei clienti presso l'Emporio CARACCIO.

CONFETTI - VENCHI UNICA - TORINO - Confetti alla Mandorla - Bianchi - Rosa - Celeste - Vendita Ingrosso MARANO - Tel. 160.

CAUSA PARTENZA vendo Bar attrezzato e ben avviato. Scrivere CP. 218.

All'EMPORIO «CARACCIO» continua la liquidazione al 20 per cento degli articoli esposti e al 10 per cento delle Radio e Frigoriferi.

SONO IN VENDITA presso la libreria Impero due libri utilissimi «Diritto Mussulmano» e «La lingua araba parlata».

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

IL DIRETTORE dello Sviluppo Sociale, il Capo Ufficio Istruzione Pubblica e tutto il personale della Direzione dello Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Alberto Contegiacomo per la perdita della sua adorata

MAMMA

SCUOLE ED ESAMI

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di Ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0,80, corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato di vaccinazione antiavola;
2) Certificato di Licenza Elementare (V classe).

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Ammissione deve presentare il programma svolto.

Si avverte che per ogni eventuale informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 12,30.

IL DIRETTORE
Prof. Bruno Cherubini

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO Iscrizione agli esami di Maturità Classica e Scientifica

I candidati privatisti ad esami di MATURITA' CLASSICA E SCIENTIFICA dovranno presentare entro e non oltre il giorno 16 febbraio 1956 domanda in carta legale da So. 0,80 corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

1) Atto di Nascita;
2) Attestato di identità personale (o fotografia autenticata);

3) Titolo di studio eventualmente prescritto;

4) Documento comprovante il pagamento delle tasse o il diritto di esonero;

5) Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo;

6) Programma svolto.

Nella domanda i candidati sono tenuti ad indicare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

POLIZIA-MOGADISCIO: 2 a 2

MOGADISCIO: Foggetta; Scek Said, La Brocca; Gatti, Icar Scek, Grassi; Terzaghi, Jassin Ali, Sorrentini, Amed Siat, Bracci.

CORPO POLIZIA: Mohamed Gabo; Omar Abucar, Osman Ghedi; Abdulcadir Sufi, Magi Mussa, Malak Abucar, Mohamed Omar, Ahmed Ghedie, Mohamed Hassan, Ahmed Ali, Mumin Adde.

ARBITRO: Hussen Mahalin.

RETI: primo tempo: al 23' Grassi (Mogadiscio); — Secondo tempo: al 6' Terzaghi (Mogadiscio), al 25' Ahmed Ali (Polizia), al 33' Ahmed Ghedie (Polizia).

ANGOLI: cinque contro la «Polizia» e sette contro la «Mogadiscio».

Sia i giallorossi che i giallazzurri hanno combattuto ieri la loro battaglia in modo vivacissimo ed abbastanza corretto. Se da parte del «Corpo Polizia» urgeva conseguire la vittoria allo scopo di sgambettare l'Autoparco della vetta della classifica generale, fra le file della «Mogadiscio» non faceva certo difetto la bramosia di uscire dal campo a punteggio pieno e dare un'altra rosicchiata al vantaggio su essa accumulato dai due maggiori avversari. Nessuna delle due contendenti ha raggiunto lo scopo; ma nessuna delle due è uscita dalla contesa con lo spirito contratto. Il pareggio, ha rispecchiato in fondo il valore ed il rendimento delle due formazioni; le quali, rispetto le precedenti esibizioni, hanno fatto vedere di aver migliorato il loro gioco, espressosi per tutto l'arco dei 90' in azioni ben congegnate ed in iniziative spedite sia individuali che collettive.

La «Mogadiscio» non ha potuto contare stavolta sulla presenza di Dinelli, che in incontri particolarmente impegnativi è un arginatore ed un punto di lancio assai efficace; ma ad ogni modo la formazione, così come si è presentata, ha svolto bene il suo compito, senza mai accusare tentennamenti di sorta, specie nel corso dei trenta minuti terminali del secondo tempo; quando ha dovuto sostenere l'offensiva massiccia dei giallazzurri, decisi a rimontare lo svantaggio delle due reti incassate nel giro dei primi cinquanta minuti. Se il «Corpo di Polizia» ha potuto porre nella rete giallorossa i due palloni del pareggio, non ha potuto infliggere quello della vittoria, innanzi tutto perché la mediana e la difesa della «Mogadiscio» non si sono smontate al cospetto dei colpi partiti dal piede di Ahmed Ali e di Ahmed Ghedie facilitati da uscite forse un po' impetive di Foggetta, poi perché Scek Said e Gatti, alla difesa serrata hanno unito accorti sventagliamenti da contropiede che non hanno trovato quasi mai sorda la pattuglietta, lasciata a tale scopo oltre metà campo nel settore avversario. Il «Corpo Polizia» vitale in ogni reparto, ha imbastito la sua condotta di gara su palloni viaggianti a mezz'altezza, legati ammirabilmente fra uomo e uomo; ma con eguale

moneta ha ripagato la «Mogadiscio», causando così quell'equilibrio tattico che ha fruttato il pareggio.

Al 20' del primo tempo la «Mogadiscio» ha sotto piede la prima rete; ma resta a bocca asciutta. Un fallo di mano di Omar Abucar mentre contende il pallone a Terzaghi già in area di rigore e pronto al tiro conclusivo, provoca la punizione massima. Incaricato del tiro è La Brocca. Mentre l'arbitro fischia per il tiro, il guardiano giallazzurro balza oltre la linea di porta per più di tre metri, e parare il pallone diviene facile. Ma l'arbitro, capito il trucco del portiere, fa ripetere il tiro, ammonendo Mohamed Gabo di non fare il saltibanco. Pallone ancora, sul dischetto bianco: fischio, altro salto in fuori di un paio di metri di Mohamed Gabo - lo abbiamo veduto benissimo dal nostro punto di osservazione - prima che La

Brocca tocchi il pallone; parata e chiuso il sipario sul niente di fatto.

Al 23' i giallorossi si rifanno: punizione sul limite della «Polizia» tirata da Gatti, pallone che sbatte sulla traversa per rimbalzare in campo. Rapido Grassi lo prende di testa per battere irrimediabilmente Mohamed Gabo. Rete bellissima, la più bella delle altre tre realizzate nel corso della partita.

Mentre il secondo tempo si inizia con attacchi a ripetizione del «Corpo Polizia», un contropiede velocissimo dei giallorossi porta Terzaghi a stringere su Mohamed Gabo. Intervento dei terzini giallazzurri; ma Terzaghi allunga a Sorrentini, a sua volta ostacolato da Abdulcadir Sufi. Il pallone torna allora verso Terzaghi, il quale spintoso sotto il portiere giallazzurro lo batte con un raso terra imparabile.

La prima rete della «Polizia» la registriamo al 25': miscia sotto la porta giallorossa, Foggetta, per afferrare un pallone, si porta fuori dello specchio della porta stessa, catapultandosi sul piede di Mohamed Hassan, il quale lo scarta per allungare a Ahmed Ali che può segnare senza intoppi.

Il pareggio per la «Polizia» avviene al 33', e presso a poco nella identica maniera del precedente. Con questa differenza: che Foggetta tenta caricare il pallone a Mumin Adde, ma entra a vuoto e la sfera presa da Ahmed Ghedie è spedita nel sacco nonostante sulla linea di porta si sia piazzato Grassi.

L'arbitraggio di Hussen Mahalin è stato eccellente. I migliori in campo: Gatti, Grassi, Icar Scek, La Brocca della «Mogadiscio», Mumin Adde, Malak Abucar, Osman Ghedi del «Corpo Polizia».

A.S. Esercito-A.C. El Gab 2 a 1

A.S. ESERCITO — Mirre Abdulle, Mohamed Uarsama, Ali Mohamed; Farah Muctar, Mallou Salad, Ahmed Bakit; Amin Mohamed, Mohamed Tabet, Mohamed Scerif, Mohamed Mohamed, Scerif Mohamed.

A.C. EL GAB — Abdulcadir Omar Said Anmed, Hasi Mohidin; Mohamed Giumale, Farah Mohidin, Abucar Ahmed; Ali Hasi, Mohamed Hile, Abdullahi Ali, Ali Addo, Mohamed Omar.

ARBITRO — Sauli.

RETI — Nel primo tempo: al 15' Amin Mohamed (Es). Nella ripresa: all'8' Amin Mohamed (Es), al 26' Hasi Mohidin (E.G.).

(L.S.) — L'El Gab pur lottando a pieno regime ed avendo a tiro più volte la palla del pareggio è uscito sconfitto nella partita di ritorno con l'«undici» dell'Esercito.

Specialmente nel secondo tempo, quando Hagi Mohidin aveva accorciato le distanze, i gialli dell'El Gab si sono buttati all'attacco sottoponendo la difesa azzurra ad un duro lavoro, chiamando in causa il bravo Mire Abdulle, il quale ha salvato la propria rete con tre interventi sui piedi degli attaccanti gialli ricevendo anche un duro colpo. Se la difesa dell'Esercito ha tenuto duro quando la vittoria era in pericolo, il tandem Mohamed Scerif e Amin Mohamed ha siglato tale vittoria, portando con continuità la palla sotto la rete difesa da Abdulcadir Omar ed il velocissimo Amin Mohamed ha messo a segno le due reti per i propri colori, con due tiri rasoterra a conclusione di due ottime azioni.

Indubbiamente un pareggio avrebbe meglio rispecchiato lo andamento del gioco sui due fronti e solo la mancanza del senso della rete di Abdullahi Ali, che non ha saputo sfruttare i buoni centri di Mohamed Omar e Ali Hagi, ha fatto sì che i gialli uscissero dal campo sconfitti. Al via l'Esercito, a favore del vento, attacca appoggiando il gioco sulle estreme, molto attive, sciorinando qualche buon accordo. La difesa gialla riesce a contenere l'iniziale offensiva avversaria rispondendo con qualche puntata di contropiede stroncata da Farah Muctar. Al 15' la prima palla è nella rete gialla. Un passaggio di Ahmed Bakit su Mohamed Scerif viene da quest'ultimo dirottato su Amin Mohamed. L'ala destra stringe e batte Abdulcadir Omar con un tiro diagonale. Palla al centro. Gli azzurri insistono nell'offensiva ma non riescono a far breccia tra le

maglie della difesa gialla che controlla gli attaccanti avversari con una marcatura stretta e la prima parte della partita si chiude sull'1 a 0.

Ripresa. L'El Gab, a favore di vento, si butta tutta all'attacco alla ricerca del pareggio. All'8' Farah Muctar rompe un dialogo Mohamed Hile-Ali Addo e allunga forte in avanti. Palla a Mohamed Scerif che tocca ad Amin Mohamed. Centro. Michia sotto la rete gialla. Palla che ritorna ad Amin Mohamed il quale mette nel sacco da pochi metri. 2 a 0.

Ora gli azzurri giostrano per portare in porto il risultato, con una difesa manovrata alla quale l'El Gab risponde con una maggiore pressione.

Al 26' le distanze sono accorciate. L'azione parte da Farah Mohidin che allunga su Ali Hagi. Il centro di quest'ultimo viene preso al volo da Hagi Mohidin che scaraventa nella rete

te di Mire Abdulle un pallone imparabile. 2 a 1.

La rete mette le ali ai piedi dei gialli che aumentano la pressione. La «militare» si trova in difficoltà e Mire Abdulle salva, con tre coraggiosi interventi, la sua rete. Gli azzurri rompono a tratti il serrare dei gialli, lanciando i tre uomini di punta, la sciatoli soli nel settore dell'attacco avendo spostato le mezze a copertura, senza però dare soverchie preoccupazioni ad Abdulcadir Omar.

Negli ultimi minuti il gioco si svolge, per la maggior parte, nell'area azzurra, ma i difensori della militare con interventi accorti riescono ad eludere ogni minaccia e portare in porto la vittoria.

Vittoria, malgrado tutto, meritata per la migliore impostazione dei temi d'attacco e per un migliore coordinamento d'assieme.

Partita corretta, veloce ed arbitraggio senza grane.

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

FIorentina-Pro Patria	4 a 1
Genoa-Bologna	2 a 1
L. R. Vicenza-Roma	2 a 0
LAZIO-PADOVA	3 a 1
MILAN-ATALANTA	4 a 1
NOVARA-INTER	2 a 2
SPAL-JUVENTUS	0 a 0
TORINO-NAPOLI	1 a 4
TRIESTINA-SAMPDORIA	0 a 0

CLASSIFICA

FIorentina	punti 29; Milan 24; Torino, Juventus 21; Sampdoria, Lanerossi 20; Inter, Napoli 19; Spal, Roma, Padova 18; Lazio, Atalanta 17; Genoa 16; Novara, Triestina 14; Bologna 12; Pro Patria 7.
------------	--

SERIE B

Brescia-Marzotto	1 a 0
Legnano-Catania	2 a 1
Messina-Cagliari	7 a 4
Modena-Livorno	8 a 1
Monza-Como	1 a 3
Palermo-Taranto	1 a 0
Parma-Udinese	1 a 0
Salernitana-Bari	1 a 0
Verona-Alessandria	2 a 3

CLASSIFICA

Palermo	punti 28; Udinese 26; Catania 24; Simmenthal Monza 22; Como, Cagliari 20; Legnano, Brescia 19; Modena 18; Parma 17; Bari, Marzotto 16; Alessandria, Taranto 15; Messina, Verona 14; Livorno 11; Salernitana 10.
---------	---

SERIE C

Catanzaro-Colleferro	0 a 3
Carosarda-Sambened.	2 a 1
Cremone-Sanremese	0 a 1
Lecco-Empoli	1 a 1
Mestrina-Treviso	0 a -
Molfetta-Vigevano	3 a 2
Pavia-Venezia	1 a 1
Piombino-Prato	0 a 0
Siracusa-Piacenza	3 a 1

CLASSIFICA

Sanbenedettese, Venezia	punti 21; Carosarda 22; Catanzaro 21; Siracusa, Prato 20; Cremonese, Sanremese, Lucco, Molfetta 19; Vigevano 18; Mestrina 17; Piacenza, Treviso 16; Pavia 15; Empoli, Colleferro 13; Piombino 9.
-------------------------	--

Campionato Italiano in vacanza

Dopo le partite di ieri delle tre serie di Divisione Nazionale, il Campionato Italiano di Calcio entra in vacanza fino al 19 corrente, perché mercoledì prossimo 15, si disputeranno a Bologna ed a Marsiglia i due confronti fra ITALIA e FRANCIA.

L'incontro ITALIA A-FRANCIA A, che avverrà a Bologna sarà radiotrasmesso sulle consuete lunghezze d'onda corta con inizio alle ore 14,15 (ora italiana) corrispondenti alle 16,15 di Mogadiscio.

La chiusura dei Giochi Olimpici a Cortina d'Ampezzo

Ancora una volta gremitissimo di pubblico, lo Stadio del Ghiaccio è stato il magnifico scenario dell'ultimo atto dei Settimane Olimpici di Cortina d'Ampezzo. Ieri, dopo la premiazione dei vincitori delle ultime gare, gli squilli degli araldi hanno fatto tacere il grande stadio, annunciando l'inizio della cerimonia ufficiale di chiusura dei giochi. Mentre risuonavano le note di «parata olimpica», sono entrate lentamente nello stadio le 25 bandiere olimpiche, portate da altrettanti alpini. Dietro di loro hanno fatto ingresso i sei campioni italiani del bob a due e a quattro, recanti la bandiera dei Giochi invernali che fu offerta nel 1952 dalla città di Oslo, e gli alfieri delle 32 nazioni che hanno partecipato ai Giochi. Il Governo italiano è rappresentato alla cerimonia dal Ministro delle Finanze on. Andreotti che è in tribuna d'onore con le autorità, fra le quali il Presidente del CIO Avery Brundage e il Presidente del CONI avv. Onesti.

Il Presidente del CIO, il Presidente del comitato organizzatore conte Paolo Thaon di Revel e il sindaco di Cortina scendono dalla tribuna d'onore al piedi del podio situato al centro del campo di ghiaccio, mentre davanti a loro, in semicerchio, si dispongono gli alfieri. Al suono dell'inno greco sale sul pennone di destra del gruppo centrale la bandiera della nazione ospitante; poi accompagnata dalle note dell'inno di Mameli, sale sul pennone di centro il tricolore italiano. Infine, mentre risuona l'inno nazionale americano, sale sul pennone di sinistra la bandiera degli Stati Uniti, organizzatrice degli ottavi giochi olimpici invernali del 1960 a Squaw Valley. Sono le tre bandiere che oggi significano la continuità dell'ideale olimpico attraverso il tempo e attraverso lo spazio.

Dal podio centrale il Signor Brundage pronuncia poi la formula protocolle: «In nome del Comitato Olimpico Internazionale e dopo aver offerto al Presidente della Repubblica e al popolo italiano, alle autorità della città di Cortina d'Ampezzo, e agli organizzatori dei giochi, il tributo della nostra profonda gratitudine, proclamiamo la chiusura dei Settimane Olimpici e, secondo la tradizione, invitiamo la gioventù di tutti i paesi a riunirsi fra quattro anni nella città di Squaw Valley per celebrarvi con noi i giochi invernali della ottava olimpiade. Possano essi svolgersi nella gioia e nella concordia, affinché la fiamma olimpica continui la sua corsa attraverso i secoli, per il bene di una umanità sempre più ardente, più coraggiosa e più leale».

Giornata molto interessante ai fini degli sviluppi futuri del campionato e della classifica, dove si è protrotta ieri una nebulosa frattura nel settore di testa. Infatti, approfittando dell'inaspettato e clamoroso scivolone del Torino, il Milan si è nettamente staccato dal gruppetto che fin dall'inizio del campionato insegua, per la verità sempre più stancamente, la Fiorentina e si è posto tutto solo alla caccia dell'inflessibile «primula rossa» del torneo. Uscite vincitrici entrambe dai non troppo difficili incontri casalinghi (molto meno impegnativo comunque quello di Firenze) Fiorentina e Milan mantengono inalterato il distacco che le separa; quei cinque punti che per i fiorentini costituiscono, almeno per il momento, un margine di tranquillità, ma non di assoluta sicurezza.

Con ieri possono considerarsi definitivamente tramontate le ultime velleità del Torino di mantenersi nella scia della capolista. La squadra granata ha ceduto di schianto né può invocare a suo discarico il fatto di essersi presentata ieri in campo priva di un paio di titolari. Con la lettera al presidente e stato invece a Napoli, un napoletano irrisconoscibile, ricchissimo di classe e di intraprendenza e costantemente proiettato all'attacco.

Preziosi pareggi hanno conquistato la Juventus e la Sampdoria rispettivamente a Ferrara contro la Spal ed a Trieste contro la Triestina, una squadra che sa atterrare a prove deludenti sotto tutti gli aspetti, deludente «vedette» come quella odierna. Il punto guadagnato ieri ha anzi permesso alla resuscitata Juventus di insediarsi addirittura al terzo posto a fianco del Torino.

Battuta nettamente dal Lane Rossi la Roma ha confermato di attraversare un periodo di sfasamento che se non superato in tempo potrebbe sfociare in una vera e propria crisi, mentre l'Inter pare ormai avviata su un binario di rendimento soddisfacente.

La squadra ha certamente risentito un notevole giovamento dall'incursione dell'argentino Massei.

Infine due squadre hanno ieri conquistato l'intera posta in palio pur offrendo un bello spettacolo di sé stesse: la Lazio che ha vinto perché contro il Padova sfasato e rinunciario visto all'Olimpico era umanamente impossibile non vincere, ed il Genoa che ha avuto ragione di un Bologna, che invece non meritava affatto la sconfitta. Ma sul campo genovese grava ormai un sortilegio per cui i padroni di casa, sia ottimo o pessimo il loro gioco, recuperano sempre quei due punti che vanno regolarmente a perdere in trasferta.

Ed eccoci alla Serie B. Dopo aver guidato la classifica per 17 giornate, l'Udinese ha dovuto cedere lo scettro di capolista al Palermo. Le sberle friulane hanno conosciuto ieri la amarezza dello loro seconda sconfitta in questo campionato, una sconfitta che ha seguito a breve intervallo la prima che interruppe, come si ricorderà, quella serie d'oro di partite utili mai registrate precedentemente nella storia del calcio italiano. L'infortunio dell'Udinese è tanto più significativo se si tiene conto del fatto che a batterla è stata una squadra tra le più modeste della serie cadetta, il Parma.

Il Palermo non ha dato ieri una prova di irresistibilità in quanto ha dovuto attendere sino a tre minuti dalla fine dell'incontro per battere l'intraprendente Taranto costretto a giocare in dieci uomini per buona parte della gara; ma certamente la nuova situazione infonderà nuovo vigore alla forte compagine siciliana.

La sconfitta dell'Udinese ha indirettamente favorito il Catania che, sconfitto a Legnano, vede tuttavia mantenersi inalterato il suo distacco dai friulani. Una occasione d'oro ha invece perduto il Simmenthal Monza che, sovvertendo ogni pronostico, si è fatto battere sul suo terreno e in maniera clamorosa dal Como. Da segnalare infine il nuovo passo avanti della Salernitana.

EVOLUZIONE NEL MONDO DELLA CELLULOSA

Vestiti di carta, getteremo gli abiti quando la sera ci spoglieremo

Nel corso della seconda guerra mondiale l'industria cartaria fabbricò una carta di Stato talmente resistente, che pure imbevibile d'acqua si poteva, senza danno apparente, far calpestare da un reggimento di soldati in scarpe da combattimento; questa sostanza dotata di resistenza all'umidità apriva una via nuova all'applicazione della carta. A dire il vero la carta non lo è più che di nome; s'è ormai alleata ai prodotti chimici, alle materie plastiche al caoutchouc, e al vetro per giungere a risultati stupefacenti. Oggi serve per costruire barriere contro la neve o ricoprire poltrone; potete fare il bagno in costume di carta, tappezzare i muri con carta dipinta che s'incolla da sola, che uccide le mosche e non raccoglie la polvere; potete ricoprire il pavimento della cucina con una rivestitura di carta alla resina che sembra linoleum, ma è assai più resistente.

Ecco quanto si può trovare tra tante meraviglie nei laboratori di ricerche e i magazzini di vendita delle grandi ditte di industrie chimiche della carta. Per comprendere bene questa rivoluzione in corso, bisogna dimenticare le nozioni ormai scadute circa la carta.

Il procedimento a base di resina, grazie al quale venne fatta la carta per lo Stato Maggiore di cui abbiamo parlato, fu scoperto nel 1942 dall'American Cyanamid Company; si giunse allora alla fabbricazione della carta resistente alla umidità. Oggi gli asciugamani e i tovaglioli in genere possiedono questa qualità, grazie ad una piccola quantità di resina plastica aggiunta all'impasto.

Sotto l'azione del calore, durante il trattamento normale dell'impasto, la plastica in essa contenuta diventa una colla insolubile che salda le fibre; così l'articolo solido ed assorbente che si getta via dopo essersene serviti, rimpiazza oggi l'articolo in tessuto, usato fino ad ora; e non è che un principio. La Casa Kleenex sta attualmente fabbricando sottabiti e altri articoli di abbigliamento destinati anch'essi ad essere gettati via dopo l'uso.

Nei laboratori di ricerche della Compagnia due graziose segretarie hanno presentato una toilette da sera senza spilline di un bianco immacolato, e un costume da bagno con calzoni in carta morbida, ma considerevolmente rinforzata da una trama di rayon o di nylon.

La macchina produce 120 metri di questo «tessuto» di carta al minuto mentre le macchine per altri tessuti, anche le più veloci, non ne producono che 6 metri e 50 l'ora circa. Verrà un giorno però che tutti gli abiti da cerimonia saranno a un prezzo molto buono e si potranno gettare via a cerimonia finita; e i giovani saranno in condizione di potersi offrire un vestito nuovo o un costume per ogni festa da ballo.

Esiste anche un ottimo tovagliolo di carta, praticissimo, che rimpiazza nello stesso tempo l'acqua e il sapone. Si tratta di un quadrato di carta crepata, resistente all'umidità, saturo di una lozione detergente profumata, piegato e chiuso bagnato in un sacchetto di carta d'alluminio non più grande di una scatola di fiammiferi. La carta si conserva bagnata fino al momento in cui si apre il sacchetto permettendo di rinfrescare rapidamente il viso e le mani; in pochi secondi la lozione evapora lasciando sulla pelle una sensazione di freschezza; questi sacchetti si trovano spesso sui vassoi pronti per servire il pranzo a bordo degli aerei. Sono anche in uso nei più moderni ospedali.

Potreste pensare che si possa costruire una barriera di carta? Eppure ciò si sta facendo nello Stato del Michigan ove si tenta di opporre alla neve uno sbaramento di carta fortissima e impermeabile. Si possono anche fabbricare però anche cartoni resistenti alle più alte temperature con i quali si costruiscono recipienti per scaldare e servire a tavola alimenti in caso di emergenza. Lo stesso procedimento è alla base di una nuova invenzione, quella cioè di fabbricare fili di carta ritorta, sottili e solidi, che intrecciati formano cordoni per i diversi usi dell'arredamento. Altri tessuti di eccezionale bellezza e solidità si utilizzano per fare cappelli, abiti estivi lavabili ad acqua e sapone come una qualsiasi altra stoffa. Il «sandrán», ad esem-

pio, è uno speciale rivestimento di carta usato per i pavimenti delle cucine. La sua eccezionale solidità deriva dal «caoutchouc» che contiene e dalla pellicola di resina che lo ricopre. Fra le più moderne carte da parati è da segnalare quella contenente un prodotto insetticida. Ma la carta antiruggine è anche di utilissima applicazione.

Lo scorso anno in seguito ad un'inondazione un proprietario di un'officina corse il rischio di perdere diversi milioni di dollari per il danno che poteva derivare dall'effetto della umidità sulle macchine; ma tale pericolo venne appunto scongiurato dall'impiego della carta antiruggine. Però la realizzazione più sorprendente è senza dubbio la carta carbone senza carbone; fo gli quasi simili a quelli che ci trovano abitualmente in commercio con un rivestimento chimico particolarmente sensibile che imprime sulla copia dei caratteri molto netti e permette di ottenere in una sola battuta fino a sette buone copie. Questa carta si utilizza magnificamente per i «borderaux» dei versamenti in banca, per gli assegni, per i biglietti dei pullman o d'aereo, per le formule delle polizze d'assicurazione e per diversi altri documenti.

Che cosa ci riserva l'avvenire? A forza d'introdurre plastica nella fabbricazione della carta, si arriverà a fare della carta soltanto con la plastica. All'Istituto di chimica si può ammirare un tipo di carta di colore bellissimo fatto con fibre simili alla cellulosa; queste fibre provengono da una pianta a crescita rapida, simile a quella che dà la penicillina. In 48 ore se ne ricavano 22 chili da un solo recipiente di coltura. Guardando verso lo avvenire gli scienziati prevedono il giorno in cui per fabbricare la carta non sarà più necessario abbattere neanche un solo albero.

ARIEL

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

Una mostra rievocativa del paracadute

Bologna, febbraio. Il turista che in questi giorni si sofferma tra le architetture severe del Palazzo del Podestà e il Nettuno del Giambologna, è attirato inopinatamente da una strana, curiosa prospettiva.

Nel Cortile dei Fiori è sospeso — aperto — un enorme paracadute mimetico. No, non è piovuto dal cielo sul palazzo del Fioravanti ad opera di qualche fantomatico «comandò» aviotrasportato, il paracadute che in questi giorni si gonfia — nel Cortile dei Fiori alle brezze iemali della vecchia Bologna.

Cite sonore per ciechi sul Tamigi

Un nuovo mondo si è aperto per i ciechi di Londra con la inaugurazione delle gite «sonore» sul Tamigi.

La voce del famoso fiume inglese, le sirene delle navi, il motore dei rimorchiatori, il fragore delle gru e delle catene, e la moltitudine di altri suoni, danno nuovo piacere a centinaia di persone che non possono godere il suo pittoresco paesaggio.

Quest'anno centinaia di ciechi londinesi hanno fatto dei viaggi sul Tamigi, per una giornata, ascoltando i vari suoni del fiume, mentre delle guide illustravano loro non i paesaggi che non potevano vedere ma l'origine dei suoni.

Un funzionario sanitario della Contea di Londra, Mrs. Hatherine Rylance che ha organizzato le gite per i ciechi del club di Fulham (Londra) ha dichiarato che queste gite sono diventate così popolari e uomini e donne ciechi vengono da tutta Londra al club di Fulham per parteciparvi. Una volta sul fiume si dimenticano di essere ciechi, perché vi è tanto da sentire, odorare e udire che non hanno bisogno di vedere.

In genere Mrs. Rylance prenota un ponte ed un salone per i suoi turisti ciechi sul battello che compie i viaggi sul Tamigi.

La cortesia dell'equipaggio crea una situazione ideale perché questi viaggi costituiscano un eccezionale successo.

Allegria a Little America per il servizio di illuminazione elettrica

Little America, febbraio. Si è ballato all'aperto, nella «strada principale» della base antartica di Little America, quando è stata inaugurata la illuminazione elettrica della «città».

Fucili di marina e marinai si sono prodigati senza interruzione durante questi giorni, lavorando di giorno e di notte per finire la costruzione degli accantonamenti invernali prima che le navi rifornimento partano per ancoraggi più sicuri in zona temperata. Oggi è stata attivata la centrale costruita da una serie di gruppi elettrogeni e subito l'energia elettrica è stata utilizzata per la illuminazione delle strade e delle baracche (la rete di distribuzione è stata installata a tempo di primato) e hanno cominciato a funzionare gli altoparlanti per le strade e le radio nelle baracche, diffondendo musiche balabili e canti popolari.

L'inverno antartico è ormai vicino e sarà lungo e buio, a quanto raccontano coloro che hanno l'esperienza di altre spedizioni antartiche, ma cinque generatori della potenza complessiva di 50.000 watt assicureranno l'energia necessaria alla base.

soltanto questi nomi e queste fotografie, in quanto la sua storia affonda radici tenaci in quel profondo sostrato umano — mai abbastanza scavato ed esplorato — in cui è sempre inturgidito il germe umano dell'anelito all'avventura, all'evasione, alla conquista di nuovi orizzonti.

Questa rassegna bolognese del paracadutismo nella storia ha quindi un assunto che trascende la cronaca recente ed il recentissimo dilettantismo sportivo, in quanto in essa è puntualizzata, dalla mitologia di Icaro e di Simon Mago, la sete di una nuova dimensione umana, affrancata — negli spazi — dal meccanicismo, di cui l'uomo deve sempre spogliarsi quando ha bisogno di sentirsi più vicino alla poesia.

No, non lo conoscevo, ad esempio, questo Abate di Malmerbury, questo monaco benedettino spagnolo che nel 1040 volle ritentare, con metodi rudimentali, la «dolce discesa» da una torre. L'atterraggio fu, al contrario, alquanto violento, e certo Qualcuno, da molto più in alto, doveva vegliare sulla bella follia di questo simpatico abate, se il Malmerbury se la cavò con una semplice frattura degli arti inferiori...

OCCHIO SULL'AFRICA

ENTRO L'ANNO ELEZIONI NELLA SIERRA LEONE.

Freetown, gennaio. Le elezioni generali per il Consiglio Legislativo della Sierra Leone, che si svolgeranno nel corso del secondo trimestre dell'anno in corso, permetteranno di far conoscere un po' meglio uno dei paesi tra i meno sviluppati dell'Africa inglese.

Fornita di una terra ricca e di grandi possibilità per l'agricoltura, la Sierra Leone è notevolmente in ritardo rispetto alla Nigeria ed alla Costa d'Oro e la ragione di ciò va ricercata soprattutto nel basso livello della formazione scolastica della popolazione locale, basso livello dovuto alla penuria di scuole e di insegnanti. La mancanza di personale qualificato è tale che chiunque sia in possesso di un certificato di studi primari superiori, può avere un posto di maestro nelle scuole primarie, che sono solo 285 di cui 180 statali.

Dal punto di vista politico, lo sviluppo del paese è stato, invece, più rapido. La Sierra Leone si distingue in due parti: la «Colonia», che comprende il territorio lungo la costa (700.000 abitanti circa in pressoché 600.000 Km. quadrati), ed il «Protettorato», che comprende il retroterra (1.750.000 abitanti circa in quasi 675.000 Km. quadrati). Le due parti del Territorio che fino al 1924, hanno avuto un regime differente, hanno beneficiato successivamente di misure atte ad unificarli.

Nel Protettorato il potere è esercitato da 158 capi, ognuno dei quali lo esercita nell'ambito del proprio territorio, insieme con un Consiglio degli anziani. Queste 158 zone sono raggruppate in dodici distretti, retti da altrettanti commissari distrettuali che, a loro volta, dipendono dal Commissario provinciale. Le provincie sono tre. Nel quadro superiore, l'amministrazione rientra nel campo del Commissario in Capo, il quale rende conto della sua azione al Governatore, il quale amministra anche la Colonia.

Nell'aprile 1951 è entrata in vigore una nuova costituzione che prevede, soprattutto, un Consiglio Esecutivo, presieduto dal Governatore e composto di quattro membri d'ufficio — il Segretario Coloniale, il Commissario in Capo del Protettorato, il procuratore generale ed il sergente alla finanze, di sei membri non d'ufficio. La costituzione prevede anche un Consiglio Legislativo di cui fanno parte il Governatore, sette membri d'ufficio, sette membri non d'ufficio, rappresentanti della Colonia, quattro membri, anche essi non d'ufficio, rappresentanti del Protettorato e due membri nominati come rappresentanti del commercio e degli affari.

Attualmente, vi sono due partiti: il «Sierra Leone Peoples Party» (SLPP), attualmente al potere, ed il «National Council for Sierra Leone» (NCSL), che è l'opposizione.

Sembra tuttavia probabile che in occasione delle elezioni si costituisca un nuovo partito, a carattere sindacalista, che si chiamerà «Sierra

Trade Union Party», questa almeno sembra sia l'intenzione del presidente del Sindacato degli Artigiani ed Assimilati.

La Sierra Leone ha undici sindacati dovutamente registrati e due organizzazioni miste: gli «Industrial Councils of Labour» di cui fanno parte i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori. La legislazione sociale deriva dal Dipartimento del Lavoro che controlla anche un centro per la formazione di operai semi specializzati.

SPECULAZIONI TERRIERE NELLA RODESIA E NEL NYASSALAND.

Londra, gennaio. La creazione, avvenuta due anni fa, della Federazione Africana della Rhodesia e del Nyassaland, ha fortemente favorito la speculazione fondiaria nei centri urbani di quei paesi.

Il fatto che la Federazione abbia un ordinamento fiscale indipendente da Londra e molto più favorevole di quello esistente in Gran Bretagna, ha fatto sì che numerose persone, sia morali che fisiche, vi abbiano eletto il loro domicilio fiscale, con il risultato che i terreni da costruire vengono venduti a prezzi esorbitanti. Anche a distanze di 15 o 20 miglia da Salisbury, capitale della Federazione, un acri di terreno da costruzione costa 1.500 sterline, il doppio cioè di quanto costava due anni fa.

La maggior parte dei capitali investiti in terreni vengono dalla Gran Bretagna.

RAPPORTO SUI SERVIZI SANITARI DELL'UGANDA.

Kampala, gennaio. Il Dr. Frazer, dell'Università di Birmingham, ha presentato al Consiglio Legislativo dell'Uganda un rapporto sui servizi sanitari del Territorio. In tale rapporto viene raccomandato un effettivo aumento del personale sanitario anziché l'aumento del 25% del bilancio della sanità.

IL PROBLEMA DELL'URBANISMO NEL CONGO BELGA.

Il Signor Grevisse, ex Commissario di Elisabethville, sta studiando alcuni aspetti dei problemi sociali indigeni del Congo e specialmente quelli relativi alla regione del Katanga. Egli ritiene che sia l'ora di decidersi a rompere lo squilibrio che esiste tra le popolazioni autoctone rurali e quelle dei centri abitati. L'esempio della città indigena di Elisabethville è tipico. Qui si registrano 10.000 nascite all'anno, ed è certo che mai l'industria locale potrà arrivare a dare lavoro a questa futura mano d'opera a cui bisogna aggiungere il sempre crescente afflusso di lavoratori provenienti dall'interno. Così stando le cose è lecito attendersi oltre che un aumento, anche un aggravamento della disoccupazione.

La soluzione proposta dal Signor Grevisse è quella di cercare di creare un equilibrio, tra le popolazioni rurali e quelle urbane, equilibrio

che non sarà possibile che il giorno in cui il contadino non troverà più vantaggi ad abbandonare la terra per cercare lavoro in città.

L'idea dell'esperto belga consiste nel cercare di creare delle zone rurali intorno alle città. L'amministrazione statale non ha né i mezzi, né il personale necessario da impiegare nelle zone rurali, debbono essere — egli dice — le imprese private ad incaricarsene.

In proposito un giornale locale pubblica che l'«Union Minière» avrebbe deciso di creare tre zone rurali una nei dintorni di Elisabethville, l'altra a Jadotville e la terza a Kolewezi.

L'opera da svolgere sarebbe, in sostanza, quella di insegnare agli autoctoni il modo di creare degli stagni per la piscicoltura, di dar loro delle lezioni di igiene per l'allevamento del bestiame, in poche parole, insomma, di educarli razionalmente al fine di riuscire a stabilizzarli, nel loro interesse, nei villaggi.

RESPINTA DAL CONSIGLIO LEGISLATIVO DELL'UGANDA UNA MOZIONE SULL'ORGANIZZAZIONI DEL 1957.

Kampala, gennaio.

Con 45 voti contro 9, il Consiglio Legislativo dell'Uganda ha respinto una mozione tendente a far sì che siano creati i mezzi necessari per l'organizzazione delle elezioni per il Parlamento dell'Uganda nel 1957. Il Dr. Muwazi autore della mozione, afferma che è giunto, ormai, il tempo perché a tutti gli adulti normali sia dato il diritto di partecipare all'elezione del Parlamento.

Il portavoce del governo presso il Consiglio Legislativo ha qualificato la mozione inadeguata ed inopportuna poiché l'argomento richiede un accurato esame.

DAL 1° LUGLIO P. V. CESSERA' IL COMANDO UNIFICATO PER L'AFRICA OCCIDENTALE.

Accra, gennaio.

Il Generale di Brigata, T. S. Morton, Capo di Stato Maggiore delle truppe dell'Africa Occidentale britannica, ha comunicato che il Comando dell'Africa Occidentale cesserà le sue funzioni a partire dal 1° luglio 1956. Per questa data sia la Costa d'Oro che la Nigeria avranno un proprio esercito. Il Ministero della guerra britannico continuerà, tuttavia ad avere il controllo delle truppe della Sierra Leone e della Gambia.

COSTITUITO UN GRUPPO INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEI PROBLEMI DEI TERRITORI D'OLTRE MARE.

Parigi, gennaio. Un gruppo internazionale per lo studio dei problemi sorti nei territori d'oltre mare è stato costituito a Parigi da Pierre Agence, presidente dell'Associazione dei giornalisti d'oltre mare, e da G. Manue, esperto in questioni africane. Lo scopo di questo gruppo di studio, che si riunirà per la prima volta a settembre, è quello di paragonare i punti di vista francesi, inglesi, portoghesi e belgi, sui problemi dei territori africani.

Contemporaneamente alle riunioni del gruppo dovrebbe essere organizzato il «Salone dell'Oltremare», che servirà, a dare una dimostrazione, per così dire materializzata, dei progressi realizzati dalle differenti nazioni interessate.

IL 1956 SARA' UN ANNO IMPORTANTE PER IL NYASSALAND.

Blantyre, gennaio.

In quest'anno avverrà una grande evoluzione nel Nyassaland. La nuova Costituzione del Territorio entrerà in vigore nel corso del 1956. Numerosi progetti di sviluppo dell'economia e di costruzione di opere pubbliche saranno messi in cantiere e le due città di Blantyre e di Limbe, diverranno un'unica grande città. Le elezioni generali avranno luogo in maggio per la nomina dei deputati al Consiglio Legislativo. L'anno in corso vedrà inoltre l'inaugurazione del nuovo aeroporto di Kileka che è costato 62.000 sterline, il compimento del nuovo edificio del Consiglio Legislativo nonché di numerosi edifici privati per un valore totale di 3 milioni di sterline. Miglioramenti saranno apportati ai servizi ospedalieri del Territorio come a quelli dell'Assistenza sociale. Numerose nuove strade saranno portate a termine.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE & REDAZIONE & CANTINA
AMMINISTRAZIONE
A.P.S. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIANA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1.92 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,60 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED IL MINISTRO MARTINO A BONN

Il perseguimento dell'ideale europeistico alla base dei rapporti fra l'Italia e la Repubblica Federale tedesca

L'accoglienza agli statisti italiani - Una dichiarazione del Presidente del Consiglio all'ANSA - Il brindisi al pranzo offerto da Adenauer

Bonn, 6.
Negli ambienti tedeschi la visita del Presidente del Consiglio italiano e del Ministro degli Esteri, Gaetano Martino, è attesa con il più vivo interesse e le più ottimistiche previsioni, il terreno degli incontri è stato infatti ampiamente e favorevolmente preparato attraverso la visita compiuta in Italia qualche mese fa dal Ministro della Economia Erhard, attraverso il recentissimo accordo per l'assunzione di mano d'opera italiana nella Re-

pubblica Federale, e da ultimo attraverso le conversazioni condotte sotto Natale, a Roma, dal Ministro degli Esteri von Brentano con numerose personalità italiane.
La stampa tedesca saluta la visita del Presidente del Consiglio italiano, come un altro passo verso il rafforzamento dell'amicizia italo-germanica.
Tale vivo interesse è confermato anche dal fatto che per salutare gli ospiti italiani si era radunata, nei dintorni della stazione ferroviaria di Bonn, una grande folla che quando il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri sono apparsi insieme ad Adenauer e al Ministro Von Brentano, li ha calorosamente applauditi.
Il primo a scendere dal treno è stato il Presidente Segni al quale è immediatamente andato incontro il Cancelliere, che gli ha stretto la mano dicendosi lieto di avere la occasione di poterlo conoscere personalmente. Adenauer ha poi salutato il Ministro Martino. Il Cancelliere ha offerto quindi un mazzo di rose alla signora Segni, mentre Von Brentano ne offriva uno di rose gialle alla Signora Martino.
Erano presenti il Ministro dell'Economia Erhard, il Sottosegretario alla Cancelleria Globke, il Sottosegretario agli Esteri Hallstein, il Borgomastro Capo Busen ed altri funzionari.
Con il Presidente Segni sono giunti a Bonn l'Ambasciatore della Repubblica Federale a Roma, Von Brentano e l'Ambasciatore d'Italia a Bonn Grazi che era recato, stamane, assieme

me quello della sicurezza e del disarmo, sono il presupposto essenziale della convivenza pacifica dei paesi sottoposti a diverso regime in Europa. L'Italia e la Germania sono intimamente legate non soltanto dalle loro comuni tradizioni e dalle loro culture interdipendenti, ma dalla comune fede nei principi del cristianesimo, che sono elemento essenziale della civiltà occidentale. Questa civiltà è un patrimonio inalienabile al quale i nostri paesi non saprebbero rinunciare, senza con ciò rinunciare alle profonde ragioni della loro vita. I partiti sinceramente democratici che partecipano alla vita costituzionale nei nostri due paesi sono fermamente decisi a non transigere in nessun modo sulla difesa di tali supremi principi, premessa indispensabile del progresso sociale e per la conservazione della libertà».
Il Cancelliere Adenauer ha offerto stasera un pranzo in onore degli ospiti italiani a palazzo Schaumburg, con l'intervento del Ministro degli Esteri federale e di altri membri del Governo. Al levar delle mense il Cancelliere Adenauer ha detto tra l'altro: «Il popolo tedesco non ha dimenticato quanto il governo italiano abbia contribuito a che la Repubblica Federale, subito dopo la sua costituzione, entrasse nella comunità delle nazioni europee». Dopo aver espresso la gratitudine agli statisti italiani continuatori dell'opera di De Gasperi, Adenauer ha dichiarato: «I rapporti di amicizia e di fiducia, già divenuti tradizionali tra i nostri due paesi, verranno sempre più rafforzati. Il nostro scambio di idee non governerà soltanto alle relazioni tra la Repubblica Federale e l'Italia, ma rappresenterà anche un prezioso contributo allo sviluppo della comunità europea». Il Cancelliere ha ricordato il ruolo europeo dell'Italia, ed ha proseguito dicendo: «Il Governo federale desidera sinceramente che la collaborazione con l'Italia venga intensificata. Con ciò, serviremo pure gli interessi delle grandi organizzazioni occidentali. L'integrazione europea, alla quale tendono i nostri sforzi, non deve essere considerata come isolata. L'Europa costituisce oggi soltanto una parte del mondo occidentale».
«La Germania divisa in due parti - ha detto più oltre Adenauer - ha nel vino del suo corpo una ferita profonda e dolorosa» (continua in 4ª pag.)



Il Presidente del Consiglio on. Segni

no congedati dal Cancelliere e dalle altre autorità ed hanno raggiunto in automobile l'albergo Excelsior di Colonia, dove alloggeranno durante la loro permanenza in Germania.
Adenauer si è recato alla Cancelleria dove riceverà gli ospiti.
Dopo un primo colloquio col Cancelliere Adenauer, il Presidente del Consiglio italiano, ha fatto al corrispondente dell'ANSA a Bonn le seguenti dichiarazioni: «Sono stato vivamente impressionato della cordialità della accoglienza e della forte personalità del Cancelliere Adenauer col quale ho avuto sinora solo qualche breve scambio di idee generali, riservandomi di conversare con lui, e di esaminare assieme a lui i problemi internazionali nei colloqui di domani e di dopodomani. Sono lieto di avere constatato l'aspetto veramente eccellente del Cancelliere Adenauer. A lui e al Ministro Von Brentano mi propongo di riaffermare quanto il Governo Italiano ha già, in più occasioni, reso noto e cioè che noi consideriamo il problema della riunificazione del popolo tedesco come un problema europeo; e quindi interessa non soltanto la Repubblica Tedesca ma tutti i paesi dell'Europa Occidentale. Essa costituisce un problema che non può essere risolto se non in base ad elezioni libere, come vuole il diritto naturale dei popoli e il fondamento stesso della democrazia. La soluzione di questo problema condiziona - a parere nostro - tutti gli altri problemi che, co-

me quello della sicurezza e del disarmo, sono il presupposto essenziale della convivenza pacifica dei paesi sottoposti a diverso regime in Europa. L'Italia e la Germania sono intimamente legate non soltanto dalle loro comuni tradizioni e dalle loro culture interdipendenti, ma dalla comune fede nei principi del cristianesimo, che sono elemento essenziale della civiltà occidentale. Questa civiltà è un patrimonio inalienabile al quale i nostri paesi non saprebbero rinunciare, senza con ciò rinunciare alle profonde ragioni della loro vita. I partiti sinceramente democratici che partecipano alla vita costituzionale nei nostri due paesi sono fermamente decisi a non transigere in nessun modo sulla difesa di tali supremi principi, premessa indispensabile del progresso sociale e per la conservazione della libertà».
Il Cancelliere Adenauer ha offerto stasera un pranzo in onore degli ospiti italiani a palazzo Schaumburg, con l'intervento del Ministro degli Esteri federale e di altri membri del Governo. Al levar delle mense il Cancelliere Adenauer ha detto tra l'altro: «Il popolo tedesco non ha dimenticato quanto il governo italiano abbia contribuito a che la Repubblica Federale, subito dopo la sua costituzione, entrasse nella comunità delle nazioni europee». Dopo aver espresso la gratitudine agli statisti italiani continuatori dell'opera di De Gasperi, Adenauer ha dichiarato: «I rapporti di amicizia e di fiducia, già divenuti tradizionali tra i nostri due paesi, verranno sempre più rafforzati. Il nostro scambio di idee non governerà soltanto alle relazioni tra la Repubblica Federale e l'Italia, ma rappresenterà anche un prezioso contributo allo sviluppo della comunità europea». Il Cancelliere ha ricordato il ruolo europeo dell'Italia, ed ha proseguito dicendo: «Il Governo federale desidera sinceramente che la collaborazione con l'Italia venga intensificata. Con ciò, serviremo pure gli interessi delle grandi organizzazioni occidentali. L'integrazione europea, alla quale tendono i nostri sforzi, non deve essere considerata come isolata. L'Europa costituisce oggi soltanto una parte del mondo occidentale».
«La Germania divisa in due parti - ha detto più oltre Adenauer - ha nel vino del suo corpo una ferita profonda e dolorosa» (continua in 4ª pag.)



Il Cancelliere Adenauer

COLPO DI SCENA IN ALGERIA

Catroux si dimette mentre Mollet tratta con le autorità algerine

Appelli del Sindaco di Algeri e del Presidente del Consiglio francese perchè la situazione si normalizzi permettendo così un regolare svolgimento delle trattative

Parigi, 6.

Quando si temeva è avvenuto. L'accoglienza che Algeri ha riservato al Presidente del Consiglio Mollet ed al Generale Catroux è stata apertamente ostile.

Infatti mentre il Presidente Mollet pronunciava una breve allocuzione allo aeroporto, confermando le grandi linee della sua politica per l'Algeria, migliaia di residenti francesi si ammassavano lungo le strade che avrebbe dovuto percorrere il corteo presidenziale, premevano contro i cordoni di truppe e di polizia, in tenuta di campagna, e lanciando grida ostili.

La pressione della folla ed i clamori sono aumentati alla apparizione del corteo delle auto. Quando Guy Mollet ha deposto una corona al monumento del milite ignoto, i clamori ostili sono stati tali che hanno ricoperto il suono della fanfara militare.

I dimostranti hanno lanciato ogni sorta di oggetti alcuni dei quali hanno colpito lo stesso Mollet. Mentre egli si dirigeva al Palazzo della Presidenza dove ha conferito con le autorità, la folla rompeva i cordoni e la polizia ha dovuto far uso degli sgommanti e dei calci dei fucili.

In seguito a questi fatti il Ministro Residente per l'Algeria, Generale Catroux, ha immediatamente rassegnato le dimissioni dichiarando che compiva quel passo «date le ostilità manifestate contro di lui dalla comunità europea dell'Algeria».

Il diffondersi della voce delle dimissioni del Generale Catroux ha permesso di ristabilire l'ordine ad Algeri, tuttavia le forze di sicurezza pattugliano la città.

Il Sindaco della città, Jacques Chevallier, ha rivolto oggi un appello alla popolazione nel quale le invita a riconoscere nel capo del Governo francese Mollet, il capo del Governo del loro paese venuto in Algeria per riaffermare l'indissolubilità dei legami tra la Francia e l'Algeria e cercare di appianare le controversie sorte in questi ultimi tempi.

Anche il Presidente del Consiglio ha radiodiffuso stasera una breve dichiarazione in cui non ha nascosto le gravi difficoltà di queste ultime ore.

Egli si rifiuta tuttavia di ammettere che il suo primo contatto ufficiale con l'Algeria debba provocare urti fra uomini che dovrebbero invece unirsi di fronte alle difficoltà comuni. In questo spirito ha accettato le dimissioni del Generale Catroux, al quale ha rinnovato il suo omaggio come grande soldato che ha saputo dare prova di abnegazione e di patriottismo. «Proseguirò da solo le mie conversazioni qui, egli ha concluso, e conto su tutti per facilitare il mio compito».

Negli ambienti vicini al Presidente del Consiglio Mollet, si apprende che nessuna decisione affrettata sarà presa in merito alla sostituzione del Generale Catroux, desiderando Mollet procedere prima ad un esame della situazione sul posto.

Il comitato di coordinazione dei 61 deputati algerini ha emanato questa sera una mozione in cui denuncia energicamente le misure reazionarie e le manifestazioni razziste ispirate dai feudalsmi locali le quali, sotto l'apparente proposito di difendere la presenza francese in Algeria, tendono solo a mantenere gli enormi privilegi politici, economici e sociali che schiacciano la popolazione.

Dopo aver reso omaggio al Presidente Mollet, la cui visita si spera segni l'inizio di una era di libertà e di emancipazione per l'Algeria e registri la fine del colonialismo, la mozione riafferma la propria fedeltà all'idea nazionale algerina ri-

tenuta la sola politica conforme alle aspirazioni della popolazione e alla sua normale evoluzione del quadro della sua tradizione e degli insegnamenti della sua storia.

Le ultime notizie della notte confermano che una tensione gravissima regna nella città dove le organizzazioni di ex combattenti, ed elementi poujadisti, hanno rivolto ripetuti appelli alla popolazione perchè aderisca ad uno sciopero generale.

A Parigi la situazione viene seguita con calma. Si spera che le dimissioni presentate dal Generale Catroux potranno forse contribuire a calmare gli spiriti e che la volontà già espressa da Mollet di rimanere in Algeria tre settimane per un attento esame della situazione e delle possibilità di trovare una soluzione ai gravi problemi che si prospettano, potrà alla fine permettere di trovare le basi di una possibile intesa.

Salah Ben Youssef a Tripoli

Tripoli, 6.

Il leader estremista neo-destouriano (partito nazionalista tunisino) Salah Ben Youssef, recentemente scomparso dalla Tunisia, è giunto a Tripoli.

Lo stesso Primo Ministro libico Mustafa Ben Halim, dal quale è stato immediatamente ricevuto, gli ha comunicato che il paese è lieto di ospitarlo come un profugo politico di gran riguardo.

Già segretario del neo-destour, Salah Ben Youssef, venne sostituito da Bourguiba perchè contrario agli accordi con la Francia. Le autorità francesi continuarono a sorvegliare strettamente la sua attività ritenendolo il capo del movimento terroristico agente in Tunisia. Ultimamente la polizia effettuò nella sua abitazione una perquisizione nel corso della quale furono sequestrati - a quanto sembra - documenti compromettenti ed armi. Da quel giorno Ben Youssef si era reso irreperibile.

INTERVISTA DI MOLOTOV AD UN GIORNALE INGLESE

Il Ministro degli Esteri sovietico auspica un nuovo incontro a "4"

Scetticismo a Londra per il "sorriso" e per lo spirito conciliante di Molotov

Londra, 6.

Nonostante il rifiuto del Presidente Eisenhower alla recente offerta del Maresciallo Bulganin, il governo sovietico intende sempre sollecitare la conclusione di un «trattato di amicizia» con gli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia.

Nel corso di una intervista concessa al corrispondente moscovita del Sunday Times, infatti, Molotov, ha dichiarato: «Noi crediamo che ci dovranno essere altri scambi di vedute su questo punto e non abbiamo perso la speranza che la comprensione tra l'URSS e gli Stati Uniti e tra l'URSS e la Gran Bretagna verrà migliorata». Dopo avere ammesso che il popolo sovietico non sta tanto bene come ad esso piacerebbe, Molotov ha sottolineato l'importanza del nuovo piano quinquennale e ha aggiunto: «noi vorremmo soltanto una concorrenza pacifica per continuare così nel campo del progresso economico per migliorare le condizioni di vita di tutti i popoli».

Il Ministro degli Esteri sovietico si è poi espresso in favore di un nuovo incontro tra i quattro grandi ma prima - ha avvertito - è necessario condurre delle discussioni preliminari. Di conseguenza, io credo che ci dovrebbe essere una combinazione

Eisenhower prosegue l'esame del messaggio di Bulganin

Washington, 6.

Il piano di Eisenhower di «aprire i cieli» della Russia e degli Stati Uniti ad ispezioni aero-fotografiche delle installazioni industriali e militari dei due paesi, permane tuttora - secondo gli ambienti bene informati della capitale - nel pensiero di Washington, elemento pregiudiziale per quanto riguarda le garanzie contro aggressori di sorpresa dalle due parti allo scopo di scongiurarle. Questo piano sarebbe stato nuovamente esaminato in previsione della risposta che il Presidente Eisenhower si accinge di dare al secondo messaggio del Primo Ministro sovietico, Bulganin.

Si apprende anche che Eisenhower ha discusso oggi con il Segretario di Stato Foster Dulles l'ultima lettera del Capo del Governo sovietico Bulganin.

La questione sarrese sarà esaminata da Pineau e Von Brentano

Parigi, 6.

Si conferma che il Ministro degli Esteri Pineau prenderà contatto con il suo collega tedesco, Von Brentano, a proposito della questione sarrese, in margine alla conferenza dei ministri degli Esteri CECA che si riunirà a Bruxelles l'undici e dodici febbraio. Le conversazioni saranno poi riprese a Parigi. Frattanto il Presidente del Consiglio sarrese, Ney, ha ricevuto l'ambasciatore di Francia Eric De Carbonnel, che gli avrebbe rimesso un memorandum del suo governo sul problema sarrese, sottolineando i pericoli di adottare decisioni unilaterali che possano pregiudicare il successo dei prossimi negoziati franco-tedeschi.

Si conferma pure che Pineau si recherà a Karachi il sei marzo per partecipare alla conferenza del SEATO, avrà così occasione di incontrarsi per la prima volta con i suoi colleghi britannico ed americano.

Il Ministro degli Esteri avrebbe invece rinunciato al viaggio a Saigon ventilato dal suo predecessore.

dei due metodi. Di un certo interesse è stato, poi il parere di Molotov sul problema del disarmo: ogni accordo su commissioni (di aeroporti, centri ferroviari, porti, eccetera) - egli ha detto - deve comprendere il problema di abolire, se pur gradatamente, le basi militari all'estero.

Il contenuto dell'intervista di Molotov, pubblicata dal Sunday Times, è stato giudicato negli ambienti politici londinesi senza molta sorpresa. Da almeno due settimane il sorriso è tornato di prammatica - si osserva - sul viso degli statisti del Cremlino. Al tempo stesso si nota a Londra che l'insistenza sovietica in queste manovre sensazionali, e propagandistiche di pace, non va affatto sottovalutata.

L'atteggiamento assunto dalla Francia nei confronti delle proposte di Mosca, costituiscono, secondo gli ambienti londinesi un chiaro ammonimento per l'occidente, e se tale è stato l'effetto raggiunto dalla diplomazia sovietica di una delle grandi potenze occidentali, quali saranno - ci si chiede a Londra - i risultati che l'iniziativa di Bulganin potrà raggiungere nei paesi asiatici e in tutte le altre nazioni cosiddette non impegnate?

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

NOTERELLE CITTADINE

IL TRAFFICO

Con viva soddisfazione dei pedoni, e forse, con molto meno da parte degli automobilisti e degli scooteristi, scapestrati, la città è apparsa qualche giorno fa rigorosamente tratteggiata con linee bianche che segnano la metà della strada e con frecce in cerchio che invitano ad abbordare la curva tenendo sempre la propria mano.

Questa iniziativa del Municipio è indubbiamente encomiabile perchè in una città dove il traffico di automobili, motorette, ecc., è sempre in aumento, è bene che le precauzioni vengano prese a tempo ad evitare che un tardivo intervento sia in sostanza, come spesso accade, il frutto di incidenti.

La segnatura delle strade e soprattutto degli incroci è invece un ottimo sistema di educazione e del pedone e del guidatore di un qualsiasi automezzo.

Se questo è molto, non può dirsi certo che sia tutto. L'iniziativa del Municipio ha aperto, diciamo così, il discorso e allora viene di nuovo naturale la richiesta, già una volta avanzata su queste colonne, che un provvedimento immediato venga preso per stabilire la direzione vietata in via Cardinal Massata nel senso che porta verso via Roma, ciò eliminerebbe il continuo pe-

ricolo di incidenti che potrebbero verificarsi ogni qual volta una macchina esce dalla curva di via Guido Corni.

In questo punto della città il traffico è intenso ed il fatto di potersi trovare quasi sempre un automezzo contro mano, costituisce, oltre che un vero anacronismo nella regolamentazione del traffico, anche un costante motivo di pericolo giacchè chi compie quella curva è costretto, se consapevole del fatto che può trovarsi contro un qualsiasi ostacolo, a stringere sulla destra mettendo in grave pericolo chi è diretto verso Via Corni.

Ci vuol poco a mettere una tabella che, oltre a dare una sicurezza al traffico in quella zona, eviterebbe che il manto bitumato del tratto prospiciente alla scuola Cardinal Massata venga definitivamente danneggiato. Qui, infatti, si è venuto a formare una specie di gradino tra l'asfalto e il tratto in terra battuta, gradino che diverrà sempre più marcato se non si arriverà ad impedire che gli automezzi, per lo più pesanti, che si dirigono verso la Via Cardinal Massata e che si tengono, per i motivi suddetti, proprio sul limite dell'asfalto, continuino a sgretolarlo.

Notiziario della Camera di Commercio

La Somalia parteciperà alla Fiera di Milano

Anche quest'anno la Somalia sarà presente alla Fiera di Milano.

Dopo la buona prova fornita nel 1955, l'Amministrazione Fiduciaria Italiana ha affidato alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia l'incarico di organizzare la partecipazione, lo allestimento e la gestione del Padiglione della Somalia alla grande Manifestazione fieristica lombarda.

La Sezione Fiere, Mostre e Turismo della Camera ha già diramato alle maggiori Case industriali, agricole, commerciali e artigiane della Somalia un invito alla partecipazione, accompagnato da un modulo che sarà restituito dagli interessati con l'elenco completo dei materiali che desiderano esporre in Fiera.

I detti materiali - limitatamente ai campionari - verranno avviati ed esposti alla Fiera a completo carico della Camera di Commercio.

Questa grande facilitazione, che la Camera di Commercio concede sostenendo spese ingentissime, per il concorso dell'A.F.I.S., permette a tutti i produttori della Somalia di essere presenti alla Fiera di Milano, uno fra i maggiori mercati d'Europa, di esporre e far conoscere la ricchezza e la varietà dei loro prodotti e quindi di incrementare i loro commerci.

Non è di minore importanza portare a conoscenza delle centinaia di migliaia di visitatori della Fiera di Milano le possibilità turistiche e venatorie del nostro Paese.

La Camera di Commercio fa appello pertanto a tutti i propri Associati e alle Ditte tutte che hanno interesse a partecipare alla Fiera di Milano perchè prendano immediatamente contatto con la Sezione Fiere, Mostre e Turismo o con la Segreteria Camerale.

Carte di legittimazione

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia, oltre a fornire ogni informazione agli interessati, ha iniziato la distribuzione delle Carte di Legittimazione a chiunque sia in partenza per l'Italia e ne faccia richiesta.

La Carta di Legittimazione dà il diritto a dieci ingressi gratuiti alla Fiera di Milano, alle riduzioni di viaggio concesse ai visitatori della Fiera, al visto gratuito sul Passaporto, al ritiro presso il Servizio Assistenza Visitatori Esteri (S.A.V.E.) della « Piccola Guida Merceologica della Fiera » e del distintivo che dà diritto a frequentare il Circolo Stranieri, il quale mette a disposizione i seguenti servizi: informazioni generali e commerciali, consultazione Catalogo, interpreti, telefono internazionale, ritiro corrispondenza « Fermo Posta Circolo Stranie-

ri », sale di scrittura e conversazione con servizio di bar e ristorante a prezzo fisso.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 7 al 18 febbraio p. v. reparti dell'Esercito Somalia effettueranno - dalle ore 07,00 in poi - tiri di addestramento con armi individuali di reparto al poligono di tiro sito nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da andrieri rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia compreso tra il limite sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonchè lo specchio d'acqua antistante per una profondità di tre miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

Municipio di Mogadiscio

Si comunica che con il 18 febbraio p. v. scade il termine per il pagamento della prima rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1956:

- 1) Imposta sul valore locativo
2) Contributo raccolta spazzatura
3) Tassa sulle insegne
4) Imposta sulle macchine da caffè espresso
5) Tassa occupazione suolo pubblico
6) Tassa Cani (in unica soluzione).

La seconda, la terza e la quarta rata scadranno, rispettivamente, il 18 aprile, il 18 giugno ed il 18 agosto 1956.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa municipale entro cinque giorni dalle singole scadenze. Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora.

Si avverte che il termine per il rinnovo delle licenze d'esercizio per l'anno 1956 viene prorogato al 15 febbraio.

Scaduto tale termine, che non sarà ulteriormente prorogato, saranno applicate le relative soprattasse e le altre penalità di legge.

A.F.I.S. Avviso

Con ordinanza in corso di pubblicazione viene proibita l'importazione in Somalia del Ciat. Pertanto dalla data del 1° febbraio c. a. per nessuna ragione sarà consentito a privati lo sdoganamento anche di piccole partite della predetta merce.

Adunanze

delle comunità minori per le elezioni

Il Distretto di Mogadiscio comunica che ai sensi del Decreto n. 215 del 26-11-56, pubblicato sulla dispensa n. 12 del Bollettino Ufficiali dell'anno in corso, avranno luogo tra giorni le Adunanze delle Comunità etniche minori di Mogadiscio che dovranno procedere alla designazione dei Candidati e dei Membri del Comitato Elettorale, di cui dell'Art. 4 del Decreto citato.

Si indica, qui di seguito, il calendario delle adunanze:

Comunità Araba: 8/2 al Cinema Hadramut alle ore 15.

Comunità Italiana: giorno 9/2 alla Casa degli Italiani alle ore 17.

Comunità Indiana: giorno 10/2 alla Scuola Indiana alle ore 19,30.

Comunità Pachistana: giorno 11/2 alla Scuola Pachistana alle ore 16,30.

Potranno intervenire alle adunanze e partecipare ai lavori delle medesime, che saranno presenziate da un apposito Comitato Direttivo, tutti gli appartenenti alle suddette Comunità, che abbiano la residenza definitiva nel Territorio da almeno un anno e che abbiano compiuto gli anni 21 (dati, questi, che dovranno risultare possibilmente da documenti in possesso di ciascun interessato).

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12,30-13

Giornale Radio: « Oggi sul Corriere »; « Domani alla radio »; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio

Notiziario vario

Gabal

La donna nella casa

Canzone moderna somala

Hello

PROGRAMMA C - ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

I grandi uomini della storia

Hello

Gabal

PROGRAMMA D - ore 21-22

Conversazione

Canzoni francesi cantate da Yves Montand e Charles Trenet, musica leggera.

Cara podistica su strada

Si comunica che per la gara del 24 c. m., organizzata dalla Società Sportiva « Gruppo C.C. e Corpo di Polizia » i premi sono modificati così come segue:

1° classificato: Targa del valore di So. 60;

2° classificato: Premio del valore di So. 40.

3° classificato: Premio del valore di So. 30;

4° classificato: Premio del valore di So. 15.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 3 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 16 da So. 110 a 290 l'unc;

Buoi n. 22 da So. 65 a 112 l'unc;

Vitelli n. 10 da So. 40 a 60 l'unc;

Vacche da latte n. 1 a So 105;

Caprini n. 220 da So. 8 a 36 l'unc

Durante la giornata del 4 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 16 da So. 87 a 200 l'unc;

Buoi n. 30 da So. 45 a 120 l'unc;

Vitelli n. 13 da So. 40 a 80 l'unc;

Vacche da latte n. 1 a So. 100;

Caprini n. 227 da So. 7 a 30; l'unc;

Asini n. 1 a So. 35;

Durante la giornata del 5 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 29 da So. 70 a 180 l'unc;

Buoi n. 26 da So. 55 a 120 l'unc;

SCUOLE ED ESAMI

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo

(« merciale » V. Bottego »

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale «Vittorio Bottego» comunica: i candidati privatisti che intendono sostenere gli esami:

a) di idoneità alla II Avviamento

b) di idoneità alla III Avviamento

c) di licenza

sono tenuti a presentare domanda su carta libera, entro lunedì 26 febbraio 1956.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1) atto di nascita in carta libera;

2) attestato di identità personale;

3) titolo di studio eventualmente prescritto;

4) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;

5) Programmi svolti.

Nella domanda i candidati sono tenuti a dichiarare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti.

spettorato Istruzione Secondaria

Anno Scolastico 1955-56

Data d'inizio degli esami di prima sessione nelle Scuole Secondarie del Territorio.

Scuole Secondarie della Somalia

SCUOLA MEDIA INFERIORE DELLA SOMALIA

Esami di Ammissione - inizio: 15 marzo 1956, ore 7,30.

Esami di Licenza - inizio: 5 marzo 1956, ore 7,30.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE DELLA SOMALIA

Esami di Licenza - inizio: 5 marzo 1956, ore 7,30.

COLLEGIO PROF. AGRARIO «El Mughe»

Esami di Licenza - inizio: 5 marzo 1956, ore 7,30.

SCUOLA AVV. PROF. INDUSTRIALE

Esami di Licenza - inizio: 5 marzo 1956, ore 7,30.

SCUOLA PROF. MARITTIMA

Esami di Licenza - inizio: 5 marzo 1956, ore 7,30.

ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA

Esami di Abilitazione - inizio: 16 marzo 1956, ore 16 - (nei locali della Scuola Media in Corso Italia).

SCUOLA FEMMINILE DI ECONOMIA DOMESTICA

Esami Finali - inizio: 5 marzo 1956, ore 7,30.

Il diario completo delle prove d'esame è affisso all'albo delle rispettive Scuole.

Scuole Secondarie Italiane

SCUOLA DI AVV. PROF. COMMERCIALE - « Vittorio Bottego »

Esami di Licenza - inizio: 5 marzo 1956, ore 7,30.

Esami di idoneità alla II e alla III classe - inizio: 5 marzo 1956, ore 7,30.

SCUOLA MEDIA ITALIANA «Duca degli Abruzzi»

Esami di ammissione - inizio: 15 marzo 1956, ore 7,30.

Esami di Licenza e idoneità alla II e alla III classe inizio 1 marzo 1956, ore 7,30.

LICEO SCIENTIFICO «Leonardo da Vinci»

Esami di Maturità - inizio: 5 marzo 1956, ore 7,30.

Esami di idoneità alla II, III, IV e V classe - inizio: 1 marzo 1956, ore 7,30.

SEZIONE LICEO CLASSICO

Esami di Maturità - inizio: 5 marzo 1956, ore 7,30.

Esami di idoneità alla II e alla III classe - inizio: 1 marzo 1956, ore 7,30.

Il diario completo delle prove d'esame è affisso all'albo delle rispettive Scuole.

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di Ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0,80, corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato di vaccinazione antivaaiolosa;

2) Certificato di Licenza Elementare (V classe).

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Ammissione deve presentare il programma svolto.

Si avverte che per ogni eventuale informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 12,30.

IL DIRETTORE Prof. Bruno Cherubini

Direzione Affari Finanziari

Avviso d'asta

Si rende noto che il giorno 11 febbraio p.v., alle ore 8,30, in Mogadiscio nella località di Ras Sif, nei pressi della ex cava dell'Ispettorato Lavori Pubblici, sarà tenuta un'asta pubblica per la vendita sul posto, a mezzo di pubblico banditore, del seguente materiale di ricupero e rottami vari:

1) Vecchio forno in muratura di pietrame;

2) Recinto in muratura per deposito pietrisco all'aperto;

3) Vecchia tettoia, ritti in legno, coperta in parte da vecchio tavolato con cartone catramato e in parte in eternit;

4) Vecchia baracca in spezzo di tavole addossata alla tettoia di cui sopra, coperta in parte in eternit e parte in lamiera;

5) Vecchio carro - carovana mancante: delle ruote anteriori, porta, mezza copertura, ecc.;

6) Vagonetti decauville ridotti allo stato di rottami;

7) Vecchio binario decauville, gravemente ossidato, per uno sviluppo di circa mt. 400, nonché vecchie rotaie isolate per un peso di circa 8 quintali;

8) Mucchio di vecchie tavole di legno del Chenia in gran parte marce per effetto del prolungato abbandono agli agenti atmosferici;

9) Rottami di due serbatoi in lamiera;

10) Vecchio ponte in legno per il caricamento del pietrisco sui camion, sostenuto da ritti pure in legname;

11) Tratti di muro di recinzione e altri rottami vari di modesta entità.

La gara sarà fatta a viva voce e durerà fintanto che il rappresentante dell'AFIS, che presiederà la gara non abbia fatto dare il segnale di aggiudicazione dal banditore.

Il predetto materiale è visibile dalle ore 8 alle ore 11 dei giorni feriali fino al 10 febbraio p.v.

Il prezzo base è fissato in So. 3.100, (tremilacenti), e la aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà il maggior aumento su tale prezzo.

L'aggiudicatario dovrà immediatamente consegnare, pena la nullità dell'aggiudicazione, al funzionario che presiederà l'asta un quinto del prezzo offerto che ha valore anche di deposito cauzionale mentre la rimanenza dovrà essere versata entro cinque giorni dalla data dell'aggiudicazione stessa. Qualora entro tale termine il versamento non sia stato effettuato l'asta sarà annullata e il deposito cauzionale incamerato a beneficio del l'erario.

L'acquirente dovrà impegnarsi a demolire e sgomberare l'area di tutti i materiali che formano oggetto dell'asta entro un mese dalla stessa data. Il materiale sarà ceduto nello stato in cui si trova, senza alcuna garanzia o responsabilità da parte dell'Amministrazione per qualsiasi titolo o ragione.

Tutte le spese d'asta, contrattuali e conseguenti sono a carico dello aggiudicatario.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo del contratto.

Per eventuali informazioni e chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Tecnico Erariale nell'edificio dell'Ispettorato Lavori Pubblici, di fronte allo stabile ove ha sede la Direzione delle Poste.

Il presente avviso sarà affisso nell'albo dell'Amministrazione e sarà inserito per tre volte nel Corriere della Somalia.

IL DIRETTORE Ricoveri

C. I. S. L.

DELEGAZIONE DELLA SOMALIA

Tutti gli aderenti al Sindacato sono pregati di intervenire all'adunanza per le elezioni dei rappresentanti italiani all'Assemblea Legislativa Somalia. Tale adunanza avrà luogo alla Casa degli Italiani giovedì 9 corrente alle ore 17,00.

L'importanza della riunione obbliga moralmente tutti gli italiani ad intervenire.

Il Consiglio Direttivo

Bollettino Meteorologico

del giorno 7 febbraio 1956

Temperatura massima 29,1

Temperatura minima 22,5

Vento prevalente NE km/ora 13,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 0,16

Giuba

Lugh Ferr. m. 1,59

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Arriva Cristoforo! »

CINEMA CENTRALE - « Operazione Las Vegas »

CINEMA EL GAB - « L'autocolonna Rossa »

CINEMA HADRAMUT - « Tormento che uccide »

CINEMA TEATRO HAMAR - « Il cane della sposa »

CINEMA MISSIONE - « House-Of-Mystery » - Film indiano.

SUPERCINEMA - « Attila ».

ANNUNCI ECONOMICI

PARMA - Formaggio Grana di Parma - Recente arrivo con Castelmavoso - Prezzo ribassato - Vendita ingrosso MARANO telef. 160.

LUISE Pietro - Via Lazzaretto - Officina modernamente attrezzata - Rettifica alberi a gomito e cilindri - Revisione e taratura iniettori - Rigenerazione iniettori.

Personale specializzato - rettifica Millisimali.

L'AUTOSCUOLA CABERLETTI - Insegnanti accelerati per patenti automobili e caldaie a vapore di I, II e III Vapore, BENZINA e DIESEL.

BRILLANTI PERLE - Orologeria, Oreficeria ALESSANDRINI.

ANELLO oro bianco adatto fidanzamento VENDO. Oreficeria orologeria ALESSANDRINI.

I docenti e gli allievi della Scuola Politico-Amministrativa partecipano vivamente al dolore che ha colpito il prof. Alberto Contegiaco per la perdita della cara

MAMMA

La famiglia Baglioni prende vivissima parte al grande dolore del Prof. Contegiaco per la perdita della

MADRE

I Professori, la Segreteria e tutto il personale delle Scuole Medie Italiane prendono viva parte al dolore del prof. Alberto Contegiaco per la morte dell'adorata

MAMMA

Gli alunni del I Liceo Classico e del III Scientifico partecipano al dolore che ha colpito l'amato Preside per la scomparsa della cara

MAMMA

Gli Studenti del Liceo Scientifico e Classico di Mogadiscio partecipano al profondo dolore che ha colpito il loro Preside, prof. Alberto Contegiaco per la perdita dell'adorata

MAMMA

Il Convegno Internazionale delle "Human Relations,"

Per la prima volta il problema delle «Relazioni Umane nell'Industria» verrà portato all'attenzione del mondo in un Convegno Internazionale dove la partecipazione paritetica dei principali interessati — rappresentanti dei lavoratori, imprenditori e studiosi — fornisce un'interessante base allo sviluppo degli studi sul fattore umano sul quale poggia la moderna organizzazione del lavoro.

La Conferenza di Roma, che si svolgerà al Palazzo dei Congressi dell'EUR, vede riuniti oltre 144 rappresentanti di undici paesi europei, con la partecipazione degli Stati Uniti, del BIT e dell'UNESCO.

La Conferenza di Roma non vuole rappresentare un punto fermo nell'esame dei problemi del fattore umano, e sarebbe assurdo pensare che in un argomento come questo si possa mai raggiungere una meta, ma ha una funzione chiarificatrice che giunge necessaria dopo quanto si è detto e sperimentato in questi ultimi anni, non solo nei paesi europei ma in tutto il mondo nel campo del lavoro e dei rapporti umani.

Alle origini del Convegno è un progetto presentato nel gennaio del 1954 dal Comitato Nazionale per la Produttività ed accolto e promosso dall'Agenzia Europea per la Produttività. Progetto che vide una sua prima attuazione nella Conferenza di Firenze dell'aprile dello scorso anno cui intervennero esperti e studiosi in relazioni umane di dieci nazioni, oltre i rappresentanti del Comitato Consultivo dell'Unione Internazionale dei Sindacati Liberi, dell'ILO e dell'UNESCO.

Gli atti del Convegno di Firenze sono stati pubblicati di recente a cura dell'EPA in base al rapporto presentato dal prof. R. Clemens, direttore dell'Istituto di Sociologia dell'Università di Liegi e da A. Massart.

Sul piano dello studio e di una disamina approfondita dei valori psicologici e sociologici delle «relazioni umane» e innegabile che il Convegno di Firenze ha dimostrato l'utilità di un incontro di soli studiosi valido a gettare le basi per l'esame di tutto quel vasto complesso di discipline filosofiche e normative che compongono l'intima materia delle «relazioni» e che durante il Convegno di Roma le commissioni di studio saranno chiamate a dibattere.

I temi del Convegno sono: «la struttura e l'organizzazione dell'impresa», «centralizzazione e decentralizzazione», «consultazione del personale» e «funzioni delle organizzazioni di categoria padronali e sindacali». Argomenti che come si vede affrontano un campo di indagine e di azioni dove c'è ancora molto da apprendere e dove, soprattutto, è utile che avvenga un libero scambio di esperienze tra i diversi mondi che in queste discipline o in nome di esse operano. Non sappiamo se il risultato potrà essere pari all'aspettativa, ma è bene ricordare che, seppure l'incontro di Firenze ebbe un carattere molto più scientifico di quanto non potrà avere quello di Roma, tuttavia ci troviamo di fronte ad una coraggiosa iniziativa che, per non deludere, non ha mai voluto avere la pretesa di risolvere i problemi che travagliano la umanità sin dalle remote epoche in cui la società dette corpo ad una sua prima schematica organizzazione. Il Convegno di Roma è un Convegno di studi, a larga base, dove mondi, formalmente di opposte tendenze e idee, intendono trovare una strada alla collaborazione e all'intesa.

Vale la pena di notare come l'incontro di Roma segni un passo decisivo nella storia delle relazioni umane nell'industria, esaminata sotto il profilo dell'internazionalità dei problemi che interessano, oggi più che mai, la società. Vediamo nel Convegno di Roma un concreto tentativo di riunire i mondi del lavoro, dell'impresa e dello studio, di diverse nazioni, in un'unica assemblea dove i confini spariscono e permane solo l'impegno e il desiderio di affrontare volentieri problemi che non possono più essere dilazionati se s'intende preservare una civiltà e progredire socialmente.

Coloro che credono nell'imperativo di un'Europa unita, parte di un mondo unito, possono pensare che una prima realizzazione al loro ideale avviene in occasione del Convegno di Roma, dove, sotto il segno delle «relazioni» si è riusciti ad accomunare idee e tendenze di origini diverse e rappresentanti di nazioni dove le «relazioni» hanno raggiunto stadi distinti di sviluppo e di attuazione, tutti animati dal sincero desiderio di trovare una via comune e valida. E' d'altronde sintomatico e giustificato che un'intesa internazionale venga ricercata ed attuata nel settore delle «relazioni», scienza su cui poggia la collaborazione e la concordia.

Il Convegno di Roma ha avuto una sua premessa, successiva all'incontro di Firenze, nel Con-

vegno di Stresa, che ha visto per la prima volta instaurarsi un «dialogo» tra le parti sotto il segno delle relazioni umane. L'esperienza di Stresa ha convalidato la tesi dei sostenitori dell'incontro di Roma che credono nelle opportunità offerte da un incontro diretto tra gli uomini e nella necessità che gli uomini si conoscano e conoscano l'altrui pensiero ed opera. A Stresa si è parlato un «linguaggio» democratico cui non si era adusi, e i cui risultati prossimi e lontani non sono dati ancora di conoscere, ma che sicuramente

deve essere considerato fondamentalmente utile per i popoli liberi. Tale sforzo può trovare in seguito un suo più vasto respiro ed una sua più completa interpretazione nei principi etici delle relazioni pubbliche che investono la vita produttiva ed organizzativa delle comunità.

Dopo il successo del Convegno di Roma, i rappresentanti di tutti i settori di produzione e di erogazione dei paesi che hanno voluto aderire all'iniziativa del CNP e dell'EPA, non potranno non affrontare anche il vasto mondo delle «public relations»,

di GUIDO DE ROSSI DEL LION NERO

chè, iniziati i lavori, vennero alla luce i ruderi dell'antica città.

Il dott. Edward Nash-Williams della Società di ricerche archeologiche, ha dichiarato che, nei dintorni del campo trincerato di Carleon sorse, subito dopo l'anno 75 d. C., una città relativamente grande, con circa 10 mila abitanti, e cioè l'intera seconda Legione augustea con le famiglie, ed una numerosa quota di indigeni addetti ai servizi ausiliari. Se Isca venisse esumata, essa costituirebbe secondo il prof. Nash-Williams, uno dei più importanti centri archeologici dell'epoca dell'Impero romano che esistano in Europa. Ma i consiglieri comunali di Carleon sono di ben diverso parere. Ragionando dal punto di vista utilitario, sostengono che

come Carleon, che pure possiede un museo romano ricco di statuette e cimeli del primo secolo dopo Cristo, è, ciò non di meno, totalmente ignorata dai turisti, sicché il museo non fruttifica niente alle casse del Comune, nulla autorizza a credere che l'esumazione di Isca offrirebbe tale attrattiva da fare del Galles un centro turistico internazionale. Dall'altro canto, avendo spesso diecimila sterline per il terreno, i buoni mercanti di Carleon intendono sfruttarlo a modo loro. Il professor Nash-Williams ha avvertito che la direzione della Società archeologica ha ricorso al Ministero dell'Istruzione e Belle Arti ed al Ministero dei Lavori Pubblici perché autorizzino l'espropriazione di autorità del terreno in questione.

Polemica nel Galles per uno stadio su ruderi romani

che, iniziati i lavori, vennero alla luce i ruderi dell'antica città.

Il dott. Edward Nash-Williams della Società di ricerche archeologiche, ha dichiarato che, nei dintorni del campo trincerato di Carleon sorse, subito dopo l'anno 75 d. C., una città relativamente grande, con circa 10 mila abitanti, e cioè l'intera seconda Legione augustea con le famiglie, ed una numerosa quota di indigeni addetti ai servizi ausiliari. Se Isca venisse esumata, essa costituirebbe secondo il prof. Nash-Williams, uno dei più importanti centri archeologici dell'epoca dell'Impero romano che esistano in Europa. Ma i consiglieri comunali di Carleon sono di ben diverso parere. Ragionando dal punto di vista utilitario, sostengono che

come Carleon, che pure possiede un museo romano ricco di statuette e cimeli del primo secolo dopo Cristo, è, ciò non di meno, totalmente ignorata dai turisti, sicché il museo non fruttifica niente alle casse del Comune, nulla autorizza a credere che l'esumazione di Isca offrirebbe tale attrattiva da fare del Galles un centro turistico internazionale. Dall'altro canto, avendo spesso diecimila sterline per il terreno, i buoni mercanti di Carleon intendono sfruttarlo a modo loro. Il professor Nash-Williams ha avvertito che la direzione della Società archeologica ha ricorso al Ministero dell'Istruzione e Belle Arti ed al Ministero dei Lavori Pubblici perché autorizzino l'espropriazione di autorità del terreno in questione.

Influenze "scarpettiane" nel sorriso del celebre clown Grock

Il celebre clown Grock, che fece sbellicare dalle risa per oltre quarant'anni, le platee dei teatri di varietà e dei circhi di tutta l'Europa, si è definitivamente ritirato alla matura età di 77 anni, nella graziosa villa che si è fatto costruire sulla riviera francese; e sul frontone della villa ha fatto mettere una iscrizione che dice «Ici c'est a moi, a mon tour, de rire», ossia, «Qui sono io che me la rido». Ma un redattore della «Gazette de Marseille», che deve conoscere bene l'Italia e Napoli specialmente, in un'intervista col vecchio clown gli ha ricordato che l'iscrizione è tutt'altro che originale perché non è che la traduzione quasi letterale di quella che cinquant'anni fa Edoardo Scarpetta, il classico Sciosciammocca napoletano che esilarò le platee italiane con una brillante serie di rifacimenti di «pochades» e operette francesi, fece scolpire sulla facciata della sua casa di campagna dove godeva gli ultimi anni di meritato riposo.

La villa «Qui rido io!» di Edoardo Scarpetta fu, a suo tempo, una delle curiosità dei dintorni di Napoli. Grock non ha negato il plagio. Spiritoso come sempre, ha risposto al giornalista che, essendo il plagio, in genere, un tributo di lode e di ammirazione, egli non si è fatto scrupolo di prendere a prestito quell'iscrizione da un grande comico di cui, nei primi decenni del secolo, aveva largamente plagiato i lazzi più esilaranti. Grock ha confessato che uno dei «numeri» ch'egli portò in giro per l'Europa con costante successo, quello in cui, accingendosi a suonare il pianoforte anziché accostarsi alla seggiola, tirava a sé lo strumento a forza di muscoli, l'aveva «rubato» allo Scarpetta che lo eseguiva in una scena del secondo atto della sua commedia, «Santarellina».

Duemila marchi per portare in America un bimbo tedesco

Dacché è cessato, in Germania, il regime di occupazione militare, sono venuti a galla centinaia di casi di adozioni arbitrarie di bambini tedeschi illegittimi, da parte di coppie americane senza prole. Come rivela «Das Bild», ogni volta che una di queste coppie è in procinto di ritornare in America, sorgono serie difficoltà procedurali e legali perché i bambini nati in Germania non possono espatriare se non risulta a chi appartengono legittimamente. Si è scoperta, così, la esistenza di un vasto traffico al quale si sono prestate centinaia di madri nubili, cedendo il loro bambino a degli americani contro somme piuttosto considerevoli. In due casi, sui quali sta indagando l'autorità giudiziaria, è stata pagata alla madre nubile una somma di oltre duemila marchi. Bisogna, tuttavia, aggiungere che le madri cedevano volentieri i bambini a persone che ritenevano in grado di allevarli ed educarli nell'agiatezza. Comunque, il mercato si svolgeva al-

Sottolineata da Re Idriss l'opera degli italiani in Libia

Tripoli, 5.

Re Idriss di Libia ha ricevuto oggi l'Ambasciatore d'Italia Prato il quale gli ha presentato l'Ambasciatore Rulli, capo della delegazione del governo di Roma alle recenti trattative italo-libiche.

Ricordando che l'Italia non soltanto ha riconosciuto l'indipendenza della Libia, ma ne ha appoggiato la proclamazione prima di ogni altro paese, Re Idriss si è dichiarato convinto che gli accordi testè conclusi apriranno una nuova fase di stretta collaborazione e di amicizia fra i due paesi. Il sovrano ha sottolineato anche il fatto che gli italiani residenti in Libia hanno sempre lavorato con lealtà ed in uno spirito di fraternità con il popolo libico onde gettare le basi propizie per lo sviluppo economico del nuovo stato.

Un favoloso carico di diamanti grezzi per un valore totale di 3 milioni di sterline (oltre cinque miliardi di lire italiane) viene trasportato per via aerea da Londra a New York. Il carico comprende un diamante bianco-azzurro di 426 carati, di cui il «Re dei diamanti» Sir Ernest Oppenheimer ha detto trattarsi della «più meravigliosa pietra mai scoperta nell'Africa del sud». E' questa la più grossa partita di diamanti acquistata in una sola volta da una ditta, ed inviata dal trust mondiale dei diamanti «De Beers», tramite la sua filiale londinese «The Diamond Trading Company», alla società newyorchese «Harry Winston Inc».

Diamanti in viaggio

Londra, gennaio.

Un favoloso carico di diamanti grezzi per un valore totale di 3 milioni di sterline (oltre cinque miliardi di lire italiane) viene trasportato per via aerea da Londra a New York. Il carico comprende un diamante bianco-azzurro di 426 carati, di cui il «Re dei diamanti» Sir Ernest Oppenheimer ha detto trattarsi della «più meravigliosa pietra mai scoperta nell'Africa del sud». E' questa la più grossa partita di diamanti acquistata in una sola volta da una ditta, ed inviata dal trust mondiale dei diamanti «De Beers», tramite la sua filiale londinese «The Diamond Trading Company», alla società newyorchese «Harry Winston Inc».

Nuovo farmaco antidiabetico preparato dagli scienziati tedeschi

Bonn, febbraio.

La scienza tedesca sta lavorando febbrilmente ad un nuovo preparato per combattere il diabete. Un filo di speranza si apre per migliaia e migliaia di diabetici sinora obbligati a ricorrere alle iniezioni di insulina per frenare l'aumento di zucchero nel sangue e scongiurare i seri disturbi connessi con la grave relativa disfunzione del ricambio.

Le ricerche per il nuovo preparato si svolgono in grande segreto presso il laboratorio sperimentale di un noto gruppo farmaceutico che ha la propria sede ad Amburgo, e presso un'altra fabbrica di prodotti chimici vicino a Francoforte. Si sa soltanto che il nuovo preparato sarà a base di sulfamidici integrati da alcune sostanze complementari. Non dovrà essere iniettato, ma soltanto ingerito per via orale, sotto forma di granuli, di compresse o di gocce. Da autorevoli indiscrezioni abbiamo potuto apprendere che il nuovo farmaco si fonda su risultati ottenuti negli ultimi sei mesi con due prodotti che vengono definiti i suoi «precursori» nel campo della farmacologia. Si tratta del «Bz 55» e del «D 860», ribattezzati di recente, «Nadisan» e «Invenol».

Il primo di essi fu definito «un avvenimento d'importanza mondiale», dal congresso medico di Bad Homburgo ed è stato scoperto per un caso davvero fortunato. Il capo del laboratorio di ricerche chimiche di una fabbrica di Mannheim, prof. Haak, stava studiando da diverso tempo gli effetti di alcuni gruppi di sulfamidici contro dei batteri e dei virus dotati di particolare resistenza agli antibiotici. Si accorse subito che tali sulfamidici producevano delle reazioni del tutto inaspettate sugli animali ai quali egli li aveva somministrati. La reazione principale consisteva in un abbassarsi del tasso di zucchero nel sangue. Il preparato che Haak sperimentava si rivelò inadeguato contro le forme infettive per le quali era stato concepito, ma assai efficace nel combattere il diabete. Si ebbero dei casi di miglioramento notevole, e perfino di guarigioni sorprendenti.

Haak spiegò successivamente, nel corso del congresso medico di Bad Homburgo, che il nuovo farmaco non era adatto per tutte le forme di diabete, ma soltanto per quelle in cui si registrano un eccesso di «glukagon» (che è un organo antagonista della insulina prodotto dal nostro organismo parallelamente alla insulina stessa) accanto ad una relativa insufficienza insulinica. In altri termini la «miracolosità» del «Bz 55» e del «D 860» non si estende alle forme di diabete da prevalente insufficienza insulinica, mentre è stato accertato in quella da prevalente eccesso di «glukagon».

Per evitare confusioni, gli scopritori del nuovo farmaco chiariscono che un eccesso di «glukagon» è presente in tutte le forme di diabete. Le ricerche in corso (che sembra abbiano dato risultati soddisfacenti) mirano a perfezionare i due preparati già in uso da qualche mese per ottenere un terzo che agisca efficacemente in qualsiasi forma di diabete.

E' superfluo aggiungere che una silenziosa lotta di formidabile interesse commerciale si nasconde dietro la polemica accesa fra i medici tedeschi in merito alla nuova cura sulfamidica del diabete. I sostenitori di essa sono convinti che, a battaglia vinta, l'uso di insulina nel mondo sarà ridotto del 40 per cento. Soltanto la Germania occidentale, su 48 milioni di abitanti, conta mezzo milione di ammalati di diabete. Finora essi sono stati curati quasi tutti con l'insulina. Il prof. Haak sostiene che il «Bz 55» e il suo confratello sono da preferirsi all'insulina, perché quest'ultima non può essere somministrata per via orale, ma solo iniettata, recando notevoli fastidio agli ammalati. Tentativi di somministrare l'insulina per bocca hanno provato che essa viene «aggregata» e «scomposta» dai succhi gastrici prima ancora di essere assorbita dalle pareti dello stomaco ed entrare nel circolo sanguigno.

Fra i sostenitori del «Bz 55» vi fu lo scorso anno, quando il farmaco cominciò a essere sperimentato, uno dei clinici più eminenti, il prof. Hans Franke, allora capo dei servizi medici della clinica «Auguste-Viktoria» di Berlino ovest. Egli adoperò il nuovo farmaco per cinquanta ammalati di diabete, e ne registrò i risultati in una relazione che verrà presto pubblicata. Aveva cominciato ad effettuare degli esperimenti col «Bz 55» su organismi sani, per osservarne le reazioni, e vedere fino a che punto fosse possibile una specie di «cura preventiva» del diabete, così come sono possibili, entro certi limiti, cure preventive dell'arteriosclerosi.

Le ricerche però furono interrotte, perché il prof. Franke morì, e adesso vengono proseguite dai suoi discepoli. A somministrare indiscriminatamente i nuovi farmaci antibiotici a base sulfamidica, però non è possibile. Vi è un severo controllo delle autorità sanitarie. Nelle ultime settimane diversi giornali della Germania occidentale hanno pubblicato degli avvertimenti in tal senso.

Uno degli argomenti degli avversari dei nuovi farmaci è appunto il fatto che non si conosce sinora con esattezza quali reazioni nocive potrebbe recare all'organismo un aumento delle dosi sinora ingerite normalmente.

Uno degli argomenti degli avversari dei nuovi farmaci è appunto il fatto che non si conosce sinora con esattezza quali reazioni nocive potrebbe recare all'organismo un aumento delle dosi sinora ingerite normalmente.

Troppe specie di animali estinte a causa delle armi moderne

Il «Rotterdamse Courant» lancia un grido dall'arme per la imminente estinzione di molte specie di animali selvatici, vittime delle armi micidiali di recente modello che non sbagliano un colpo, ed anche dei mezzi meccanici che consentono di snidare le belve nel folto delle giungle e nei deserti, senza alcun rischio per i cacciatori. L'elenco delle specie che sono scomparse, o quasi, dalla faccia della terra in questi ultimi decenni è impressionante.

È stato accertato che per ogni animale selvatico che cadeva sotto i colpi di rucle nel 1900, tre o quattrocento almeno vengono sacrificati da qualche decennio in qua. Così, sono scomparsi il lupo arturico, l'opossum dentato, il cervo della Germania, la tigre della Tasmania che abbondava nelle regioni desertiche dell'Australia e sopravvive appena in qualche impenetrabile giungla della Tasmania occidentale; il quasi favoloso ornitorinco australiano che se non è del tutto estinto, è ormai quasi irrintracciabile; la foca-scimma che sopravvive soltanto sulla costa della Turchia ed era un tempo comune in tutto il Mediterraneo meridionale ed orientale; il rinoceronte di Giava del quale si conoscono solo i trenta ultimi esemplari raccolti e protetti dal Governo indonesiano; il rinoceronte di Sumatra un animale grosso quanto un cane lupo con due corna e grandi orecchie pelose, del quale si trova ancora qualche rara traccia, soltanto a Borneo; il grande rinoceronte indiano di cui sopravvivono solo 400 esemplari, ecc. Quanto alle antilopi del deserto, i beduini, armati di fucili d'ultimo modello ne hanno fatto strage inseguendole in automobile. Della bellissima antilope Oryx rimangono, si e no, 200 esemplari nell'Arabia Saudita, ma la grande antilope Adax del Sahara è estinta.

Nel Madagascar, i lemuri che popolavano le grandi foreste dell'isola sono scomparsi man mano che alle foreste sono subentrate le nuove coltivazioni; ed il lemure-topo dalle grandi orecchie è completamente estinto, come è estinta nel Nord America, la specie tipica degli avvoltoi delle Montagne Rocciose.

ABBONATEVI

al

Corriere della Somalia

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia,"

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

In breve dal mondo

BERLINO. — Parlando nel corso della celebrazione del decimo anniversario dell'installazione a Berlino ovest della radio trasmittente statunitense «Rias» il sottosegretario di stato americano Herbert Hoover Jr. ha assicurato che il governo di Washington è sempre contrario ad accettare la tesi sovietica secondo cui l'unità della Germania deve dipendere da un preventivo accordo tra il governo della Repubblica Federale e il regime comunista della Germania orientale.

NEW YORK. — Il consiglio di sicurezza si riunirà per esaminare la domanda di ammissione del Sudan all'ONU.

GALLIPOLI. — È stato notato nel cielo di Gallipoli, in direzione nord est, un corpo bianco a forma circolare che è rimasto fermo ad una altezza di circa quattro mila metri. Il misterioso oggetto, è stato sottratto alla visita da densi strati di nubi.

CATANIA. — Le prime elezioni amministrative del 1956 in Italia sono quelle svoltesi a Milo, un piccolo centro etneo eretto recentemente a comune. Nonostante la neve ed il freddo intenso — il termometro segnava quattro gradi sotto zero — l'ottantasette per cento degli elettori si è recato alle urne.

Settecento voti sono andati alla lista democristiana e sessanta ad una lista locale.

LONDRA. — È stata avanzata dall'Arcivescovo di Malta una richiesta che il referendum sulla unione dell'isola con la Gran Bretagna venga rinviato, in attesa di garanzie scritte circa i privilegi della chiesa cattolica. Essa è stata accolta negli ambienti politici inglesi come una conseguenza della campagna contro la integrazione, condotta anche dal clero oltre che dai nazionalisti dell'isola.

ROMA. — I sindacalisti esuli dai paesi a regime comunista hanno contatti diretti ed ininterrotti, con mezzi legali o illegali, con la base operaia di tali paesi, e la influenzano costantemente. Lo ha affermato il romeno Eftimie Gherman, in una conferenza stampa. Gherman ha affermato anche che tutto l'Uranio ed il novanta per cento del petrolio della Romania sono proprietà dei sovietici.

NEW YORK. — Si apprende da Ottawa che sono cominciati i colloqui del premier Eden e del Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd con gli statisti canadesi.

LONDRA. — Si è diffusa negli ambienti diplomatici londinesi la notizia che ai primi di marzo il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd si recherà a Nuova Delhi, per una serie di colloqui con Nehru, cogliendo l'occasione del suo viaggio a Karachi per la conferenza della SEATO.

ROMA. — Nel quadro delle celebrazioni mozartiane è stata eseguita in forma di oratorio al Teatro Argentina, a cura della accademia di Santa Cecilia e sotto la direzione del maestro Fernando Previtali, l'opera «La Clemenza di Tito». Mercoledì andrà in scena al teatro dell'opera «Il Flauto Magico» diretto da Vittorio Gui.

PARIGI. — Secondo «France Soir» che pubblica la notizia in prima pagina — la possibilità di invitare Eulganin a venire in visita ufficiale a Parigi è allo studio nelle sfere dirigenti francesi. D'altra parte è probabile che Mollet ed il Ministro degli Esteri Pineau accettino, subordinatamente ai loro altri impegni internazionali, lo invito a recarsi a Mosca, rivolto a suo tempo ai loro predecessori.

ATENE. — Ancora disordini nell'isola di Cipro. La polizia è intervenuta con gas lacrimogeni per disperdere una manifestazione studentesca. Un soldato britannico è rimasto ferito.

ROMA. — Freddo da primato ieri per la capitale: malgrado il cielo limpido e l'ingannevole tepore del sole, il termometro ha toccato infatti il livello più basso che si sia registrato quest'anno segnando temperatura minima di 5,4 sotto zero. La temperatura massima è stata infatti di soli 6,4 mentre di regola a Roma, anche nelle giornate frizzanti, si aggira intorno agli 8/9 gradi.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Gli on.li Segni e Martino a Bonn

Continuazione 1ª pag.
Solo il superamento della spartizione rappresenterà la premessa indispensabile per un ordine pacifico e duraturo in Europa. Fra i nostri paesi esistono stretti rapporti non soltanto politici, ma anche economici. Negli ultimi anni l'interscambio è stato sempre più intenso, tra le due economie che si integrano. Questo sviluppo trova ora la sua espressione nell'intento dei due governi di concludere un trattato di amicizia, commercio e navigazione, a lungo termine. Noi daremo inoltre, tutto il nostro contributo possibile per la riuscita del piano Vanoni. Il Governo federale si propone pure di intensificare le relazioni culturali e scientifiche tra la Germania e l'Italia. Siamo animati dal desiderio sincero di proseguire la nostra stretta collaborazione in tutti i campi, anche nel futuro.

L'on. Segni ha risposto affermando tra l'altro che l'amicizia esistente tra i due popoli e la collaborazione fra i due governi, nella comune aspirazione ad un'Europa unita, è una costante nelle relazioni fra la Germania e l'Italia. «Da quando una schiera di eminenti uomini di stato, fra i quali innanzi tutto Vostra Eccellenza, videro con lungimiranza che i popoli dell'Europa occidentale avrebbero trovato la loro salvezza solo attraverso una sempre maggiore coesione, i progressi compiuti, così importanti, appaiono tali da giustificare le nostre speranze per l'avvenire. Le difficoltà incontrate e quelle che si dovranno inevitabilmente superare non debbono costituire motivo di scoraggiamento, nè rallentare i nostri sforzi per la realizzazione dell'obiettivo nel quale vediamo una delle garanzie per il mantenimento della pace. Il governo italiano considera come un cardine della sua politica estera la fedeltà all'ideale europeo e l'incondizionata adesione ai principi della comunità atlantica. La presenza della Repubblica Federale in questa comunità, è ritenuta di importanza

za fondamentale dal mio governo, che desidera dare tutto il suo contributo per allargare ed approfondire la collaborazione fra gli Stati occidentali, elemento essenziale per la difesa ed il pacifico sviluppo del mondo libero. Ho apprezzato in modo particolare quanto ella ha dichiarato circa il piano di sviluppo italiano. La collaborazione che ad esso verrà data dalla Germania sarà essenziale per la soluzione del nostro problema economico sociale, e di ottimo auspicio per la collaborazione internazionale».

Strana attività diplomatica dell'ambasciatore sovietico Zorin

L'attività dell'Ambasciatore sovietico Zorin, da quando ha posto piede a Bonn, sta allarmando gli ambienti politici che con malcelata preoccupazione seguono l'intensificarsi dei suoi approcci e prese di contatto, di tutti i generi. Vivo scalpore ha suscitato l'annuncio, dato qualche giorno fa, dallo stesso Zorin, che egli era stato invitato a tenere una conferenza al «Rhein Ruhr Club» di Dusseldorf, il più esclusivo dello elegante centro della Ruhr. Un'altra mossa insolita di Zorin è stata quella di annunciare ufficialmente la sua intenzione di recarsi a visitare a Monaco il presidente della Baviera e successivamente quelli degli altri Länder, oltre naturalmente i Ministri del governo federale. Adesso Zorin ha espresso la intenzione di aprire in varie città della repubblica federale delle «case sovietiche» a somiglianza della «america house» aperte dagli americani.

Stipendi e ammissioni alla laurea
e del diploma in 16 e 5 giorni
il mese, e stipendi ammissioni alla laurea
per la scuola 730 alla settimana 13
per ora.

Si può vendere il proprio
e di mezzo di vendita generale.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il Corriere della Somalia

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il prezzo di vendita è di 100
e di vendita è di 100.
e di vendita è di 100.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE & FONACA A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 34
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

GLI STATISTI ITALIANI NELLA REPUBBLICA FEDERALE

Piena identità di vedute fra i Governi di Bonn e di Roma

EURATOM, NATO e UEO principali problemi trattati durante i colloqui - Progettato un accordo culturale ed un trattato di amicizia, commercio e navigazione - Il ricevimento al Municipio di Bonn e la colazione offerta dal Presidente della Repubblica Federale

Bonn, 7.
Il problema della «Euratom» è stato stamane discusso nel primo incontro di lavoro tra il Cancelliere Adenauer ed il Presidente del Consiglio Segni, in vista della conferenza di Bruxelles, che si aprirà sabato undici tra i sei Ministri europei occidentali.
E' stato anche iniziato l'esame delle questioni interessanti la cooperazione tra i due paesi nel quadro della NATO e della UEO.
L'Ambasciatore Von Brentano, che ha partecipato all'incontro, come l'Ambasciatore di Italia a Bonn Grazi, ha dichiarato che il colloquio si è svolto nella massima fiducia reciproca.

Dopo la consegna del progetto di trattato di amicizia, commercio e navigazione, si è svolta nel Gabinetto di lavoro del Ministro degli Esteri Von Brentano, una riunione alla quale hanno partecipato il Ministro federale dell'economia Erhard, il Sottosegretario agli Esteri Hallstein, gli Ambasciatori Von Brentano e Grazi, e membri della delegazione italiana con alti funzionari tedeschi.

Poi i due Ministri degli Esteri hanno fatto brevi dichiarazioni alla televisione italiana e tedesca. L'on. Martino si è detto lieto di poter discutere con il suo collega e con il Cancelliere Adenauer sui gravi problemi che affliggono il nostro continente, e che ancor debbono essere risolti. «L'incontro - egli ha soggiunto - è una felice occasione per un esame dei problemi della integrazione europea, della sicurezza, della limitazione e controllo degli armamenti, e della riunificazione della Germania».
Von Brentano ha detto: «Siamo d'accordo nel giudicare la situazione politica internazionale, e sui metodi e sulla via da seguire per risolvere i problemi. Siamo decisi a perseverare nella nostra solidarietà con il mondo libero».

Al termine delle riunioni l'on. Martino ha lasciato il Ministero degli Esteri, dove i membri della delegazione italiana hanno proseguito l'esame, sul piano tecnico, dei problemi in discussione, con alti funzionari tedeschi.

Il Presidente del Consiglio, on. Antonio Segni, avrà domani un colloquio conclusivo col Cancelliere Adenauer: ad esso si annette particolare importanza perché avviene dopo le riunioni di oggi che lo stesso Ministro degli Esteri on. Martino, ha definito «particolarmente fruttuose».

Contemporaneamente all'incontro Adenauer-Segni si avrà una riunione tra i due Ministri degli Esteri, Von Brentano e Martino. A conclusione della giornata odierna di colloqui è possibile affermare che i temi prevalenti nelle varie riunioni sono stati quelli relativi allo sviluppo dell'articolo due del patto atlantico che prevede un incremento della cooperazione fra i paesi associati in tutti i settori e specialmente in quelli economico e sociale. A questo proposito è stato rilevato che alla riunione di questo pomeriggio tra i Ministri degli Esteri Von Brentano e Martino ha partecipato anche il Ministro federale della economia Erhard.

Su iniziativa italiana si è insistito sulla necessità che gli sviluppi di tale cooperazione portino effettivamente ad una maggiore compattezza di tutti i paesi interessati di fronte ai problemi comuni. E' stato constatato in tale rapporto che tra l'Italia e la Germania esiste unità di vedute, assoluta solidarietà e compattezza anche nella politica da seguire nei confronti del blocco orientale. L'in-

contro tra i membri della delegazione italiana e gli alti funzionari tedeschi, svoltosi sotto la presidenza del Sottosegretario Hallstein e dell'Ambasciatore Grazi, è stato dedicato particolarmente all'esame di questioni bilaterali. Anche i problemi del «rilancio europeo», che erano stati impostati alla conferenza di Messina dello scorso maggio, sono tornati con insistenza all'attenzione degli odierni colloqui italo-tedeschi soprattutto in vista dell'imminente conferenza di Bruxelles tra i sei Ministri degli Esteri della comunità europea.

Nella mattinata i due statisti italiani, sono stati ricevuti ufficialmente al municipio di Bonn.

Nella sala delle cerimonie il Borgomastro di Bonn ha rivolto agli ospiti un indirizzo di omaggio. Egli ha ricordato la visita compiuta al municipio di Bonn tre anni e mezzo fa dall'on. Alcide De Gasperi. Nel porgere agli on. Segni e Martino il saluto di Bonn, egli ha espresso l'augurio che le conversazioni che gli uomini di governo italiani avranno con i responsabili della politica tedesca si concluderanno con un successo, che è il successo di una politica intesa al benessere ed alla pace di tutte le nazioni.

Il Borgomastro Busen ha posto in rilievo il contributo - altamente apprezzato dalla popolazione tedesca - dato dal governo italiano per la risoluzione dei grandi problemi nazionali che confrontano la Germania, ed in primo luogo il problema della riunificazione.

Nel rispondere al Borgomastro, l'on. Segni ha ricordato che Bonn è nel cuore di tutti gli italiani perché ha dato i natali a Beethoven. Egli ha confermato di essere venuto in Germania

per poter rafforzare nelle conversazioni con i dirigenti della Repubblica Federale i vincoli di simpatia e di amicizia che già regnano fra i due popoli. Egli ha anche ribadito che il Governo italiano è convinto che l'unificazione della Germania debba attuarsi conformemente ai desideri del popolo libero della Germania. Ha infine detto che scopo della politica del governo italiano è di consolidare i rapporti di amicizia fra i popoli, poiché in ciò si attua il rafforzamento della pace e della libertà democratiche. Anche il Ministro degli Esteri ha rivolto alcune parole di saluto alla popolazione di Bonn, ed ha affermato: «vogliamo anche noi la riunificazione della Germania, poiché siamo convinti che l'Europa non avrà la sicurezza senza che questo problema sia stato risolto».

Successivamente i due statisti italiani hanno raggiunto la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica, Heuss, dove erano convenuti anche il Cancelliere Adenauer, il Ministro dell'Economia, Erhard, altri membri del governo federale, nonché rappresentanti del Parlamento. Il Presidente della Repubblica si è cordialmente intrattenuto con gli ospiti che hanno partecipato ad una colazione offerta in loro onore.

Nel corso di essa, il Presidente della Repubblica Heuss, brindando all'amicizia che unisce i due paesi ha affermato che lo accordo culturale progettato tra le due nazioni possa e debba essere riformato allo spirito di scambio nel sentimento della ricorrenza reciproca per il contributo che i due paesi hanno portato al loro reciproco progresso culturale. «La storia - ha proseguito Heuss - avvicina»

I PROBLEMI DEL MEDIO ORIENTE

L'Ambasciatore Brosio a colloquio col Sottosegretario Allen

Il diplomatico italiano è stato messo al corrente dei progetti per una distensione fra Israele e gli Stati Arabi

Washington, 7.
L'Ambasciatore Manlio Brosio si è recato al Dipartimento di Stato dove ha avuto uno scambio di vedute col Sottosegretario George Allen, al quale è affidata la direzione degli Affari per il Medio Oriente. Il colloquio, che è durato circa mezz'ora, viene messo in relazione sia con le conversazioni intervenute all'inizio della scorsa settimana fra Eisenhower ed Eden, sia con i piani e progetti tuttora in via di studio per trovare una soluzione ad uno dei problemi più gravi ed urgenti, quello della tensione fra Israele e Stati Arabi.

Anche l'Ambasciatore israeliano ha avuto un colloquio con il Sottosegretario Allen e ufficialmente si dice che la visita aveva per scopo di mettere al corrente il governo di Tel Aviv sul risultato delle consultazioni fra Eisenhower ed Eden; ma nei circoli informati si ritiene che il diplomatico abbia insistito per avere una risposta alla richiesta fatta dal suo governo per ottenere l'autorizzazione di acquistare negli Stati Uniti armamenti per un valore di 50 milioni di dollari.

A quanto si dice in ambienti bene informati, americani inglesi e francesi starebbero studian-

do una formula nuova per la soluzione della vertenza arabo-israeliana, ma non si nascondono le difficoltà di trovare una soluzione accettabile, sia pure dopo negoziati, dalle due parti. Si precisa, anzi, che la difficoltà maggiore sta nel portare i due contendenti al tavolo dei negoziati, giacché gli israeliani insistono perché le attuali linee di demarcazione stabilite per armistizio divengano frontiere definitive da stabilire per trattato e, da parte loro, gli arabi rifiutano di negoziare finché l'altra parte non sia disposta a mettere in discussione le questioni delle frontiere.

Come conseguenza è probabile che dalle attuali trattative uscirà soltanto un rimpedio temporaneo: si parla infatti di aumentare il numero degli osservatori dell'ONU portandolo a 50 mentre attualmente è di 35; si proporrebbe poi, ad entrambe le parti, di ritirare di un chilometro le linee degli avamposti e si pensa anche alla possibilità di avvertire formalmente le parti in causa che, in caso di ulteriori incidenti vi potrebbe essere l'intervento delle truppe inglesi dislocate a Cipro e delle forze aeree della sesta flotta americana.

Rinviata a sine die la conferenza olando-indonesiana

Ginevra, 6.
Il governo olandese ha rimesso al Vice Ministro degli Esteri indonesiano, Joseph Luns, una nota nella quale si annuncia la rinuncia, da parte olandese, di proseguire le conversazioni sulle relazioni con l'Indonesia.
Il comunicato dell'Aja aggiunge che tale decisione è stata presa a seguito della posizione non bene definita della delegazione indonesiana e della instabilità e debolezza del governo di Giakarta.

Il governo dell'Aja «rimanda la ripresa delle trattative ad un momento più favorevole».

Smentita una divergenza di vedute fra Inghilterra e Francia

Parigi, 7.
L'Ambasciatore di Gran Bretagna ha diramato oggi un comunicato per smentire le voci secondo cui esisterebbero divergenze di vedute tra il governo francese e quello britannico a proposito del messaggio inviato dal Maresciallo Bulganin al Presidente Eisenhower. Tali voci erano sorte a seguito di una interpretazione data da alcuni giornali francesi ad un articolo apparso in un giornale di Londra. L'Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi tiene a ricordare che il portavoce del Foreign Office ha già smentito quelle voci, ed afferma che non esiste alcuna contraddizione tra la posizione di Parigi e quella di Londra.

CONFERENZA STAMPA DI FOSTER DULLES

Il Segretario di Stato ha dichiarato che la risposta al messaggio di Bulganin non è urgente

Il messaggio ritenuto più diretto all'interno della Russia per bilanciare la risposta americana - La questione dei palloni sonda

Washington, 7.
Foster Dulles ha confermato nella sua conferenza stampa il vivo interesse degli Stati Uniti per la comunità carbo-siderurgica europea, ed ha detto che in una conversazione da lui avuta ieri con il Presidente dell'Alta Autorità della CECA, René Mayer, attualmente a Washington, egli ha anche discusso circa la EURATOM (pool atomico europeo).

Dulles ha rilevato anche quanto gli Stati Uniti hanno fatto per aiutare la CECA, ed ha citato, fra l'altro, il noto prestito di cento milioni.

A proposito del secondo messaggio inviato da Bulganin ad Eisenhower, Dulles ha dichiarato che esso è oggetto di attento studio da parte del governo onde accertare, se sono riscontrabili, in esso elementi su cui si possa creare qualcosa di costruttivo.

Dulles ha rilevato come tutti gli elementi forniti nella seconda lettera di Bulganin siano stati oggetto di commento da parte di Eisenhower nella risposta al primo messaggio.

«Con ciò non intendo dire - egli ha spiegato - che in questa lettera non vi sia nulla di nuovo, ed è appunto che essa viene attentamente studiata nella speranza di scovare qualcosa che possa dimostrarsi utile».

Dulles ha poi detto che questa seconda lettera è, a quanto pare, destinata ad usi interni. I dirigenti sovietici, infatti, non hanno informato il popolo russo della risposta di Eisenhower fino a quando hanno creduto di poterla controbilanciare con un'altra delle loro lettere. Durante il periodo in cui essi mantennero il più assoluto silenzio sulla risposta di Eisenhower, veniva preparata la seconda lettera ed i due testi vennero resi pubblici nello stesso momento. Tutto ciò dimostra che i sovietici considerano questo scambio di lettere come della propaganda.

LA SITUAZIONE IN ALGERIA

Una giornata di colloqui tra Mollet e le maggiori personalità algerine

La complessità e la gravità delle questioni relative all'Algeria al di là di ogni previsione - Niente di deciso sulla sostituzione di Catroux - I commenti parigini

In un'atmosfera apparentemente calma, ma su cui grava ancora l'impressione dei gravi avvenimenti di ieri, il Presidente Mollet ha affrontato oggi ad Algeri la situazione, procedendo ad una serie di colloqui con le maggiori personalità locali, sia francesi che algerine.

I colloqui, continuati durante tutta la giornata, sono serviti al Presidente del Consiglio per farsi una idea della complessità del problema. I punti sui quali Mollet ha tenuto a ribadire il proprio pensiero, che rispecchia quello del governo, sono i seguenti: è da escludersi qualunque soluzione che preveda l'abbandono dell'Algeria o l'adozione di una formula di secessione; gli estremisti rappresentano in sostanza solo una minoranza e contro di essi va condotta un'azione offensiva dando all'esercito i mezzi per condurla a termine; la complessità e la gravità del problema algerino vanno al di là di ogni previsione.

Per ora, il maggiore interrogativo che ci si pone tanto a Parigi quanto ad Algeri, è di sapere chi succederà al generale Catroux, non toccherà, come è ovvio, al Presidente del Consiglio di procedere alla nuova nomina, bensì al Consiglio dei Ministri: i nomi che si fanno sono quelli del Sottosegretario alle Forze Armate, Lejeune, che si

trova attualmente ad Algeri, o degli ex governatori generali dell'Algeria, Noegelen e Chataigneau.

A Parigi la situazione viene seguita con la maggiore attenzione. Stamane Mendès-France si è recato all'Eliseo dove ha avuto un colloquio con il Capo dello Stato. Nessun comunicato ufficiale è stato diffuso sull'argomento. Secondo talune indiscrezioni, però, si pensa che Mendès-France avrebbe prospettato alcune riserve sulle dimissioni del Generale Catroux, riserva che non sarebbero però condivise dal Presidente Coty il quale sarebbe piuttosto d'avviso che il gesto compiuto dal generale vada considerato come un contributo alla moderazione.

Il Presidente del Consiglio - si osserva intanto a Parigi - si è piegato e il fatto è tanto più grave in quanto sino a ieri egli aveva riaffermato decisamente il mantenimento della nomina di Catroux. Le reazioni parigine al ripiegamento di Mollet sono improntate a disorientamento, sorpresa e stupore. In certi gruppi politici di Palazzo Borbone si osserva che la missione del Primo Ministro in Algeria può dirsi fallita sin dal primo giorno, poiché sul suo compito principale era appunto di calmare gli animi per rendere quindi possibile venerdì prossimo l'insediamento di Catroux. Alcuni ritengono probabili ora le dimissioni del ministro Mollet. Anche se questa ipotesi non si verificasse, «lo atto di debolezza» come molti lo chiamano, di Mollet, potrà avere gravi conseguenze sulla stabilità del governo. E' molto probabile che un dibattito sull'Algeria sarà chiesto immediatamente da qualche gruppo, forse dai comunisti. Dalla situazione - sottolineano alcuni osservatori, potrebbe approfittare a Mendès-France, che gli anticolonialisti riterranno uomo più energico di Mollet.

Da Algeri si apprende che si è immediatamente costituito il «comitato algerino di salute pubblica» del quale fanno parte il «comitato d'intesa degli ex combattenti» e le associazioni patriottiche algerine. Come suo primo atto, il «comitato» ha lanciato un manifesto in cui chiede al Presidente del Consiglio l'impegno di rinunciare ad imporre la politica formulata per l'Algeria dal nuovo governo e sottoscrivere senza equivoci la politica di solidarietà francese, nonché di stroncare, con tutti i mezzi, l'attività dei «massacratori pagati, armati, e diretti dall'estero».

Il Capo del Governo sarrese domani a Parigi

Il Dr. Ney, capo del governo sarrese, è atteso a Parigi per giovedì, e il Ministro degli Esteri Pineau il 20 febbraio riceverà a Parigi il Ministro Von Brentano.

Diversi commenti vengono avanzati in questi giorni in ambienti diplomatici e politici della capitale francese su tali contatti. Si sottolinea, in particolare, come il Dott. Ney abbia cominciato a sollecitare questo viaggio fin dal periodo della campagna elettorale sarrese, sebbene egli vi si fosse particolarmente distinto per eccessi di linguaggio nei confronti della Francia. La risposta affermativa francese dimostra che la diplomazia di Parigi pur senza dimenticare gli attacchi anti-francesi di questi ultimi mesi, continua a rispondere agli accessi con la correttezza e con un freddo realismo. Si aggiunge che questo è il solo mezzo per salvare la unificazione europea, basata su un'intesa franco-tedesca e di conseguenza, su una soluzione del problema sarrese. Quanto ai negoziati franco-tedeschi che si terranno a Parigi il 20 febbraio si afferma in ambienti autorevoli che Pineau e Von Brentano evocano il problema della canalizzazione della Mosella ed alcune questioni economiche e sociali oltre naturalmente al problema sarrese.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Oltre 80 mila So. per la sistemazione ed il potenziamento delle Cooperative Rahole e Scek Ambulo

Al fine di potenziare l'agricoltura somala e, soprattutto, di dare agli agricoltori l'esempio di due aziende razionali condotte da somali, aziende che potranno avere effetto giovevole su tutta l'agricoltura non solo della zona del Basso Giuba ma anche di altre zone del Territorio, il Comitato Amministrativo ha esaminato ed approvato, nella sua seduta del 2 febbraio, la spesa complessiva di So. 81.300 per la sistemazione definitiva della cooperativa Rahole e per un contributo di valorizzazione alla cooperativa Scek Ambulo, ambedue nella circoscrizione del Distretto di Margherita.

La cooperativa di Rahole fu costituita nel dicembre del '53 e per essa sono stati già spesi 48.500 somali, come parte dell'Amministrazione nell'incoraggiamento per la costituzione di cooperative agricole, per opere di disboscamento, livellamento,

Municipio di Mogadiscio

OGGETTO: Vaccinazione antirabbica annuale per tutti i cani della circoscrizione municipale di Mogadiscio.

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio

VISTA l'ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministrazione della Somalia sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio:

COMUNICA:

- 1) - Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica;
- 2) - detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello, in apposito ambulatorio, dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni feriali, dove un Veterinario dell'A.F.I.S. sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 15 febbraio p. v. fino a tutto il 15 aprile p. v.;
- 3) - la vaccinazione consiste in due iniezioni alla distanza di 7 giorni una dall'altra: al loro termine sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti all'A.F.I.S.;

4) - la vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:

- a) femmine che abbiano da poco partorito e che trovansi nel periodo di allattamento;
- b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

In tali casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento;

5) - Ai termini dell'articolo 9 della sopracitata ordinanza i contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria;

6) - ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949, che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1956 all'ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'Amministrazione municipale (So. 5) all'impiegato addetto al canile, che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento;

7) - gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dello animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione nn. 11 e 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola, ricordiamo che i contravventori a tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a So. 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinché possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia canina. Mogadiscio, 31 gennaio 1956.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

di lavori murali, di canalizzazione, ecc.

Con la spesa suddetta fu possibile allora impiantare anche un bananeto dell'estensione di circa 7 ettari.

A seguito di richiesta da parte dei soci della cooperativa, sentito anche il parere di esperti della FOA, che nell'aprile dello scorso anno visitarono la cooperativa, si è pensato di aumentare l'estensione del bananeto a 10 ettari ed all'impianto di un coccheto anch'esso di 10 ettari ed infine alla costruzione di una pista d'accesso alla cooperativa.

La Sezione Agraria di Jonte è stata incaricata di preparare il preventivo che ammonta a 16 mila somali.

Nel giugno dello scorso anno si costituì fra i somali Ogaden, Mohamed Zuber, la cooperativa «Scek Ambulo» i cui soci, fin da prima della costituzione, avevano già provveduto con i loro mezzi al disboscamento di 25 ettari di terra ed all'aratura di 7 di questi ettari.

Per le spese di aratura provvede il credito Somalo.

La necessità suddetta di potenziare la nuova cooperativa ha

indotto l'Amministrazione a far preparare dalla Sezione Agraria di Jonte una perizia per l'avvaloramento di 50 ettari di terra secondo lo stesso criterio adottato per la cooperativa di Rahole. E cioè impianto di un bananeto di 10 ettari, impianto di un coccheto di eguale estensione e preparazione di 30 ettari di terreno per le semine, costruzione di opere murarie e di canalizzazione ecc.

Frattanto i soci della cooperativa hanno provveduto all'acquisto, a loro spese, grazie ad un prestito dal Credito Somalo, di una motopompa da 250 mm. per l'irrigazione di tutta l'estensione coltivata.

Apprendiamo anche che una volta ultimati i lavori suddetti le cooperative saranno consegnate con regolare verbale ai soci i quali dovranno provvedere a mandare avanti le aziende con i loro mezzi poiché l'Amministrazione si occuperà soltanto di dare ad esse l'assistenza tecnica necessaria, che, peraltro, non incederà in nessun modo sui fondi di parte ordinaria che straordinaria.

A. M. A.

L'Assemblea Generale dei Soci dell'Istituto Culturale e Sociale

Come, precedentemente annunciato, si è tenuta lunedì sera l'Assemblea Generale dei soci per la nomina del Consiglio Direttivo per l'anno 1956.

Dopo una ampia relazione fatta dal Presidente uscente, Dr. Dallolio, sull'attività del Circolo durante l'anno 1955 e la relazione finanziaria fatta dal Tesoriere si è proceduto alla votazione.

La presidenza è stata assunta dal Capo Regione Dr. Olivieri.

Preceduto allo spoglio delle schede sono risultati eletti:

Dr. Silvio Dallolio — per gli Europei;

Cav. Ismao Omar Ali — per i Somali;

Sig. Ahmed Alui Gassim Gherbi — per gli Arabi;

Sig. Hussien Hagi Muragi — per i Pakistani;

Cav. Scek Nur Hussien — per gli Eritrei-Etiopici;

Sig. Damodar Tribhovan — per gli Indiani.

Alle ore 20.30 è stata tenuta dal Sig. Abdulrahman Abdalla Dirir la conferenza sullo sviluppo della cultura in Siria e nei paesi arabi.

Il conferenziere è stato vivamente applaudito e complimentato.

SCUOLE ED ESAMI

SCUOLA PRIMARIA PER ADULTI

Esami per privatisti

Gli esami per privatisti avranno inizio alle ore 18.30 del giorno 13 febbraio p. v. presso le scuole: Cardinale Massaia per i maschi; Guido Corni per le femmine.

Il termine massimo per la presentazione delle domande è fissato al 10 febbraio p. v.

CALENDARIO DEGLI ESAMI:

Lunedì 13 febbraio ore 18.30 — Lingua italiana o araba.

Martedì 14 febbraio ore 18.30 — Aritmetica.

Mercoledì 15 febbraio ore 18.30 — Prove orali.

IL DIRETTORE CENTRALE

Prof. R. Joppi

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo

merciale «V. Bottego»

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale «Vittorio Bottego» comunica: i candidati privatisti che intendono sostenere gli esami:

a) di idoneità alla II Avviamento

b) di idoneità alla III Avviamento

c) di licenza

sono tenuti a presentare domanda su carta libera, entro lunedì 26 febbraio 1956.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1) atto di nascita in carta libera;

2) attestato di identità personale;

3) titolo di studio eventualmente prescritto;

4) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;

5) Programmi svolti.

Nella domanda i candidati sono tenuti a dichiarare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti.

Casa degli Italiani

Gli italiani sono invitati a partecipare alla riunione preliminare che avrà luogo questa sera mercoledì 8 alle ore 21,00 presso la nostra sede.

Il Consiglio Direttivo

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 7 al 18 febbraio p. v. reparti dell'Esercito Somalia effettueranno — dalle ore 07.00 in poi — tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia compreso tra il limite sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di tre miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

A.F.I.S.

Avviso

Con ordinanza in corso di pubblicazione viene proibita l'importazione in Somalia del Clat.

Pertanto dalla data del 1° febbraio c. a. per nessuna ragione sarà consentito ai privati lo sdoganamento anche di piccole partite della predetta merce.

Lettere alla Radio

(Da Bulu Burti riceviamo e pubblichiamo)

Io sottoscritto Mohamed Abdil Amalo detto Mohamed Somali, mi permetto di indirizzare questa mia modesta lettera con cui desidero esprimere la più viva gratitudine e gli infiniti ringraziamenti di tutti i cittadini di Bulu Burti per la visita del teatro mobile di Radio Mogadiscio al nostro Distretto.

La popolazione di Bulu Burti è rimasta vivamente impressionata da quanto ha avuto modo di vedere ed ha molto apprezzato l'opera preziosa della compagnia somala di Radio Mogadiscio.

Con maggior meraviglia e profonda gioia la popolazione ha partecipato in massa al pubblico spettacolo dato che quasi nessuno aveva mai avuto l'idea che esistesse in Somalia una vera e propria compagnia artistica e per giunta tanto progredita.

Siamo d'altra parte piuttosto scontenti per non poter mai ascoltare queste belle canzoni moderne, Hello e Gabai, nonché, le interessantissime notizie quotidiane della nostra capitale attraverso la radio ricevente, che da tempo non si sente più da questa parte dell'Hiran e specialmente da Bulu Burti.

PreghiamoVi pertanto di voler considerare la nostra richiesta e far sì che possiamo, con tanta passione, ascoltare tutte le belle notizie e canzoni del nostro paese.

Con distinti saluti ed infiniti ringraziamenti e con la speranza che il teatro mobile ritorni ancora fra noi.

MOHAMED SOMALI

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Nozioni di istruzione islamica

Imparate con noi

Canzone moderna somala

Gabai

Nozioni di igiene domestica

Gurou

Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Notiziario vario

Canzone moderna somala

Gabai

Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione

Musica jazz di «Artie Shaw».

Ritmi e canzoni rumba.

LO SPORT

La staffetta gigante

La tradizionale «Staffetta gigante» anche quest'anno si avvia verso il successo che ha caratterizzato questa manifestazione negli anni precedenti.

Le squadre dell'Esercito, della Polizia, del Genio Officina alle quali si è aggiunto il nuovo gruppo sportivo «Alessandro Volta» hanno dato la loro adesione. A chi andrà quest'anno il lauro della vittoria in partenza non possiamo stabilirlo.

Ci risulta che la preparazione è stata accurata e quindi la lotta per la conquista della targa messa in palio dalla Sezione Atletica Leggera sarà dura e aspra, perchè tutte le squadre hanno le stesse possibilità di affermarsi.

La delegazione del C.O.N.I. ha gentilmente fatto presente che all'elenco dei premi ne aggiungerà uno proprio.

Bollettino Meteorologico

del giorno 7 febbraio 1956

temperatura massima 28.5

temperatura minima 22.7

Vento prevalente NE km/ora 14.7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 9,10

Giuba

Lugh Ferr. m. 1,48

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «F.B.I. Operazione Las Vegas».

CINEMA CENTRALE — «Attila».

CINEMA EL GAB — «La donna e il mostro».

CINEMA HADRAMUT — «Yasmin» - Film arabo.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il cane della sposa».

CINEMA MISSIONE — «Perdonami, se mi ami».

SUPERCINEMA — «Perdonami».

A dunanze

delle comunità minori per le elezioni

Il Distretto di Mogadiscio comunica che ai sensi del Decreto n. 215 del 26-11-56, pubblicato sulla dispensa n. 12 del Bollettino Ufficiali dell'anno in corso, avranno luogo tra giorni le Adunanze delle Comunità etniche minori di Mogadiscio che dovranno procedere alla designazione dei Candidati e dei Membri del Comitato Elettorale, di cui dell'Art. 4 del Decreto citato.

Si indica, qui di seguito, il calendario delle adunanze:

Comunità Araba: 8/2 al Cinema Hadramut alle ore 15.

Comunità Italiana: giorno 9/2 alla Casa degli Italiani alle ore 21.00.

Comunità Indiana: giorno 10/2 alla Scuola Indiana alle ore 19.30.

Comunità Pachistana: giorno 11/2 alla Scuola Pachistana alle ore 16.30.

Potranno intervenire alle adunanze e partecipare ai lavori delle medesime, che saranno presenziate da un apposito Comitato Direttivo, tutti gli appartenenti alle suddette Comunità, che abbiano la residenza definitiva nel Territorio da almeno un anno e che abbiano compiuto gli anni 21 (dati, questi, che dovranno risultare possibilmente da documenti in possesso di ciascun interessato).

C. I. S. L.

DELEGAZIONE DELLA SOMALIA

Tutti gli aderenti al Sindacato sono pregati di intervenire all'adunanza per le elezioni dei rappresentanti italiani all'Assemblea Legislativa Somala. Tale adunanza avrà luogo alla Casa degli Italiani giovedì 9 corrente alle ore 21.00.

L'importanza della riunione obbliga moralmente tutti gli italiani ad intervenire.

Il Consiglio Direttivo

ANNUNCI ECONOMICI

LA OK DECORATORS - Nairobi - urgente necessità del seguente personale specializzato:

2 Carpenteri per la lavorazione del legno;

2 Verniciatori a spruzzo, se possibile con conoscenza della verniciatura a mano;

2 Verniciatori a mano;

2 Buoni meccanici per auto;

2 Abili assistenti verniciatori, ma devono avere esperienza in cantiere da parati.

Per informazioni rivolgersi alla Ditta E. GUERCI Mogadiscio.

Via P. Piemonte, 3.

PARMA - Formaggio Grana di Parma - Recente arrivo con Castelevoso - Prezzo ribassato - Vendita Ingrosso MARANO telef. 160.

All'EMPORIO «CARACCIO» continua la liquidazione al 20 per cento degli articoli esposti e al 10 per cento delle Radio e Frigoriferi.

«RETINETTE» Kodak mod. 1955 - «RETINA IB - IIC - IIIC» in piccola quantità sono a disposizione dei clienti presso l'Emporio CARACCIO.

CAUSA PARTENZA vendo Bar attrezzato e ben avviato. Scrivere C.P. 218.

Il I Scientifico A si associa al dolore che ha colpito il Preside Contegiaco per la perdita della cara

MAMMA

Il Direttore e gli Insegnanti della Scuola Industriale prendono viva parte al dolore che ha colpito il Prof. Alberto Contegiaco per la perdita della cara

MAMMA

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia partecipano all'immenso dolore che ha colpito il Prof. Alberto Contegiaco per la perdita della sua adorata

MAMMA

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI in prima visione:

Un grande film, superbamente interpretato da

RAF VALLONE

PERDONAMI!

Un dramma doloroso ed umano, nel contrasto di due mondi

Con: Tamara LEES - Antonella LUALDI - Aldo BUFI-LANDI - Dante MAGGIO

Le canzoni son cantate da CLAUDIO VILLA



Farmitalia

FARMACEUTICI ITALIA S. A.

(Gruppo Montecatini)

Capitale Sociale L. 5.000.000.000

Milano - Via F. Turati, 18

PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI

(organici ed inorganici)

SALI DI MERCURIO

SPECIALITA' MEDICINALI

(per uso umano ed uso veterinario)

ANTIBIOTICI DI FERMENTAZIONE E DI SINTESI

Stabilimenti: SETTIMO TORINESE - MILANO

Laboratori Ricerche: MILANO

Rappresentanti ed Agenti in tutto il mondo

CIRCOLO ITALIANO - MERCA

Sabato 11 corrente

«Veglionissimo di Carnevale»

con l'orchestrina jazz

«Los Cuatro Amigos»

COTILLONS - SERVIZIO BUFETT

La storia curiosa di un'ingegnosa invenzione

L'anno scorso morì a Londra ricchissimo ma dimenticato, Hubert Cecil Booth lasciando al mondo una eredità universale: lo aspirapolvere.

L'invenzione di questo apparecchio lo aveva reso ricco e celebre, per quanto a suo tempo, gliene fosse stata contestata la priorità da vari concorrenti che ambivano di sfruttarla a scopo commerciale.

Ma Hubert Cecil Booth ebbe partita vinta, per la fortunata coincidenza della sua invenzione, con la incoronazione di Edoardo VII.

Questo apparecchio, che oggi viene adoperato in milioni di case in tutto il mondo portò con la sua apparizione nel 1901, una specie di rivoluzione. Come il gas, l'elettricità, il telefono, la radio, e tutte le meravigliose invenzioni che seguirono nel secolo XIX, l'aspirapolvere metteva fine a delle abitudini secolari. Non più colpi forsennati di battipanni; non più spazzole, piumini ed altri oggetti, per liberare dalla polvere tappeti, moili ed indumenti. Il nuovo apparecchio ingoiava la polvere come un boa goloso ed insaziabile, che facesse scomparire la preda nei tenebrosi meandri del suo intestino.

Com'era sorta nel cervello di Hubert Cecil Booth, l'idea che doveva farlo diventare ricco e celebre?

Di tutte le merci agognate dai magnati dell'industria e del commercio, la più rara e la più costosa è l'invenzione. Ma per vendere e sfruttare un'idea, non c'è bisogno di rivoluzionare la scienza; basta che l'idea sia ingegnosa.

La immaginazione, contrariamente si crede, non inventa mai nulla inedito, le sue più brillanti trovate, le sue più sbrigliate creazioni, non scaturiscono che da associazioni d'idee e da combinazioni d'immagini, immagazzinate nel cervello. Westinghouse ebbe l'idea dei freni ad aria compressa, contemplando i geysers del Parco Nazionale di Yellowstone. L'ingegnere tedesco Diesel visitava sistematicamente per ispirarsi tutte le esposizioni; e un giorno, in una galleria d'arte polinesiana, la sua attenzione fu attratta da un acciarino rudimentale, a cui si accendeva un fiocco di stoppa, comprimendo l'aria fra due pezzi di legno. Da questa constatazione nacque il motore Diesel.

Così l'aspirapolvere non nacque d'un colpo, come Minerva armata dal cervello di Giove! Booth, giovane ingegnere specializzato nella costruzione dei ponti metallici, si trovava negli Stati Uniti, allorché visitando una esposizione, notò un curioso apparecchio elettrico che liberava i tappeti dalla polvere. Esso era costituito da una pompa che proiettava una forte getto d'aria sulla superficie da pulire e ne asportava la polvere dalla zona su cui soffiava, per farla ricadere tutt'intorno.

Booth notò subito il grave inconveniente, e il soffio dell'ispirazione gli suggerì: «E se invece di soffiare sulla polvere quell'ordigno la aspirasse?».

Nelle sue «Memorie» egli ricorda che rientrato nella sua camera d'albergo, si collocò davanti a una poltrona, si applicò un fazzoletto sulla bocca, ed aspirò con tutte le forze; il fazzoletto si ricoprì di uno strato grigiastro di polvere: l'aspirapolvere era nato!

Tornato in Inghilterra il Booth fondò una società, la «British Vacuum Cleaners» (la società inglese della pulizia a vuoto), e fu immediatamente iniziata la fabbricazione del nuovo apparecchio. Sei mesi dopo brevettò la sua invenzione, e il «mostro elettrico» fu esposto alla curiosità del pubblico londinese, che non se ne interessò quasi affatto, ritenendolo poco adatto come apparecchio domestico. Non si deve immaginare l'antico aspirapolvere come quello di oggi, che si presenta come una specie di giocattolo nichelato, contenuto in una cassetta di modeste dimensioni. Si trattava allora di un mastodontico apparecchio che richiamava l'idea dell'elefante, con il suo lungo e grosso tubo di gomma che ne ricordava la proboscide; e che per essere molto pesante ed ingombrante, doveva essere trasportato sopra un carretto tirato da un cavallo. A lanciare il «Vacuum Cleaner» ed a farlo adottare dall'alta società londinese, concorse un grande evento

storico: l'incoronazione di Edoardo VII.

Nella imminenza della fastosa cerimonia, erano stati tirati fuori dai grandi magazzini dei palazzi reali e trasportati a Westminster, dei preziosi e folli tappeti coperti da una polvere vecchia di tre quarti di secolo, che non erano stati più usati dopo l'incoronazione della regina Vittoria. Battere e spolverare questi mastodontici tappeti, che il sovrano avrebbe sfiorato coi suoi passi augusti sarebbe stata un'impresa più che opportuna, per quanto disperata. E i tappezzi non sapevano come cavarsela quando Hubert Cecil Booth apparve loro come una fata dalla bacchetta magica.

Il suo ingegnoso meccanismo ingoiava in pochi istanti la gloriosa polvere del più lungo regno della storia d'Inghilterra.

Nel breve giro di 24 ore Booth divenne celebre.

In un Paese così tenacemente fedele alle tradizioni, ma sensibile a tutte le moderne conquiste della scienza e dell'igiene, questa sensazionale novità non mancò di suscitare a Corte il più grande interesse. La notizia della invenzione dell'ingegnere inglese giunse all'orecchio del re, che si fece presentare l'inventore; ed alcuni giorni dopo due «Vacuum Cleaners» fecero il loro trionfale ingresso alla corte d'Inghilterra, uno a Buckingham Palace e l'altro al castello di Windsor. E così il primo cliente di Booth fu un re!

Guglielmo II volle anch'egli un aspirapolvere, e fu imitato dallo Zar, dal Presidente Fallières e dal sultano della Turchia Abdul Hamid. Tutte le famiglie dell'alta società inglese vollero possedere il «Vacuum Cleaner». Negli ambienti di corte si organizzarono dei ricevimenti, durante i quali gli invitati assistevano stupefatti al funzionamento del «Vacuum Cleaner» del quale s'introducevano i lunghi tubi attraverso le finestre.

Lo straordinario successo di questa invenzione suscitò agitazione ed invidia in molti industriali, che prevedevano l'affermarsi di una nuova industria.

promettente vistosi guadagni. Perfino la polizia prese a perseguirlo con multe e divieti, sotto l'accusa di violare i regolamenti perché il veicolo che trasportava il «Vacuum Cleaner» occupava illegalmente la strada.

Tuttavia Hubert Booth trionfò di tutti gli ostacoli, e l'aspirapolvere partì alla conquista del mondo. Ma il nome dell'inventore fu presto dimenticato. Egli è morto all'età di 83 anni ricchissimo ma deluso, pensando forse con tristezza, che ogni cosa quaggiù non è che polvere!

Un equipaggio di un mercantile salvato da tre elicotteri

Edimburgo, 6. Una rischiosa e drammatica operazione di salvataggio è stata condotta da tre elicotteri sulla costa settentrionale della Scozia.

Nel Penthland Firth la nave norvegese «Dovref Jell» di 9800 tonnellate si è incagliata fra gli scogli e contro lo scafo immobilizzato si è accanita per tutta la giornata la bufera. Tutti i tentativi di raggiungere la nave con delle imbarcazioni di salvataggio sono ripetutamente fallite perciò il comando di una vicina base aereo-navale ha deciso di far intervenire degli elicotteri data l'urgenza di salvare l'equipaggio prima del sopraggiungere dell'oscurità. I tre elicotteri hanno dovuto ingaggiare un duello con il mare, destreggiandosi fra le ondate che sollevavano degli spruzzi sino a trenta metri di altezza.

Ad uno ad uno i membri dell'equipaggio della «Dovref Jell» sono stati portati in salvo; essi si sono aggrappati ai cavi fatti penzolare dagli elicotteri ed hanno raggiunto felicemente terra. Il salvataggio di ciascun uomo è durato quindici minuti. Il comandante della nave e nove ufficiali si sono rifiutati in un primo tempo di abbandonare la «Dovref Jell» ma poi, visto che non c'era altro da fare, si sono affidati anch'essi agli elicotteri.

Il drammatico sbarco dei materiali della «Theron»

Londra, 6.

Il materiale scaricato dal «Theron» la nave della spedizione antartica britannica, ha raggiunto la base numero uno sui ghiacci del sesto continente, dopo una drammatica operazione di sbarco. Un radio-messaggio del capo della spedizione, dott. Vivian Fuchs, giunto a Londra, narra i particolari della vicenda vissuta, sulla costa del Mar di Weddell dagli intrepidi esploratori.

Il «Theron», che aveva raggiunto la costa nel punto prestabilito dopo una lotta con i ghiacci che lo avevano immobilizzato per parecchi giorni, cominciò ad essere svuotato del suo carico di strumenti scientifici, derrate e materiali vari. Il primo febbraio.

Mentre le operazioni erano in corso, scoppiò un uragano e grosse ondate presero a spazzare la banchina di ghiaccio a cui era attraccata la nave. I vari colli ammonticchiati sulla banchina vennero scaraventati in ogni direzione e la sicurezza dello stesso «Theron» venne messa in pericolo, sicché il comandante fece levare le ancore e la nave salpò verso il mare aperto. Un gruppo di cinque uomini venne lasciato a terra, con l'incarico di tentare di radunare i materiali dispersi. Essi dovettero trascorrere la notte nelle loro tende, non riuscendo però a chiudere occhio. Tuttavia il mattino successivo quando il «Theron» si ripresentò sul posto, gli uomini si sentirono rincuorati e ripresero con lena il lavoro. Più tardi, benché la banchina di ghiaccio fosse stata demolita dai marosi, la nave poté nuovamente accostarsi e vennero riprese le operazioni di scarico. Con dei trattori i voluminosi cassoni sono stati portati verso l'interno e depositi nel recinto della base Shackleton, in fase di costruzione. I danni arrecati dall'uragano al carico sono lievi.

Allorché la base sarà completata, la spedizione comincerà effettivamente a funzionare.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Notiziario delle Nazioni Unite

LA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE E LE NAZIONI UNITE

La sottocommissione delle Nazioni Unite per la lotta contro la discriminazione e per la protezione delle minoranze ha terminato i suoi lavori con la redazione di un rapporto preparato dal rappresentante del Libano sulla discriminazione tra le razze, le religioni, i sessi e le opinioni politiche.

La sottocommissione ha nominato due relatori, i rappresentanti dell'India e del Cile, per la preparazione di uno studio sulla discriminazione religiosa e politica. Una risoluzione sovietica tendente all'introduzione di misure legislative a carattere nazionale contro la discriminazione razziale, è stata, almeno per il momento, scartata perché implica dei pericoli per la libertà civiche.

In alcune dichiarazioni fatte ai margini dei lavori della sottocommissione, il Signor Halpern, esperto americano, ha sottolineato i progressi compiuti negli Stati Uniti sulla via dell'uguaglianza tra le razze, ed ha aggiunto che attualmente gli uomini di colore sono trattati negli Stati Uniti meglio che in molte altre nazioni.

DOVE LA PROSSIMA ASSEMBLEA GENERALE?

New York, febbraio.

Secondo informazioni provenienti da fonti di solito molto bene informate, entro la prossima settimana, o dieci giorni, il Governo di Roma dovrebbe dare una indicazione definitiva se desidera ospitare la prossima sessione dell'ONU, che, come al solito, ha inizio alla metà di settembre. La questione del temporaneo trasferimento ha origine politica, specificamente in vista delle elezioni americane, in quanto si teme che le discussioni in sede internazionale abbiano dei riflessi sulla politica interna americana, cosa che nessuno desidera.

La cosa è tanto più complicata quest'anno in quanto con certezza quasi assoluta all'inizio dei lavori, sarà sollevata — e con maggiore vigore — la questione dell'ammissione della Cina comunista, in sostituzione della Cina nazionalista.

Quello cui la stessa delegazione americana ora mira è che della cosa non se discuta prima del 6 novembre, data fissata per le prossime elezioni generali, ed è per questo che la delegazione americana, pur non opponendosi al trasferimento a Roma per la decima Assemblea, preferirebbe che l'Assemblea fosse convocata una settantina di giorni dopo il normale, con l'intesa magari che si potrebbe tenere una seconda sessione nella successiva primavera. Per gli Stati Uniti la questione non è tanto del luogo — Roma o New York — quanto del tempo.

Generalmente favorevoli alla trasferta a Roma della prossima Assemblea, sono tutti i venti paesi dell'America Latina, l'Inghilterra con altre cinque o sei nazioni del Commonwealth e in generale tutti i paesi dell'Europa occidentale che vedono in tale trasferimento un risveglio dell'interesse popolare nell'organizzazione internazionale; una maggioranza che potrebbe facilmente essere rafforzata col gruppo degli Stati Arabi mediterranei i quali hanno particolari ragioni (disputa con Israele) per considerare poco amichevole l'ambiente newyorkese. Contrario allo spostamento è invece il Segretario Generale, lo svedese Dag Hammarskjöld, ma la sua opposizione è soprattutto di carattere finanziario e tecnico.

IL «VETO» CONTRO DIO DELL'UNIONE SOVIETICA ALL'ONU.

A commento del «veto» posto dall'Unione Sovietica a che le sedute dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite si aprano con una preghiera a Dio, l'«Osservatore Romano» scrive: «L'Unione Sovietica, secondo statistiche americane, aveva esercitato sinora il suo diritto di veto 75 volte, su diverse questioni. Questa settantesima volta lo pronuncia contro Dio. Non saremmo certo noi a meravigliarcene. E' nella logica, anzi nella necessità delle cose, Ci meraviglia soltanto quel cercare una giustificazione del veto all'infuori dell'unica vera, nota e possibile, auspice Krusciov, auspice Secchia; cioè tutti coloro che hanno più volte richiamato i «compagni» a questa inderogabile premessa che battezza e cre-

sima insieme comunismo e comunisti: «Dio, no».

«L'Unione Sovietica è vessillifera del comunismo e quindi anzitutto vessillifera dell'ateismo. Il comunismo può sollecitare dialoghi con i cattolici dovunque, può anche dire che si stanno svolgendo, tenendo per conversazione i suoi colloqui. Ma con Dio, colloqui no.

«E invece si dice soltanto che «non sono necessari».

«Potrebbero dunque essere utili. Ma ci si ferma al non necessario. Si avverte che chi vuole pregare per suo conto, nel modo che più gli piaccia. Finalmente ci si appella alla stranissima opinione di uno speciale comitato che, sette anni fa, giudicò impossibile una qualsiasi invocazione a Dio che accentesse tutti e non offenda nessuno.

«Eppure, prosegue il giornale vaticano, il comunismo vanta una potenza senza pari, in confronto di ogni altra rivoluzione. Ha alle sue spalle o in testa, a seconda delle vicissitudini politiche e diplomatiche, la più grande e armata nazione del mondo. Afferma che il domani è suo, che nulla potrà attraversargli il passo fatale, interdirlgli la mèta, fatale non meno. E il suo rappresentante all'ONU si turba, insorge, pone il «veto» per una invocazione a Dio! E non solo al Dio dei suoi avversari. A Dio dei neutri, dei pacifici; degli imbelli. Non si pone nemmeno la domanda dell'innominato: «Dov'è questo Dio?», poiché basterebbe che se la potesse, questa domanda, non già per convertirsi, ma per convincersi che quel suo «veto» non è l'epico gesto di Capaneo o di Giuliano ma quello di un incubo ridicolo».

TRANQUILLANTE DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU.

Il Segretario Generale delle N. U. Dag Hammarskjöld, in una sua dichiarazione, dice che i dirigenti dei Paesi direttamente interessati al problema palestinese hanno riaffermato la loro determinazione di astenersi dal compiere atti ostili e di risolvere tutti i conflitti con mezzi pacifici.

Hammarskjöld sostiene che le franche conversazioni avute durante il suo viaggio con gli statisti del Medio Oriente, lo hanno convinto che tutti quanti gli interessati comprendono l'importanza che sia raggiunto un accordo sulla questione palestinese.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato una risoluzione che raccomanda l'ammisione del Sudan all'ONU.

Gli esperti, incaricati dall'ufficio Internazionale del Lavoro, di studiare gli aspetti sociali dei problemi di cooperazione economica europea, si sono nuovamente riuniti a Ginevra questa mattina.

Secondo statistiche pubblicate dai servizi delle Nazioni Unite la popolazione del globo ammontava nel 1954 a due miliardi e 685 milioni di abitanti.

Un reattore nucleare funzionerà in Italia nel '57

New York, 6.

Il primo reattore nucleare di ricerca, del tipo chiamato CP 5, funzionerà in Italia alla fine del 1957. L'Italia acquisterà il corpo centrale del reattore negli Stati Uniti presso una ditta americana e procederà poi al completamento di esso ed alla installazione in una località nei dintorni di Milano. Il costo complessivo del progetto sarà di circa due milioni di dollari, di cui un milione per l'acquisto negli Stati Uniti del reattore vero e proprio e al finanziamento contribuirà il governo degli Stati Uniti, con la somma di 350.000 dollari, nel quadro del programma atomico per la pace. Questo è emerso al termine dei lavori della speciale missione atomica italiana presieduta dal prof. Francesco Giordani, che, dopo avere completato i negoziati sia con la commissione atomica degli Stati Uniti, sia con le ditte industriali americane, rientrerà in aereo a Roma.

Giordani sottoporrà il tipo di contratto discusso con le ditte americane all'approvazione finale della commissione italiana per l'energia atomica. Si è altresì discussa la possibilità dell'acquisto da parte dell'Italia di un secondo reattore sperimentale di potenza minore che verrebbe installato al politecnico di Milano.

Miscellanea - Sport

(G. L.) — Relativamente all'incontro calcistico fra le squadre nazionali d'Italia e di Francia, che avrà luogo nel pomeriggio del 15 corrente allo Stadio Comunale di Bologna, si potrebbe benissimo dire: «Fiorentina» contro Francia A.

La Federazione Italiana Gioco Calcio, infatti, ha requisito per l'occasione quasi tutta la squadra viola, e per essere più precisi otto uomini, cui ha affiancato, a completamento della formazione azzurra, due juveni ed un genoano. Com'è stata dunque, formata questa «nazionale» destinata a sostenere la ventesima contesa con i calciatori gallici? Esattamente così: Viola (Fiorentina); Magnini (Fiorentina), Cervato (Fiorentina); Chiappella (Fiorentina), Rosetta (Fiorentina), Segato (Fiorentina); Boniperti (Juventus), Gratton (Fiorentina), Virgili (Fiorentina), Montuori (Fiorentina), Carapellese (Genoa). Riserve: Sarti (Fiorentina) e Bergamaschi (Milan).

Quelli che chiameremo gli intenditori tradizionali, resteranno a bocca aperta nell'apprendere come — con tanta brillante gioventù calcistica che sfoggia negli squadroni di serie A — sia stato riesumato Carapellese per investirlo del ruolo di ala sinistra. Ci sarà, naturalmente, chi vedrà con questa inclusione una falla nella squadra italiana, poiché i trentaquattro anni del pugliese trapiantato in riviera si faranno sentire alla distanza, ecc., ecc. Ma Carapellese è stato chiamato in linea, perché si è rivelato nel corso del presente campionato italiano la migliore ala sinistra, attualmente disponibile, un'ala viva, guizzante, intelligente come appunto occorre nei momenti più impegnativi. E siamo certi che per Carapellese potremo dire: «gallina vecchia fa buon brodo».

Per l'incontro di Marsiglia fra le squadre cadette d'Italia e di Francia, la F.I.G.C. ha dato luogo ad una formazione «maccedonia», precisata in tal modo: Lovati (Lazio); Farina (Sampdoria), Pavinato (Vicenza); Beazzot (Torino); Bernasconi (Bari)

doria), Moltrasio (Torino); Antonotti (Torino), Pivatelli (Bologna), Massei (Inter), Bassetti (Atalanta), Dalmonte (Milan). Una squadra con ottimi nomi e sui quali si può fare assegnamento di un comportamento onorevole nella burrascosa e feroce città provenzale.

Frattanto, i commenti sui risultati di domenica scorsa del campionato italiano di calcio, fanno centro sul grande successo del «Napoli» in quel di Torino. Non mancano ai granata le attenuanti dell'incompletezza, per lo più riguardanti l'intera terza linea, a causa delle assenze di Grava, Cuscela, Grosso, oltre allo squalificato Bacci; ma anche gli azzurri partenopei hanno lamentato le assenze di Comaschi e di Jeppson. Così su un campo ghiacciato e con molti gradi sotto zero, la squadra di serie A più meridionale, ha battuto sul suo campo la squadra più settentrionale, riprendendo fiducia in sé stessa e mostrando un notevole senso pratico. Certo che il «Torino» non può essere giudicato sulla base della prestazione di domenica scorsa: troppo incompleto, troppo amareggiato, troppo inedito, rispetto alle formazioni precedenti. Il grave insuccesso riaprirà logicamente la polemica sul calcenaccio: troppo chiuso quando era forte, troppo aperto tre giorni fa quando era debole. Evidentemente Prossi non si attendeva di trovare un «Napoli» così forte, così pronto nelle reazioni, così praticamente impostato nelle infiltrazioni. Un «Napoli» che avrebbe placato, entusiasmandoli, i tifosissimi del Vomero.

Dalla lontana Argentina giunge la notizia di un'altra grande vittoria di Manuel Fangio nel Gran Premio Automobilistico di Buenos Ayres, disputato l'altro ieri. Il grande asso dell'automobilismo internazionale ha ancora assicurato il successo della «Ferrari» che appunto pilotava nell'ardua competizione, facendola filare alla media di 153 chilometri all'ora in un tracciato disagevole e periglioso. Stirling Moss, che pilotava una «Maserati» lo ha seguito a 2' circa, compiendo anch'egli una gara

ammirevole. Ottime anche le prove di Behra, di Hawthorn, mentre sfortunati sono stati i piloti italiani Luigi Musso ed Eugenio Castellotti, esclusi dalla lotta per incidenti di macchina.

In fatto di motorismo, giunge anche notizia dall'Australia, che le macchine della «Moto Guzzi» hanno riportato ieri la loro ottava vittoria sul circuito di Montdruit. Infatti Dale, su «Guzzi 500» ha vinto la gara riservata alla sua categoria alla media di km 109,343, compiendo anche il giro più veloce alla media di km. 113,457.

Con l'avvicinarsi della primavera, il settore ciclistico ha intensificata la sua preparazione. La prima classica d'apertura sarà, com'è noto, la Sassari-Cagliari in programma per il 26 corrente, cui farà seguito il 19 marzo la classicissima Milano-Sanremo. I corridori hanno iniziato gli allenamenti e quasi tutte le squadre sono ormai nella Riviera Ligure per il periodo attivo. Tutti parlano, tutti hanno propositi bellicosi, tutti mettono in chiaro i loro progetti. I giovani, logicamente, sono quelli più attesi al varco. Ma anche i «vecchi» non scherzano. Magni, per esempio, ritiene che anche la prossima stagione ciclistica sarà dominata o, per lo meno, diretta dagli anziani. «Io penso — ha detto il campione in una intervista — che i giovani stiano ancora troppo... giovani per poter veramente costringere i vecchi ad una posizione secondaria. Moser, Nencini, Ranucci, Maule e qualche altro, sono sì dei bei corridori, almeno in embrione, ma vedrete che allorché si tratterà di lanciare un chicchiranchi più forte degli altri, saranno ancora gli anziani».

Nelle varie località della riviera, oltre ai ciclisti italiani, hanno stabilito la loro sede d'allenamento, Hassenforder, Mallejac, Mahé, Marbotin, Robic, Anquetil, Bobet, Van Steembbergen, Ockers, Dariojke, Brankart, Clerici, Kubler, Gaul, Ruiz, Botella, Poblet vale a dire una cospicua rappresentanza straniera che ha mente di fare grandi cose sin dal primo «via!».

La politica economica dell'Italia

Il «piano decennale di produzione e sviluppo», impostato dal Ministro del Bilancio, Ezio Vanoni, ed approvato dal Governo ebbe il sostegno dell'OECE; esso si fonda su misure atte a sollecitare, anche in una espansione degli investimenti pubblici, oltre che mediante un incoraggiamento agli investimenti privati stranieri (una legge che facilita l'afflusso di capitali stranieri in Italia è stata approvata nei giorni scorsi dal Parlamento), un incremento della produzione, insieme con l'attuazione di quelle riforme — specialmente agraria — che possono determinare le condizioni per una dilatazione dei mercati attraverso l'aumento dei redditi nelle zone attualmente meno progredite. Tale piano poggia su una premessa inderogabile: la saldezza della lira e della sua capacità d'acquisto. Nella elaborazione dei bilanci dello Stato, conclusa nei giorni scorsi, due tesi si sono rivelate, in seno al Governo: quella di una insistenza sull'esecuzione del «piano decennale», a costo di mantenere inalterato il deficit di bilancio dello scorso anno; quella di più forti economie, allo scopo di ridurre il deficit del bilancio. La seconda tesi implicava, se accettata, un pratico rallentamento nell'esecuzione del «piano decennale», o il suo mantenimento, condizionato però all'imposizione di nuovi gravami fiscali, che consentissero di assorbire, in parte, il disavanzo. Sostenitore di questa tesi era il Ministro del Tesoro, Silvio Gava, il quale si faceva interprete dell'esigenza di non gravare ulteriormente il contribuente, e sollecitava, pertanto, una pura e semplice operazione di risanamento monetario, in uno sforzo di conseguire una diminuzione del deficit di bilancio. Il Governo si dichiarò concorde nel respingere l'interpretazione del Ministro Gava e nell'affermare la necessità di proseguire nell'esecuzione del «piano decennale», anche nella constatazione che il deficit di bilancio non avrebbe comportato, se mantenuto nei limiti dello scorso anno, un danno per l'economia del Paese, né per la consistenza delle situazioni monetarie. Le dimissioni del Ministro Gava hanno segnato l'affermazione di una teoria già sperimentata negli anni trascorsi: teoria che ha portato al compimento dell'opera di ricostruzione e all'impostazione della nuova politica di espansione economica. E' una politica che tende anzitutto all'assorbimento quasi totale delle nuove «leve di lavoro» (quattrocentomila giovani ogni anno chiedono occupazione; tale è l'incremento demografico della Nazione italiana), e a questo fine è apparso indispensabile il rinvenimento di tutti i mezzi con i quali possa essere attuato: 1) un miglioramento delle condizioni generali di vita e della capacità d'acquisto da parte dei singoli e delle famiglie; 2) un rammodernamento dell'apparato produttivo, in modo che esso trovi nuovi sbocchi, oltre quelli tradizionali all'interno e all'estero. L'azione riformatrice, come si accennava dianzi, si esprime anzitutto nel settore agrario, con una riforma che sta consentendo la formazione della piccola proprietà contadina e la meccanizzazione degli strumenti di lavoro; si esprime anche in una serie di opere pubbliche (strade, acquedotti, case, opere di irrigazione, ecc.), per la trasformazione economica del Meridione d'Italia, in modo da aumentare le capacità di impiego, e conseguentemente di consumo. La riforma tributaria, in piena fase di esecuzione, ha assunto con le leggi più recenti una funzione essenziale di normalizzazione e di perequazione, si da facilitarne lo sviluppo principalmente delle piccole imprese agricole e industriali, produttive in genere. Al rammodernamento dello apparato produttivo si procede con una serie di iniziative creditizie, garantite dallo Stato, mentre si sta elaborando un piano per il «ridimensionamento» del complesso industriale e bancario dell'IRI, che è controllato dallo Stato: il complesso IRI era stato concepito secondo un indirizzo economico e politico che non è considerato più attuale, in quanto si fondava su un principio di economia autarchica che non regge al confronto dei tempi. La ricerca di nuovi sbocchi della produzione avviene sia mediante l'azione di valorizzazione delle zone cosiddette depresse del Meridione e dell'isola, sia in una nuova politica di scambi con l'estero che ha avuto nelle iniziative di «liberalizzazione» — anche sulla base degli accordi conseguiti in seno all'OECE — la più convin-

cente espressione. Sono questi, in breve, i «tracciati» della politica economica dell'Italia, in questa fase di sviluppo.

CESARE TOSI

Gli statisti italiani nella Repubblica Federale

(Continuaz. della 1ª pag.)

ed allontanò i due popoli, ma solo nel campo politico, mai in quello spirituale». Concludendo Heuss ha affermato l'augurio che quanto i statisti italiani e tedeschi tratteranno in questi giorni, apertamente e sinceramente, sarà ispirato ad una doppia legge: «la comune tutela della pace, quale sommo bene, e nella sua prosperità il benessere dei popoli».

Rispondendo al Presidente Heuss l'on. Segni ha detto fra l'altro: «Vostra Eccellenza ha voluto sottolineare che nel corso della nostra visita a Bonn sarà concluso un importante accordo culturale. Il Ministro Martino ed io siamo particolarmente lieti di vedere, in questo strumento, una ulteriore prova ed un concreto sviluppo del reciproco interesse fra le due culture. Noi ci auguriamo che alla conclusione dell'accordo culturale possa seguire tra breve la stipulazione tra i due paesi dell'accordo di amicizia, commercio e navigazione, che verrà a colmare le poche lacune ancora esistenti nella regolamentazione bilaterale delle attività che quotidianamente mettono a contatto i nostri due popoli. Il Governo italiano, impegnato insieme a quelli dei paesi alleati nella organizzazione di una più stretta collaborazione, è infatti deciso a rendere più attivi e più intimi i rapporti con la Repubblica Federale, quale manifestazione della comune responsabilità europea ed occidentale oltre che quale espressione di particolari esigenze nazionali».

Si apprende infine che il Ministro degli Esteri italiano, partirà direttamente dalla Germania alla volta di Bruxelles dove sabato e domenica parteciperà, a capo della delegazione italiana alla conferenza dei sei Ministri della Comunità Europea.

Tale conferenza sarà dedicata particolarmente all'esame dei problemi del rilancio europeo e della costituzione dell'EURATOM.

Prima di raggiungere Bruxelles, l'on. Martino, compirà una breve visita a Berlino-ovest.

Dichiarazioni di Eden ad Ottawa

Ottawa, 7.

Il Primo Ministro britannico Eden, in una conferenza stampa tenuta oggi a Ottawa, dopo aver affermato a proposito del riconoscimento del governo di Pechino, che riconoscere qualche cosa non significa che la si ami, passando a parlare dei problemi del Medio Oriente si è dichiarato favorevole ad un rafforzamento del corpo degli osservatori delle Nazioni Unite in Palestina. Eden ha poi detto che è ancora valido l'invito a Londra fatto al Maresciallo Bulganin e a Krusev ed ha concluso affermando che è una questione della massima importanza per la Gran Bretagna attenuare il suo deficit commerciale con il Canada.

In merito alla visita dei capi sovietici, si apprende da Londra che l'«Evening Standard» scrive che il Foreign Office aveva preparato il programma per cinque giorni ma i sovietici preferirebbero restare dieci giorni.

La questione sarà sottoposta a Eden e Lloyd, appena saranno rientrati dal Canada e decisa dal Consiglio di Gabinetto.

ABBONATEVI
al
Corriere della Somalia

In breve dal mondo

BRINDISI. — E' giunta a Brindisi la portaerei americana «Cape Esperance» con un carico di armi per le icrce armate della NATO.

SANTIAGO DEL CILE. — La cima del monte «Ojos del Salado», nella Cordigliera delle Ande, è stata raggiunta da una spedizione militare cilena.

MOSCA. — Si apprende che in seguito al pagamento della penultima richiesta dalle autorità norvegesi a quelle sovietiche, i sedici pescherecci russi, sequestrati nei giorni scorsi mentre si trovavano nelle acque territoriali della Norvegia, hanno salpato le ancore per rientrare nell'URSS.

ATENE. — Uno studente greco è rimasto ucciso stamane a Famagosta (Cipro) durante una dimostrazione che è stata dispersa dalle truppe con l'uso delle armi. Si deplorano anche numerosi feriti.

RIO DE JANEIRO. — Sono giunti a Rio De Janeiro da Nuova Delhi 48 nord coreani, due sud coreani e cinque cinesi, ex prigionieri di guerra, che rifiutarono a suo tempo il rimpatrio e chiesero di essere trasferiti in Brasile.

WASHINGTON. — Nei competenti ambienti di Washington si afferma che i palloni che hanno formato oggetto dell'ultima nota di protesta da parte di Mosca, fanno parte della preparazione per l'anno geofisico 1957-58 e non contengono alcuna apparecchiatura fotografica, né tanto meno materiale di propaganda.

A Washington si è dell'avviso che l'URSS si propone di far supporre alla opinione pubblica mondiale che veramente il piano di ispezione aerea reciproca, proposto da Eisenhower a Ginevra, fosse, come asserito da Mosca, un espediente per effettuare spionaggio militare.

HOLLYWOOD. — Il Principe Ranieri terzo di Monaco e la sua fidanzata, Miss Grace Kelly, hanno annunciato che le loro nozze avverranno nel principato di Monaco il 18 aprile prossimo con il rito civile che la cerimonia religiosa avrà luogo il giorno successivo.

OTTAWA. — Il Primo Ministro canadese St. Laurent ha annunciato che il Canada ha abolito l'embargo sugli invii di armi nel Medio Oriente.

ROMA. — Il Ministro dell'Agricoltura Colombo ha ricevuto un gruppo di studenti della scuola nazionale di agricoltura del Perù — tutti di origine italiana — in visita in Italia per rendersi conto degli sviluppi più recenti della nostra agricoltura, al fine di trarne ammaestramenti per la loro attività futura.

LONDRA. — La Gran Bretagna e l'Unione Sovietica hanno concluso un accordo per lo sviluppo degli scambi culturali, al termine della visita a Londra del Ministro Sovietico della Cultura Mikhailov.

WASHINGTON. — Il massimo onore che il Congresso degli Stati Uniti possa rendere ad una personalità straniera, sarà concesso il 29 febbraio prossimo al Presidente della Repubblica Italiana, Giovanni Gronchi. Quel giorno infatti il Presidente Gronchi pronuncerà un discorso dinanzi ai rappresentanti delle due Camere statunitensi riunite in sessione plenaria.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI
Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero - Bar Roma - Bar Savoia

«Brid» e «Brid» sono i nomi dei due nuovi modelli di scarpe per la donna, in stile moderno e confortevole, ideati dalla casa di moda italiana. Sono disponibili in diverse colorazioni e materiali, adatti per ogni occasione.

la scuola per l'abitudine del lavoro

Il nuovo corso di studi per la scuola media inferiore, in vigore dal settembre scorso, ha introdotto una serie di innovazioni volte a rafforzare la preparazione pratica degli studenti. In particolare, sono stati ampliati i contenuti delle materie scientifiche e tecniche, e sono state introdotte attività di laboratorio e di osservazione diretta.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

«Brid» e «Brid» sono i nomi dei due nuovi modelli di scarpe per la donna, in stile moderno e confortevole, ideati dalla casa di moda italiana. Sono disponibili in diverse colorazioni e materiali, adatti per ogni occasione.

la scuola per l'abitudine del lavoro

Il nuovo corso di studi per la scuola media inferiore, in vigore dal settembre scorso, ha introdotto una serie di innovazioni volte a rafforzare la preparazione pratica degli studenti. In particolare, sono stati ampliati i contenuti delle materie scientifiche e tecniche, e sono state introdotte attività di laboratorio e di osservazione diretta.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

«Brid» e «Brid» sono i nomi dei due nuovi modelli di scarpe per la donna, in stile moderno e confortevole, ideati dalla casa di moda italiana. Sono disponibili in diverse colorazioni e materiali, adatti per ogni occasione.

la scuola per l'abitudine del lavoro

Il nuovo corso di studi per la scuola media inferiore, in vigore dal settembre scorso, ha introdotto una serie di innovazioni volte a rafforzare la preparazione pratica degli studenti. In particolare, sono stati ampliati i contenuti delle materie scientifiche e tecniche, e sono state introdotte attività di laboratorio e di osservazione diretta.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

la scuola per l'abitudine del lavoro

Il nuovo corso di studi per la scuola media inferiore, in vigore dal settembre scorso, ha introdotto una serie di innovazioni volte a rafforzare la preparazione pratica degli studenti. In particolare, sono stati ampliati i contenuti delle materie scientifiche e tecniche, e sono state introdotte attività di laboratorio e di osservazione diretta.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

la scuola per l'abitudine del lavoro

Il nuovo corso di studi per la scuola media inferiore, in vigore dal settembre scorso, ha introdotto una serie di innovazioni volte a rafforzare la preparazione pratica degli studenti. In particolare, sono stati ampliati i contenuti delle materie scientifiche e tecniche, e sono state introdotte attività di laboratorio e di osservazione diretta.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

la scuola per l'abitudine del lavoro

Il nuovo corso di studi per la scuola media inferiore, in vigore dal settembre scorso, ha introdotto una serie di innovazioni volte a rafforzare la preparazione pratica degli studenti. In particolare, sono stati ampliati i contenuti delle materie scientifiche e tecniche, e sono state introdotte attività di laboratorio e di osservazione diretta.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

la scuola per l'abitudine del lavoro

Il nuovo corso di studi per la scuola media inferiore, in vigore dal settembre scorso, ha introdotto una serie di innovazioni volte a rafforzare la preparazione pratica degli studenti. In particolare, sono stati ampliati i contenuti delle materie scientifiche e tecniche, e sono state introdotte attività di laboratorio e di osservazione diretta.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

la scuola per l'abitudine del lavoro

Il nuovo corso di studi per la scuola media inferiore, in vigore dal settembre scorso, ha introdotto una serie di innovazioni volte a rafforzare la preparazione pratica degli studenti. In particolare, sono stati ampliati i contenuti delle materie scientifiche e tecniche, e sono state introdotte attività di laboratorio e di osservazione diretta.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

la scuola per l'abitudine del lavoro

Il nuovo corso di studi per la scuola media inferiore, in vigore dal settembre scorso, ha introdotto una serie di innovazioni volte a rafforzare la preparazione pratica degli studenti. In particolare, sono stati ampliati i contenuti delle materie scientifiche e tecniche, e sono state introdotte attività di laboratorio e di osservazione diretta.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il nuovo corso di studi è stato elaborato tenendo conto delle esigenze della società contemporanea, che richiede cittadini capaci di affrontare le sfide della vita lavorativa e sociale.

Le nuove norme ministeriali prevedono che gli insegnanti dovranno adottare metodi di insegnamento più attivi e partecipativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P. 21
REDAZIONE e OFFICINA A.P. 78
AMMINISTRAZIONE A.P. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DICHIARAZIONI DI EISENHOWER IN UNA CONFERENZA STAMPA

Gli Stati Uniti non intendono bloccare nessuna possibilità di pace

Il Presidente degli Stati Uniti ha accennato al programma di costruzione dei missili ed alla gara aperta tra America e Russia su questo tipo di armi - La questione dei palloni sonda nei commenti alle affermazioni fatte ieri da Dulles

Washington, 8.
Tra i primi argomenti discussi durante la conferenza stampa del Presidente Eisenhower, vi è stato quello della sua candidatura alle prossime elezioni. Eisenhower ha dichiarato che egli si baserà più su un suo concetto personale che sul rapporto dei medici, dai quali sarà sottoposto ad una accurata visita controllo il 14 febbraio. Eisenhower ha anche precisato che per la fine di febbraio dovrebbe aver raccolto tutti i dati che gli saranno necessari per prendere una decisione e che sarebbe lieto di poter darne l'annuncio durante una delle sue normali conferenze stampa. Essendogli stato chiesto come si sentisse dopo aver ripreso in pieno il suo lavoro, Eisenhower ha risposto di avvertire talvolta una certa stanchezza, cosa che non avvertiva in passato, ma ciò potrebbe essere attribuito al fatto che sta invecchiando. I dottori gli hanno comunque garantito che la sua ripresa è meravigliosa. A proposito della affermazione che egli baserà la sua decisione su un concetto personale, più che su rapporti medici, egli ha spiegato che deciderà se è il caso di continuare dopo aver accertato almeno in parte, quali oneri e quali doveri gli imporrebbe la carica.

difficile e nuovo problema giuridico. E' opinione generale degli ambienti diplomatici della capitale che la risposta americana respingerà fermamente le illazioni avanzate nella protesta sovietica. Essa, secondo qualcuno, potrebbe anche suggerire che la questione venga studiata tra rappresentanti delle potenze interessate. Questa seconda ipotesi sembra fondata su elementi di una certa importanza. Il primo sarebbe costituito dal problema di rispondere alla seconda lettera che il maresciallo Bulganin ha inviato a Eisenhower e nella quale il premier sovietico volle perorare nuovamente per la sua proposta di un trattato ventennale di amicizia tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

ster Dulles dopo aver osservato di non sapere quale legge internazionale si potrebbe invocare pro o contro il lancio dei palloni, Dulles ha concluso asserendo che lo intero problema potrebbe formare oggetto di considerazione tra vari governi. Il terzo indizio, infine, è relativo alla questione della protesta dei paesi neutrali. Il Ministro degli Interni austriaco, Oskar Helmer ha creduto opportuno, lo scorso quattro febbraio, di ammonire che l'Austria non tollererà violazioni del proprio territorio e della sua neutralità da parte di aerei stranieri o di palloni. Gli Stati Uniti, si osserva a Washington, non possono non tenere conto di questo nervosismo di alcuni paesi amici, né d'altra parte possono promettere di sopprimere il lancio di palloni meteorologici, perché secondo la maggior parte dei commentatori sarebbe proprio il modo di accreditare i falsi della propaganda sovietica. In tali condizioni non resterebbe che una soluzione di mezzo, quella cioè che le potenze interessate studino attentamente il problema di comune accordo. Altrimenti - rileva una fonte - sarà necessario assumere una linea assolutamente rigida.

I COLLOQUI DI BONN

Firmato dal Ministro Martino e da Von Brentano l'accordo culturale italo-tedesco

Lungo colloquio fra l'on. Segni ed il Cancelliere Adenauer

Bonn, 8.
Il Presidente del Consiglio on. Segni ha avuto un colloquio privato con il cancelliere Adenauer, mentre il Ministro degli Esteri Martino si incontra con Von Brentano. Alle 17,30 è stato firmato presso il Ministero degli Esteri federale l'accordo culturale italo-tedesco.

to della lingua italiana nelle scuole secondarie tedesche, anche in queste ultime, come da tempo attuato dalle scuole italiane, mediante la istituzione di corsi facoltativi e, ove possibile, obbligatori.

Gli investimenti esteri in Italia

Il Parlamento italiano ha approvato la legge che regola gli investimenti di capitali esteri in Italia. Con le nuove disposizioni, nell'intento di favorire un più largo afflusso di capitali stranieri, si consente agli investitori il libero trasferimento all'estero in qualsiasi momento dei redditi sul capitale investito o dei capitali disinvestiti nonché dell'eventuale plusvalore. Condizioni indispensabili per l'applicazione di queste disposizioni sono:

La politica di liberalizzazione dei capitali che ha caratterizzato prima della guerra l'economia italiana bisogna di sviluppare e con risparmi insufficienti alla sua espansione agricola ed industriale. Le drammatiche vicende della guerra e del dopoguerra avevano resa necessaria una limitazione di questa libertà per quanto riguarda i trasferimenti. Si è potuto, però, constatare che una larga stabilità economica e valutaria del Paese può essere solo frutto di una piena fiducia sulle capacità produttive e di sviluppo dell'economia italiana. La libera circolazione dei capitali concorre a determinare questa fiducia ed è l'espressione più convincente della sicurezza del Paese di superare quelle forme di superstizione economica, che sovente sono legate a criteri di eccessivo

che i capitali esteri siano stati trasferiti in Italia in valute estere; che siano state accettate dall'Ufficio dei Cambi ed a questo cedute; che il controvalore in lire sia investito «nella creazione di nuove imprese produttive o nell'ampliamento di analoghe imprese esistenti».

La politica di liberalizzazione dei capitali che ha caratterizzato prima della guerra l'economia italiana. La libera circolazione dei capitali concorre a determinare questa fiducia ed è l'espressione più convincente della sicurezza del Paese di superare quelle forme di superstizione economica, che sovente sono legate a criteri di eccessivo

Appare chiaro l'intendimento della nuova legge di preferire gli investimenti direttamente produttivi, piuttosto di quelli di portafoglio. E' però facilmente comprensibile la difficoltà di una distinzione appropriata poiché in termini economici anche gli investimenti di portafoglio sono strumenti di produzione.

La politica di liberalizzazione dei capitali che ha caratterizzato prima della guerra l'economia italiana. La libera circolazione dei capitali concorre a determinare questa fiducia ed è l'espressione più convincente della sicurezza del Paese di superare quelle forme di superstizione economica, che sovente sono legate a criteri di eccessivo

Imprese costituite in forma di filiali di società o di ditte estere o di società italiane senza partecipazione di cittadini italiani; per queste il complesso dei debiti e delle obbligazioni non deve superare il 50 per cento del capitale introdotto in Italia; imprese costituite sotto forma di società italiane con partecipazione di azionisti italiani e con capitale estero superiore al 30 per cento; per queste il complesso dei debiti e delle obbligazioni può superare il 50 per cento dell'intero capitale azionario, purché, per la parte eccedente questa percentuale, le imprese stesse ottengano dall'estero, per l'utilizzo in Italia, crediti della stessa specie e durata.

La politica di liberalizzazione dei capitali che ha caratterizzato prima della guerra l'economia italiana. La libera circolazione dei capitali concorre a determinare questa fiducia ed è l'espressione più convincente della sicurezza del Paese di superare quelle forme di superstizione economica, che sovente sono legate a criteri di eccessivo

Imprese costituite in forma di filiali di società o di ditte estere o di società italiane senza partecipazione di cittadini italiani; per queste il complesso dei debiti e delle obbligazioni non deve superare il 50 per cento del capitale introdotto in Italia; imprese costituite sotto forma di società italiane con partecipazione di azionisti italiani e con capitale estero superiore al 30 per cento; per queste il complesso dei debiti e delle obbligazioni può superare il 50 per cento dell'intero capitale azionario, purché, per la parte eccedente questa percentuale, le imprese stesse ottengano dall'estero, per l'utilizzo in Italia, crediti della stessa specie e durata.

La politica di liberalizzazione dei capitali che ha caratterizzato prima della guerra l'economia italiana. La libera circolazione dei capitali concorre a determinare questa fiducia ed è l'espressione più convincente della sicurezza del Paese di superare quelle forme di superstizione economica, che sovente sono legate a criteri di eccessivo

Imprese costituite in forma di filiali di società o di ditte estere o di società italiane senza partecipazione di cittadini italiani; per queste il complesso dei debiti e delle obbligazioni non deve superare il 50 per cento del capitale introdotto in Italia; imprese costituite sotto forma di società italiane con partecipazione di azionisti italiani e con capitale estero superiore al 30 per cento; per queste il complesso dei debiti e delle obbligazioni può superare il 50 per cento dell'intero capitale azionario, purché, per la parte eccedente questa percentuale, le imprese stesse ottengano dall'estero, per l'utilizzo in Italia, crediti della stessa specie e durata.

La politica di liberalizzazione dei capitali che ha caratterizzato prima della guerra l'economia italiana. La libera circolazione dei capitali concorre a determinare questa fiducia ed è l'espressione più convincente della sicurezza del Paese di superare quelle forme di superstizione economica, che sovente sono legate a criteri di eccessivo

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Enrico Anzilotti, ha ricevuto:
- il Prof. Francesco Formigari - Ispettore Centrale del Ministero della Pubblica Istruzione;
- il Comitato Direttivo dell'«Hizbia Dighil e Mirifle, com posto del Sigg. Abdi Mohamed Hussen, Presidente; Hagi Abdullahi Mursal, Vice Presidente; Abdulkader Mohamed Aden, Segretario Generale e Iman Mohamed Hussen, Consigliere.

Laurea ad honorem dell'Università di Bogotà al Senatore Medici

Nell'Aula Magna dell'Università di Bogotà, presenti il Ministro colombiano dell'Agricoltura, l'Ambasciatore d'Italia ed il Corpo Accademico, il Rettore ha oggi conferito al senatore Medici la laurea ad honorem della facoltà delle risorse naturali, in riconoscimento della sua attività scientifica.

DOPO I FATTI DI ALGERI

Riemergono le ostilità nei riguardi di Mollet

Riunito il gruppo parlamentare di Mendès-France per esaminare la situazione - Mollet farà una relazione per radiotelefono al suo Gabinetto

Parigi, 8.
Il Capo del Governo francese Guy Mollet, il quale ha proseguito per l'intera giornata le sue consultazioni ad Algeri, farà stasera una relazione radio-telefonica ai membri del suo Gabinetto, convocati appositamente.

contro 121 l'Assemblea Nazionale francese ha rifiutato di fissare immediatamente la data del dibattito sull'interpellanza del poujadista Le Pen a proposito degli incidenti algerini. Un'altra interpellanza sulle misure che il governo intende prendere per garantire la sicurezza delle popolazioni dell'Algeria, reprimere il banditismo, placare le legittime apprensioni dei francesi e definire i legami giuridici che vincoleranno indissolubilmente l'Algeria francese alla Francia è stata depositata frattanto dall'indipendente Legendre.

Alla stampa Mollet ha dichiarato: prevedo di nominare al più presto un nuovo Ministro Presidente.

Intanto Mendès-France ha riunito questa notte il proprio gruppo parlamentare per esaminare la situazione alla luce degli ultimi avvenimenti connessi con la questione algerina. In ambienti bene informati si dice che egli non sembra disposto a rinunciare ai vantaggi che da alcune parti gli fanno balenare un abbandono di Mollet, ma non è certo che tutti i suoi amici siano disposti e pronti a seguirlo. Mendès-France potrebbe - si pensa - condurre l'azione in maniera tale da succedere a Mollet, ma dovrebbe dar vita ad un governo di fronte popolare. L'operazione - rilevano gli osservatori - comporta non pochi rischi: potrebbe anche risolversi in un maggiore isolamento di Mendès-France, che può abbandonare i socialisti, ma può essere da loro abbandonato.

«I legami tra l'Algeria e la Francia - ha detto inoltre Mollet - hanno un carattere indissolubile. Non è nemmeno il caso di parlare di una nostra partenza».

L'ambasciatore Casardi rappresentante permanente dell'Italia all'ONU

New York, 8.
La Segreteria Generale delle Nazioni Unite ha reso noto che il Governo italiano ha nominato come proprio rappresentante permanente presso le Nazioni Unite l'Ambasciatore Alberico Casardi.

Il problema, si pensa, non si pone più ad Algeri in termini politici: quando gli ex combattenti e le varie organizzazioni patriottiche si costituiscono in «comitato di salute pubblica» col fine evidente di ottenere la capitolazione dell'autorità centrale, bisogna - si afferma da più parti - ristabilire l'ordine pubblico e rinsaldare l'autorità dello Stato. Negoziare con gente che non rifugge di fronte all'estremismo in una condizione di debolezza significa preparare la resa; e per conseguenza, rischiare di scatenare il furore degli algerini i cui rappresentanti, i famosi «sessantuno», hanno dichiarato di aver cessato la propria missione - che teoricamente era di collaborare con la Francia - e di esigere il riconoscimento del «fatto nazionale algerino». Questa del «fatto nazionale» è una nuova formula che significa semplicemente la indipendenza non concessa ma sanzionante un fatto già esistente.

BONN. - Il Gabinetto federale, sotto la presidenza del Cancelliere, ha approvato il progetto di legge riguardante il servizio militare obbligatorio nella Repubblica Federale per tutti gli uomini dai 18 ai 35 anni di età per diciotto mesi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

La sistemazione dei desceek di Dugiuma e Redidi

Grazie a questi importanti lavori 250 ettari di terra potranno essere irrigati e coltivati e migliaia di capi di bestiame regolarmente abbeverati - La spesa si aggira sui 135.000 somali

Nella sua ultima seduta il Comitato Amministrativo ha preso in considerazione le perizie relative a lavori da compiersi per la sistemazione di due «desceek», siti nella circoscrizione del Distretto di Bardera, e precisamente quello di Dugiuma e quello di Redidi.

La sistemazione del desceek Dugiuma-Calzanei, ha per scopo di rendere interamente coltivabile una zona di 250 ettari attualmente coltivata solo sporadicamente e saltuariamente, in relazione alle irregolari e spesso dannose inondazioni.

La sistemazione razionale del desceek porterà una regolazione dell'afflusso e del deflusso delle acque, e permetterà di irrigare una maggior quantità di terra, dando la quasi certezza di buoni raccolti annui costituiti essenzialmente da mais, sesamo e cotone.

Per l'attuazione di questo lavoro è naturalmente necessaria la costruzione di una serie di opere; e cioè il canale principale della lunghezza di 470 metri lineari; una doppia tubazione di cemento armato del diametro di un metro, provvista di paratoie metalliche, che servirà ad immettere nel canale principale l'acqua occorrente per l'allagamento del desceek, ecc.

Per la realizzazione di questa opera è prevista una spesa di So. 58.000.

Un altro vastissimo desceek, quello di Redidi, è sito a 6 Km. a monte di Dugiuma. Questo desceek viene da tempo immemorabile usato per l'abbeverata del bestiame. La sua sistemazione permetterà di dare acqua per tutto l'anno dato che il livello del desceek è quasi alla stessa quota del letto del fiume per cui è possibile l'invasamento di grandissime quantità d'acqua.

Gli organi competenti hanno calcolato che basterà mantenere l'acqua ad una altezza media di 2 metri, per avere disponibili 40 milioni di metri cubi d'acqua, sufficienti per l'abbeverata durante tutto l'anno del numeroso bestiame della zona.

Fino ad ora il desceek Redidi, veniva allagato per mezzo di un farta che, prima di scaricare le sue acque, attraversava il desceek di Revadi, più piccolo ed intensamente coltivato. Senonché i coltivatori del desceek di Revadi ad evitare la devastazione dei loro raccolti, devastazione procurata dalla massa d'acqua destinata a Redidi, chiusero completamente il farta, evitando così l'allagamento dell'importante desceek che poté allargarsi solamente attraverso uno stretto e contorto farta assolutamente insufficiente a far passare l'acqua necessaria. La conseguenza di ciò è stato il caso quasi eccezionale del prosciugamento totale del desceek verificatosi nel mese di gennaio, cosa questa che danneggiò fortemente le mandrie di bestiame site nella zona costringendo i pastori a spostarsi in zone assai lontane con le conseguenze che sempre questi spostamenti comportano.

Al fine di evitare il malcontento tra le popolazioni agricole che coltivano presso il farta di Neman e di Ravadi, gli organi tecnici della direzione per lo Sviluppo Economico hanno compiuto numerosi sopralluoghi stabilendo di aprire un nuovo ampio canale a valle di quelli predetti.

La lunghezza del canale sarà di due Km. e mezzo ed avrà una portata tale da poter allagare completamente il desceek derivando l'acqua per circa 140 giorni all'anno dal fiume Giuba.

La presa d'acqua sarà uguale a

quella suddescritta per il desceek di Dugiuma e la spesa prevista ammonta a 62.000 So.

Altri 15.000 somali sono previsti per spese generali necessarie all'attrezzatura dei cantieri.

La spesa per la sistemazione dei due desceek assommerà, quindi ad oltre 135.000 somali.

Con questi lavori, grazie agli studi precedentemente compiuti, gli organi tecnici della Direzione per lo Sviluppo Economico ritengono che per quanto riguarda il campo agricolo potranno essere evitate l'aleatorietà e la saltuarietà dei redditi agrari poiché saranno ridotti i danni prodotti da inondazioni improvvise in quanto le acque potranno entrare ed uscire dal desceek nei tempi e nei modi più adatti ad un razionale sviluppo delle attività agricole. E ciò riguarda soprattutto il desceek di Dugiuma-Calzanei.

Nel campo pastorale-zootecnico, e ciò concerne il desceek di Redidi, si potrà ottenere un permanente riserva d'acqua che servirà per l'abbeverata del bestiame evitando in tal modo che questo sia costretto per bere a scendere nel fiume il che porterà, tra l'altro, il vantaggio che esso non subirà le punture della mosca tze-tze che provoca, come è noto, una gravissima mortalità fra il bestiame.

C. I. S. L. DELEGAZIONE DELLA SOMALIA

Tutti gli aderenti al Sindacato sono pregati di intervenire all'adunanza per le elezioni dei rappresentanti italiani all'Assemblea Legislativa Somala. Tale adunanza avrà luogo alla Casa degli Italiani questa sera alle ore 21.00.

L'importanza della riunione obbliga moralmente tutti gli italiani ad intervenire.

Il Consiglio Direttivo

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 7 al 18 febbraio p. v. reparti dell'Esercito Somalia effettueranno dalle ore 07.00 in poi - tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia compreso tra il limite sud-ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di tre miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

LO SPORT

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio

Campionato di 1 Divisione

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali si OMOLOGANO le seguenti partite:

29-1-56: A. S. AUTOPARCO - A. S. LL. PP. 0-0

3-2-56: A. S. ESERCITO - A. C. EL GAB 2-1

5-2-56: A. S. MOGADISCIO - S. S. POLIZIA 2-2

2) CLASSIFICA all'8-2-56:

Polizia	6	4	1	1	21	12	9
Autoparco	6	4	1	1	17	10	9
Mogadiscio	6	3	2	1	11	11	8
LL. PP.	6	2	1	3	18	10	5
Esercito	6	1	2	3	12	18	4
El Gab	6	0	1	5	7	25	1

3) CALENDARIO:

Venerdì 10-2-56 - ore 16.15: A. S. LL. PP. - A. S. ESERCITO

Domenica 12-2-56 - ore 16.15: S. S. POLIZIA - A. S. AUTOPARCO

Il Capo Sezione

Adunanze delle comunità minori per le elezioni

Il Distretto di Mogadiscio comunica che ai sensi del Decreto n. 215 del 26-11-56, pubblicato sulla dispensa n. 12 del Bollettino Ufficiali dell'anno in corso, avranno luogo tra giorni le Adunanze delle Comunità etniche minori di Mogadiscio che dovranno procedere alla designazione dei Candidati e dei Membri del Comitato Elettorale, di cui dell'Art. 4 del Decreto citato.

Si indica, qui di seguito, il calendario delle adunanze:

Comunità Italiana: giorno 9/2 alla Casa degli Italiani alle ore 21.00.

Comunità Indiana: giorno 10/2 alla Scuola Indiana alle ore 19.30.

Comunità Pachistana: giorno 11/2 alla Scuola Pachistana alle ore 16.30.

Potranno intervenire alle adunanze e partecipare ai lavori delle medesime, che saranno presenziate da un apposito Comitato Direttivo, tutti gli appartenenti alle suddette Comunità, che abbiano la residenza definitiva nel Territorio da almeno un anno e che abbiano compiuto gli anni 21 (dati, questi, che dovranno risultare possibilmente da documenti in possesso di ciascun interessato).

Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C - ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della natura
Gabal
Gurou

PROGRAMMA D - ore 21-22
Conversazione
Clyde Malloy's «Sugar Blues»
Musica leggera

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 6 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 11 da So. 80 a 195 l'uno;
Buoì n. 30 da So. 50 a 180 l'uno;
Vitelli n. 9 da So. 50 a 80 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 160;
Caprini n. 184 da So. 8 a 26 l'uno;
Asini n. 2 da So. 20 a 50 l'uno.

*
Durante la giornata del 7 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 16 da So. 120 a 205 l'uno;
Buoì n. 44 da So. 55 a 110 l'uno;
Vitelli n. 44 da So. 50 a 105 l'uno;
Caprini n. 160 da So. 10 a 31 l'uno.

ANNUNCI ECONOMICI

BEFORE LEAVING SOMALIA lady sells some very beautiful jewels and things fair prices address to Porro Libreria Impero.

ANELLO oro bianco BRILLANTE, adatto fidanzamento vendo. Orologeria oreficeria ALESSANDRINI.

LA OK DECORATORS - Nairobi - ha urgente necessità del seguente personale specializzato:

- 2 Carpenteri per la lavorazione del legno;
- 2 Verniciatori a spruzzo, se possibile con conoscenza della verniciatura a mano;
- 2 Verniciatori a mano;
- 2 Buoni meccanici per auto;
- 2 Abili assistenti verniciatori, ma devono avere esperienza in carta da parati.

Per informazioni rivolgersi alla Ditta E. GUERCI Mogadiscio - Via P. Piemonte, 3.

PARMA - Formaggio Grana di Parma - Recente arrivo con Castelnevoso - Prezzo ribassato - Vendita ingrosso MARANO telef. 160.

L'AUTOSCUOLA CABERLETTI inizia corsi accelerati per patenti automobilistiche e caldaie a vapore di I, II e III. VAPORE, BENZINA E DIESEL.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Avviso

Con ordinanza in corso di pubblicazione viene proibita l'importazione in Somalia del Ciat.

Pertanto dalla data del 1° febbraio c. a. per nessuna ragione sarà consentito a privati lo sdoganamento anche di piccole partite della predetta merce.

COMUNICATO

L'Unione Artigiani della Somalia, si è resa promotrice per la partecipazione dell'Artigianato della Somalia all'VIII Fiera Internazionale dell'Artigianato Tedesco. Gli artigiani che desiderano parteciparvi, possono rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE (Stabile Croce del Sud) per i relativi chiarimenti.

La Presidenza dell'U.A.S.

Bollettino Meteorologico del giorno 8 febbraio 1956

Temperatura massima 28,4
Temperatura minima 22,5
Vento prevalente NE km/ora 13,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 8,19
Belet Uen m. 8,19
Giuba m. 1,43
Lugh Ferr. m. 1,43
MAREE per il giorno 10 febbraio 1956
Alta marea: ore 3.06 ed ore 16.06
Bassa marea: ore 9.53 ed ore 21.54

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Tormento che uccide»
CINEMA CENTRALE - «La Bala del Tuono» in Technicolor.
CINEMA EL GAB - «Bagdad»
CINEMA HADRAMUT - «La donna e il mostro»
CINEMA TEATRO HAMAR - «Il capitalista» in Technicolor.
CINEMA MISSIONE - «Mr-E-Mrs-55» Film indiano.
SUPERCINEMA - «Perdonami»

LUISE PIETRO

Via Lazzaretto

- OFFICINA MODERNAMENTE ATTEZZATA.
- RETTIFICA ALBERI A GOMITO E CILINDRI
- REVISIONE E TARATURA INIETTORI
- RIGENERAZIONE INIETTORI.

PERSONALE SPECIALIZZATO - RETTIFICHE MILLESIMALI.

Auguri per le Feste dalla B.O.A.C.

Possa il 1956 portare felicità e prosperità a Voi... ed a noi dare il piacere di farvi volare nei vostri viaggi.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

CIRCOLO ITALIANO - MERCA

Sabato 11 corrente

«Veglionissimo di Carnevale, con l'orchestrina jazz

«Los Cuatro Amigos»

COTILLONS - SERVIZIO BUFETT

LA QUARTA DI RITORNO DELLA 1. DIVISIONE

A.S. LL. PP. Off. - A.S. Esercito

Stadio C.O.N.I. - Venerdì 10-Ore 16,15

(I.s.) - Il «LL.PP.», con cinque punti, e l'«Esercito» con quattro punti, si trovano di fronte nella partita di ritorno.

Nell'ultima giornata l'Esercito ha battuto l'El Gab mentre il LL.PP. ha impattato con l'Autoparco, sì che il distacco di un punto in classifica fra le due antagoniste di domani dà l'avvio ad una battaglia per la conquista della quarta poltrona che, specialmente per il rosso-blu, più completi nell'insieme, può essere la pedana di lancio per un prossimo passo in avanti nella classifica.

Come abbiamo già avuto modo di rilevare, la «militare» mette in vetrina un gioco brioso e sbrigativo, nel quale Mohamed Tabit, Mohamed Scerif, Scerif Mohamed ed Amin Mohamed sono gli elementi più pronti nello smarcamento e nei passaggi attraverso i corridoi liberi.

Nella retroguardia, Farah Muctar, Mohamed Uarsama ed il portiere Mirre Abdulle si sono rivelati degli ottimi difensori con interventi tempestivi e

Cinema Teatro Hamar

OGGI e DOMANI in prima visione la UNIVERSAL presenta

Uno SPETTACOLARE ED ORIGINALISSIMO TECHNICALOR

IL CAPITALISTA

Una vera girandola di trovate nel primo dopo guerra.

Con: Charles COBURN - Piper LAURIE - Rock HUDSON - Gigi PERREAU e Lynn BARI - William REYNOLDS

Questa sera alle ore 22 nel locale cosmopolita e carico di sorprese

«LA PINETA»

una Compagnia Musicale Artistica debutterà con i suoi ritmi

Una malattia della civiltà

(IL CINEMA)

La sotto alimentazione costituisce un problema mondiale, non così, invece, l'accesso di alimenti.

La FAO sta constatando da qualche tempo a questa parte un sensibile aumento nella produzione mondiale delle derrate alimentari. Il razionamento non esiste più da poco dopo la fine della guerra. Immensi «surplus» di grano e di burro si vanno accumulando negli Stati Uniti ed in altre parti. Il miglioramento delle condizioni di vita registrata nella maggior parte dei paesi ha fatto rinascere il bongustia ed il mangione. Dopo lunghi anni di privazioni i piaceri della tavola hanno ripreso i loro diritti.

A mano a mano che il livello di vita si eleva in questo o quel paese, aumenta il numero delle occupazioni sedentarie e molta gente comincia ad aspirare alle forme opulente, segno classico del benessere. Uomo gioviale e rotondetto rappresenta il simbolo vivente della ricchezza e... della buona salute.

È il caso di esaminare un po' a fondo questa questione. È fuori dubbio che la sotto alimentazione, conseguenza diretta della povertà, favorisce il diffondersi di malattie gravi quale, ad esempio, la tubercolosi, e non è meno vero che la tubercolosi sia cinque volte meno frequente tra i «grassi» che tra le persone di peso normale, e che i suicidi di quelli sono assai più rari. Ma guardiamo il rovescio della medaglia. L'obesità è un suicidio lento. Si sa, in effetti, che la mortalità è molto maggiore tra le persone «forti» che tra le altre. Il diabete è quattro volte più diffuso tra gli obesi ed i casi mortali di nefrite o di emorragia cerebrale o di crisi cardiaca sono due volte più frequenti tra di loro che tra le persone di peso normale. Negli Stati Uniti le scrupolose statistiche delle compagnie di assicurazioni dimostrano che il tasso di mortalità si alza del 20 per cento tra le persone che superano del 10 per cento il peso normale e del 40 per cento tra quelle che lo superano del 20 per cento. Ad un aumento del peso del 25 per cento al di sopra di quello normale corrisponde un innalzamento del tasso di mortalità di circa il 75 per cento.

Qual'è la causa dell'obesità? La risposta è semplice: l'eccesso di nutrimento. Ogni grammo del corpo passa per la bocca. La natura degli alimenti importa poco: zucchero o farinacei, dolci o pane, patate o alcool, carne, pesce o grassi, che siano la loro combustione nel corpo produce l'energia necessaria all'attività dell'uomo. Se gli alimenti non vengono bruciati, essi si accumulano producendo il grasso.

Questa trasformazione in grasso di tutto il nutrimento eccedente rappresenta uno dei maggiori sforzi della natura poiché è dimostrato che la combustione del grasso produce esattamente il doppio di energia di quanto ne possa produrre qualunque altro alimento o tessuto del corpo, per cui i cuscinetti di grasso che si formano sotto la pelle costituiscono una preziosa riserva di energia che il corpo utilizza durante i periodi, diciamo così, di magra. È proprio grazie a questo fenomeno che gli animali possono vivere allo stato selvatico, malgrado l'irregolarità della loro nutrizione. L'uomo primitivo (e qualche volta quello moderno) è riuscito, utilizzando le sue riserve, a sopravvivere a periodi di quasi assoluto digiuno. Questo accumulo di riserve, non corrisponde, però, alle necessità della vita sedentaria che, anzi, il grasso eccedente costituisce un intralcio e affatica il cuore.

Che cosa è, dunque, il troppo mangiare? È nient'altro che l'assorbimento di una quantità di combustibile superiore a quella che il corpo può trasformare in energia. Inevitabilmente il nutrimento in eccedenza si accumula sotto forma di grasso, e una volta che questa eccedenza si è trasformata, il corpo non ha più alcun mezzo per eliminarla.

Se si vuole evitare l'obesità bisogna pensarci prima e mai dopo. Non c'è che un modo per combatterla: essere non è, né così facile, né così semplice come si potrebbe credere giacché si tratta, anzitutto, di determinare la quantità di cibo sufficiente e necessario, cosa questa che varia da individuo ad individuo. Cato che nessuno consuma una quantità di energia differente dall'altro.

L'obesità è più frequente nei paesi freddi dove una gran parte del nutrimento viene consumata per mantenere la tempe-

ratura normale del corpo. Nel Medio Evo, in Europa, si mangiava moltissimo perché le case non erano riscaldate. Ovunque conviene prendere pasti più leggeri in estate e più forti in inverno e passando da un paese freddo ad uno caldo si rischia di ingrassare se non si riduce il regime di alimentazione.

Il lavoro che l'individuo svolge è un fattore ancora più importante. Un duro lavoro fisico richiede una grande dispendio di energie la cui sola fonte di produzione è il nutrimento. Un operaio, o un lavoratore agricolo, può, senza tema d'ingrassare consumare il doppio o, anche, il triplo dei cibi di un impiegato che stia seduto in un ufficio, ma la moglie di uno che lavori fisicamente rischierà di ingrassare molto se mangerà quanto il marito consumando molto meno energia. Ogni esercizio comporta un dispendio d'energia, la mancanza di esercizio si traduce in accumulo di grassi: un atleta, per esempio, dovrà fare attenzione a ridurre la sua alimentazione, quando non è periodo di gare, al contrario un sedentario che abbia molto appetito dovrà costringersi alla cultura fisica per consumare il suo eccessivo nutrimento.

Entro certi limiti questo equilibrio: nutrimento-consumo di energie tende a stabilirsi automaticamente dato che l'obeso consuma più energie di un altro solo per muoversi: un uomo di cento chili consuma, per salire un piano di scale, il doppio di energia di un ragazzo ne sia necessaria ad un quanto che ne pesi cinquanta. Tuttavia questa compensazione automatica non è sufficiente e, in linea generale, è molto meglio praticare un esercizio piacevole che portarsi dietro la palla di piombo del forzato.

In sostanza tutto dipende dall'attività che ogni individuo svolge, ma se il peso aumenta, vuol dire che l'individuo mangia troppo. Non ci sono altre spiegazioni. Se si prende il caso limite della donna in stato interessante, si sente dire che essa deve «mangiare per due», ma se è vero che ella deve nutrire

il piccolo essere che porta in grembo, è anche vero che, almeno nella maggior parte dei casi, la donna in stato interessante diminuisce notevolmente le proprie attività. Ella ingrasserà, dunque, più di quanto non dovrebbe, ma in questo caso si tratta, infondo, solo di un eccesso di nutrimento.

Ma, infine, perché si mangia troppo? Per ghiottoneria? Perché si ha troppo appetito? Sembra che spesso si mangi troppo perché si aspetta ad avere appetito quando il film non ha più fame. Il Dr. J. Mayer, specialista in sanità pubblica alla Università di Harward, ha pubblicato recentemente su questo argomento una serie di studi. Egli ha scoperto che l'appetito eccessivo è qualche volta ereditario e porta ad esempio certe razze di maiali che vengono ingrassate facilmente perché non riescono mai a soddisfare il loro appetito.

Talvolta questa anomalia è accidentale; l'astorazione di due piccoli centri nervosi nel cervello, in certe specie animali, comporta un appetito smisurato. Presso gli uomini la causa è più spesso psicologica e fisica. L'improvvisa perdita di uno stato di tranquillità o, al contrario, la fine di uno stato d'animo angoscioso, si possono tradurre in eccessi alimentari o far paurosamente diminuire l'appetito. Certi nevropatici trovano nel mangiare quello stato di tranquillità che altri cercano nell'alcool. Il fatto di sgranocchiare dolci in continuazione rivela, spesso, la presenza d'uno stato di tensione nervosa.

Senza dubbio questo squilibrio è essenzialmente di carattere sociale. L'esistenza di cibarie abbondanti e variate, dopo lunghi anni di privazioni, costituisce una tentazione talvolta irresistibile, soprattutto quando questa ritrovata abbondanza si offre agli occhi sotto le allettanti forme della pubblicità commerciale.

Ma gli studiosi sono fermi nel loro giudizio: l'obesità è una grave malattia della civiltà.

GERALD WENDT (Unesco)

UN VACCINO ANTI-POLIO IN GERMANIA

Come Salk meglio di Salk gli sperimentatori tedeschi

Marburg. In Germania occidentale si è verificata in questo periodo una situazione simile a quella determinata in America, una polemica intorno a una vaccinazione profilattica contro la poliomielite. Negli Stati Uniti, con il vaccino del dottor Salk, sono stati finora vaccinati nove milioni di bambini; in Germania ne sono stati vaccinati finora cinquantamila con un vaccino, basato sugli stessi principi del vaccino Salk, dovuto al professor Haas e prodotto dagli stabilimenti chimici Behring di Marburg. Ora, sono noti i casi — oltre cento in tutto — dei bambini caduti ammalati (e qualcuno anche morto) in America; si sa anche che si sono avuti in numero considerevole casi di infezione nelle famiglie dei bambini colpiti dalla poliomielite dopo la vaccinazione; d'altra parte si sa pure che la mortalità causata dalla polio è diminuita in America in seguito alla vaccinazione. In Germania, invece, non si sono ancora avuti casi di infezione, ma d'altra parte non è neppure possibile dire nulla sui lati positivi dell'esperimento. Il numero troppo piccolo di vaccinazioni effettuate — considerate come ancora fase di studio, sebbene di studio pratico — avrà certamente contribuito a impedire le malattie dopo la vaccinazione: difatti la quantità di vaccino prodotto è un fattore determinante per la sua innocuità; la produzione limitata ha finora permesso di eliminare gli inconvenienti.

Le ragioni di ciò sono le seguenti: i virus della polio sono inattivizzati nel vaccino mediante l'aggiunta di formalina. Si tratta naturalmente di quantità minime per poter restare al margine fra i virus ancora attivi, ma innocui, e quelli che non sarebbero più efficaci come vaccino. Inoltre bisogna considerare la «capricciosità» del virus. In America si erano esaminati tre tipi di virus resi inoffensivi senza possibilità di dubbio. Ma una volta mescolati insieme nel vac-

cino, ci si ritrovò dinanzi a un virus ancora attivo. Non si sa ancora esattamente che cosa accada in casi simili. L'ideale sarebbe poter disporre di virus ancora attivi, ma indeboliti, ma in questo settore si è ancora ai primi esperimenti.

Ora, anche in Germania, si è verificato un incidente dovuto al vaccino: sono cadute ammalate tre scimmie che erano state vaccinate. È bastato questo episodio per far sospendere le vaccinazioni. E' vero però che le scimmie non sono bambini e che non si deve esagerare la parentela. E il prof. Keller di Friburgo con lo stesso vaccino che aveva fatto ammalare le tre scimmie di Amburgo ha inoculato 110 animali da esperimento, senza che uno solo si contagiasse.

In America si era posta come esigenza di sicurezza il rapporto 1:1000, vale a dire che su mille prove di vaccino, una sola doveva contenere ancora del virus attivi. Oggi il rapporto prescritto è di 1:100.000. In Germania si era partiti da questa misura severa, ma dopo l'incidente delle tre scimmie il rapporto è stato elevato a 1:6.000.000. Inoltre il vaccino tedesco viene aggiunto ad idrossido di alluminio che rende inoffensivo qualunque virus ancora vivente e aumenta nello stesso tempo l'efficacia del vaccino.

La domanda che ora ci si pone è questa: la vaccinazione è sempre necessaria? Il prof. Petter, Direttore dell'Istituto per le ricerche sui virus di Amburgo, ha suggerito di esaminare anzitutto se nei singoli casi la vaccinazione è necessaria, dato che vi sono persone già per natura immuni dalla polio, come accade d'altronde per qualunque malattia. Si tratta di persone che in una circostanza qualunque sono già venute in contatto con i virus della polio e hanno così formato nel proprio organismo degli anticorpi. Sarebbe dunque superfluo rivaccinare questi individui, già «vaccinati» dalla natura.

Vittorio Gassmann ha rinunciato a realizzare un film su Beatrice Cenci, che doveva dirigere per la produzione Carlo Ponti Cinematografica. Egli ha preso questa decisione in seguito all'annuncio di un film dallo stesso titolo che sarà diretto da Riccardo Freda, nonostante la preparazione del suo film fosse già in fase avanzata. L'impegno tra Gassmann e il produttore Ponti, di conseguenza, è rimandato ad altra occasione.

Un film in venemascopico e in bianco e nero verrà realizzato dai produttori associati fortunato Misiano e Dario Sabatello e la Union Film di Madrid. È questo il primo film girato in Europa con il sistema del cinema-scopico applicato ad una pellicola in bianco e nero. La regia è stata affidata a Claudio Gera ed a Leonardo Barcolini. L'interpretazione a Marta Toren, Massimo Serato, Arnaldo Foà con la partecipazione di Pedro Armanderiz. Il film, dal titolo provvisorio «Amore perduto», sarà girato in esterni in Spagna, dove è ambientata, ai giorni nostri, la vicenda, ed in interni in uno stabilimento italiano. Il soggetto di «Amore perduto» è di Barden; la sceneggiatura di Barcolini e Gora. I due registi, gli attori Marta Toren, Massimo Serato e Arnaldo Foà, e il realizzatore e produttore associato Sabatello hanno lasciato Roma in aereo per Madrid.

È giunto a Roma René Clement per mettere a punto la preparazione del film «Una diga sul Pacifico», di cui sarà protagonista Silvana Mangano. «Una diga sul Pacifico» è tratto dal romanzo di Marguerite Duras e sarà realizzato nel prossimo settembre, in Indonesia. Clement e De Laurentiis lasceranno l'Italia alla fine del mese per compiere insieme un sopralluogo nei posti dove il film verrà girato.

Nel frattempo Clement effettuerà a Roma alcuni provini e prenderà accordi per l'eventuale realizzazione di un secondo film per la produzione De Laurentiis. Non si conoscono ancora i nomi degli altri attori che interpreteranno accanto a Silvana Mangano «Una diga sul Pacifico».

Nella seconda decade di marzo Amleto Pannocchia darà il primo giro di manovella del film «Silvio Pellico ed i martiri dello Spielberg». Pannocchia, che ha finora svolto l'attività di documentarista e debutta con questo film nella regia di lungometraggio, ha dichiarato all'ANSA:

«Lavoro da circa due anni alla preparazione di «Silvio Pellico ed i martiri dello Spielberg», di cui ho scritto il soggetto e la sceneggiatura in collaborazione con Mirella Tinti. Il film sarà realizzato in coproduzione italo-americana e sarà girato in cinemascopico ed in ferraniascopico. La direzione della fotografia sarà affidata a Gabor Pogány, la scenografia a Virgilio Marchi, i costumi a Mirella Tinti».

«Silvio Pellico ed i martiri dello Spielberg», narrerà le vicende della vita di Silvio Pellico, dal «Conciliatore» alle cospirazioni per la libertà d'Italia, dalla condanna fino alla sua detenzione nello Spielberg.

Anche a Milano è in progetto la realizzazione di un film sullo stesso argomento, il cui soggetto è stato scritto da Nino Boll.

È pronta la copia campione del film «Le diciottenni». Il film è diretto da Mario Mattoli per la Carlo Ponti Cinematografica. «Le diciottenni» su soggetto di Aldo De Benedetti, sceneggiato da De Benedetti e Ennio De Concini, narra la storia di un gruppo di collegiali, una delle quali (Marisa Allasio) si innamora del suo professore (Antonio de Teffe). Le altre «diciottenni» sono Vira Lisi, Elen Portello, Litsia Boni, Helen Fionia, Marisa Boni, Gillia Negliati, e Marisa Pedoia. Altri in terpreteri del film Ave Ninchi, Margherita Bagni, Gianni Santuccio, Virgilio Riento, Carlo Micheluzzi. Ha partecipato alla lavorazione Rina Morelli.

Il film è stato girato in esterni a Roma e Barzania, in interni alla Ponti-De Laurentiis.

È al doppiaggio «Donne sole» (già annunciato come «Ragazze sole»), il film diretto da Vittorio Sala per la Maurizio Film, ed interpretato da Eleonora Rossi Drago, Luciana Angiolillo, Ettore Manni, Antigone Kostanda, con la partecipazione di Gianna Maria Canale e di Paolo Stoppa. Il soggetto del film è di Vittorio Sala e narra

la storia di tre ragazze che lavorano in un atelier. «Donne sole» è girato in ferraniascopico.

Sono terminate le riprese del film «Serenata al vento» diretto dalla Cineassociati e prodotto da Luigi De Marchi. Il film interpretato da Bianca Maria Ferrari, Walter Brandi, Lia Nacchi, Roberto Mauri, Adriana Facchetti, Wanda Mauri, Renato Ciantoni, Silvio Gagoilini, Franco Migliacci. Hanno partecipato alla lavorazione Tamara Less e Nerio Bernardi. Ha cantato Gino Latilla.

«Serenata al vento», ed è girato in ferraniascopico e in televisione, è tratto dalla commedia di Carlo Veneziani.

Anche Gina Lollobrigida ha accettato di partecipare — sen-

za alcun compenso — alla realizzazione del film «Tutti i bambini del mondo». L'attrice si è recentemente incontrata con Cesare Zavattini per discutere il soggetto del film, che racconterà, come è noto, le vicende di due bambini in visita in tutti i paesi del mondo. La Lollobrigida canterà nel film la canzone «Lettera a Pinocchio»; hanno dato la loro adesione al film anche Vittorio De Sica, Marilyn Monroe, Walt Disney.

«Tutti i bambini del mondo» è diretto da Virgilio Sabel e prodotto dalla Epoca Cinematografica. Organizzatore generale Claudio Occhiena. Alcune riprese del film saranno girate nello stadio di Mosca. Le musiche saranno eseguite dall'orchestra del Teatro alla Scala di Milano.

I LIBRI

Nella serie «Grandi Maestri», l'editore Casini presenta «I Racconti» di Rudyard Kipling, nell'edizione curata da Luigi Bertoli. È una larga scelta, assai rappresentativa della molteplice, varia e luminosa opera di questo poeta e narratore inglese. Il volume, di settecentocinquanta pagine, presenta la traduzione di trentadue racconti di Kipling.

L'editore Zanichelli prosegue la pubblicazione di tutta l'opera poetica di Gabriele D'Annunzio, con l'interpretazione e il commento di Enzo Palmieri. Dopo il volume contenente «Primo Vere» — «Canto novo» — «Intermezzo», ecco un altro libro che comprende «L'Isotto» e «La Chimera». Ricchissimo il corredo di note e di commenti.

Presso la Casa Editrice Sansoni ha visto la luce, per la prima volta in traduzione italiana, nella presentazione di Arnaldo Momigliano, la «Storia della civiltà greca» di Jacob Burckhardt.

Si tratta di due volumi per complessive pagine 2192, con 256 tavole fuori testo. In quest'opera il celebre critico e storico d'arte svizzero espone una viva e geniale sintesi della vita della civiltà dell'Ellade, da lui studiata con passione e chiarezza di giudizio non minori di quelle che lo guidarono, or è quasi un secolo, nella compilazione delle sue altre opere, forse più di questa famosa: «Cicerone», «La civiltà del Rinascimento in Italia», «Storia del Rinascimento italiano», «Costantino ed il suo tempo».

Della medesima Editrice va segnalato infine «I dipinti di Giambattista Tiepolo» di Antonio Morassi, un volume dedicato alla vita e all'arte del grande pittore veneziano (1696-1770), per complessive 154 pagine, con 175 tavole fuori serie.

Nella serie «Contemporanea» di Vallecchi viene pubblicato ora «Angio, uomo d'acqua» di Lorenzo Viani. Il romanzo dello scrittore e pittore viareggino (1882-1936) cura per la prima volta nel 1928 a cura delle edizioni «Alpes» di Milano.

Attilio Bertolucci ha presentato un discreto numero di poesie nuove nella seconda edizione della sua «Capanna Indiana» apparsa in libreria, nella edizione Sansoni della serie «Paragone»; un libro di poesia che ha fatto spicco nella produzione degli ultimi anni. La serie nuova, che si intitola «In un tempo incerto», va dal 1951 al 1954 e comprende 21 composizioni.

Sergio Antonielli, un critico della giovane generazione, aveva fin qui dato alle stampe soltanto volumi di narrativa; ora escono quasi contemporaneamente due suoi libri di critica: «La poesia del Pascoli», è un saggio ospitato dalle edizioni della Meridiana («Pascoli e il decadentismo», «Lo stupore

della vita», «Il Pascoli di campagna», «Il Pascoli di città», «I Poemi Conviviali»). L'altro volume di Antonielli è sul '900: «Aspetti e figure del Novecento» (editore Guanda, nella collana diretta da Spagnoletti); saggi ed articoli su Gozzano, Govoni, Campana, Ungaretti, Montale, Quasimodo, Sereni, Parronchi, Pavese, Gargiulo, Panerazi, Verga, Svevo, Vittorini, ecc. ecc.

Saba, Jahier, Govoni, Rebera, Palazzeschi, Campana, Valeri, Cardarelli, Sbarbaro, Ungaretti, Montale, Betocchi, Quasimodo, sono i poeti esemplificati nella «Antologia popolare di poeti del '900», volume primo uscito da poco presso Vallecchi e curato da Vittorio Masselli e G. A. Cibotto.

Interessanti sono le autospresentazioni dei poeti e specialmente quella di Ungaretti, di Saba e di Cardarelli.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Alpa
Bar - Bar Fiat - Bar Imero
Bar Roma - Bar Savoia

E' in vendita presso la « Libreria Porro »
“Il Somalo della Somalia,»
grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

In breve dal mondo Gli investimenti esteri in Italia

ROMA. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane a Palazzo del Quirinale, l'Ambasciatore del Perù, Signor Valtin Quesada Larrea, il quale gli ha consegnato il diploma e le insegne di gran croce con brillanti dell'ordine nazionale «El Sal del Perù».

Buenos Aires. — Il governo argentino ha accolto il progetto proposto dal governo uruguayano per la convocazione di una conferenza tripartita da tenersi nell'ultima decade del mese di aprile, con la partecipazione dell'Uruguay, dell'Argentina e del Brasile. La Conferenza è destinata a rafforzare la cooperazione politica economica fra i tre paesi.

IL CAIRO. — Si apprende che il governo israeliano ha preso ufficialmente posizione contro il progetto di risolvere la crisi israelo-araba, mediante la creazione di una zona smilitarizzata lungo la frontiera di Israele.

RIO DE JANEIRO. — Parlando nel corso di una conferenza stampa il Presidente Juscelino Kubitschek si è occupato ampiamente dei problemi di ordine economico che il nuovo governo brasiliano si accinge a risolvere, sottolineando che nulla sarà risparmiato perché i programmi tracciati vengano portati a compimento. Egli ha annunciato tra l'altro che è in stato di avanzata studio la riforma monetaria.

Quanto ai rapporti con le grandi potenze mondiali, Kubitschek ha affermato che non è stata ancora avanzata dall'URSS alcuna richiesta ufficiale per iniziare scambi commerciali con il Brasile, ed ha precisato di voler lasciare al Parlamento una eventuale iniziativa per l'allacciamento di rapporti diplomatici con Mosca. Il Presidente brasiliano, rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, ha precisato che argomenti specifici sono stati trattati nel corso dei suoi colloqui con il Vice Presidente degli Stati Uniti, Nixon. Egli ha detto che le discussioni con gli Stati Uniti proseguiranno ora attraverso altri canali.

PARIGI. — La notizia di un prossimo viaggio di Mollet e Pineau a Mosca, diffusa da un giornale parigino non trova alcuna conferma negli ambienti responsabili, nei quali si tiene a smentire, d'altro canto, erronee interpretazioni date al comunicato del Ministro degli Esteri sul secondo messaggio di Bulganin ad Eisenhower.

BERLINO. — Si apprende a Berlino da fonte autorizzata che la Germania orientale costituirebbe ben presto una armata aerea con l'aiuto dell'URSS.

ATENE. — Notizie incontrollate di scontri con numerosi morti e feriti, avvenuti a Cipro tra forze inglesi e formazioni di guerriglieri, si sono diffuse stasera ad Atene.

WASHINGTON. — La commissione senatoriale per l'agricoltura si è decisamente opposta a che l'ecedenza della produzione agricola americana, comprendente fibre tessili e generi alimentari, venga venduta ai paesi del blocco comunista.

Il Presidente Eisenhower aveva affermato che avrebbe chiesto l'autorizzazione a concordare tali vendite qualora esse rispondessero all'interesse nazionale.

ROMA. — Il Presidente della Suprema Corte di Giustizia Giapponese, prof. Kotaro Tanaka, ha reso visita oggi alla Corte Costituzionale, accolto dal Presidente De Nicola.

Bonn. — Su proposta dell'Ambasciatore sovietico Zorin, il Sindaco di Mosca ha fatto pervenire al Borgomastro di Bonn, Peter Maria Busen, un invito a recarsi in visita a Mosca insieme al consiglio municipale.

Il Borgomastro non ha preso ancora alcuna decisione in merito.

PARIGI. — L'ambasciatore d'Italia Quaroni ha avuto un cordiale colloquio, protrattosi per oltre un'ora, con il Ministro degli Esteri Pineau.

Sono stati esaminati i rapporti franco italiani e le questioni che saranno oggetto della prossima conferenza dei sei paesi europei occidentali a Bruxelles.

VIENNA. — Tutti i manifesti annunciati la programmazione di un film italiano a Vienna sono stati sequestrati dalla polizia su denuncia della magistratura che presiede la tutela dei minorenni. Motivo: gli occhi conturbanti di Sofia Loren, raffigurati in detti manifesti. Le curve stavolta non c'entrano, ha spiegato un giornale del pomeriggio che ironizza sul provvedimento, ma soltanto gli occhi e il titolo del film, un tutto che può incitare la gioventù a peccare.

(Continuazione della 1ª pag.)

nazionalismo economico. I tempi sono del resto maturati. L'Italia, uscita dalla guerra con gravissime distruzioni che sembravano irreparabili, ha potuto ricostruire la propria economia in appena un decennio, migliorandola al punto che la produzione industriale è aumentata del doppio e che la produzione agricola è aumentata di oltre un quinto nonostante la riduzione della propria superficie agraria, rispetto all'anteguerra.

A questo processo ricostruttivo hanno notevolmente contribuito gli aiuti americani che a tutto il 1954 (non si hanno ancora i dati definitivi del '55) ammontano a 2330 milioni di dollari di commesse militari e servizi. Nella nuova fase di ampliamento dell'economia italiana per l'aumento della produzione e per la lotta alla disoccupazione, era però necessario affrontare il problema degli investimenti in forma più radicale e, tenendo fede alla convenzione commerciale conclusa a Washington nel 1951, iniziare senza ulteriori indugi una vera e propria politica di liberalizzazione dei capitali che affiancasse quella delle merci inaugurata nel 1951 e ora portata quasi a termine nell'ambito dell'OEEC e notevolmente avviata verso l'area del dollaro. Di fronte alla mole degli aiuti economici sotto varie forme ricevuti dall'Italia nel dopoguerra, gli investimenti veri e propri hanno costituito una cifra assai limitata che si fa ascendere a circa 81 miliardi di lire (periodo dal 1948 al 30 giugno 1955) di cui 20 miliardi nel '54 e 16 miliardi nel 1° semestre del '55. Le prospettive aperte all'economia italiana dalle prime fortunate ricerche petrolifere, dalla industrializzazione del Mezzogiorno le cui premesse sono costituite dalle grandi opere pubbliche compiute ed in via di compimento dalla Casaccia del Mezzogiorno, dalla trasformazione agraria che sta creando una nuova agricoltura in vastissime plaghe della Pianura, rendono necessari ingenti investimenti. Questi non possono essere forniti esclusivamente dal risparmio italiano, e, per sanare i deficit di bilancio, ne discende che l'Italia potrà fronteggiare i propri problemi economici solo chiamando largamente i capitali stranieri, creando le condizioni migliori di sicurezza degli investimenti ed abbattendo qualsiasi residuo ostacolo che possa renderli timorosi e incerti. E' quello appunto che si prefigge la legge ora approvata dal Parlamento.

E' interessante sottolineare il fatto che negli anni scorsi i capitali esteri si indirizzavano allo Stato ed alle grandi concentrazioni controllate dallo Stato, sicché finivano per inquadarsi nel piano degli investimenti pubblici, aventi cioè lo scopo di potenziamento generale delle risorse nazionali con criteri pubblici, civili e sociali. Più recentemente e soprattutto nel '55 gli investimenti esteri in Italia tendono a riversarsi particolarmente su industrie private, come confermano i prestiti svizzeri alla Montecatini, alla S.I.P., alla Pirelli ed alla Rinascente. Questa nuova tendenza è assai significativa e promettente ed è destinata certamente a svilupparsi in parallelo con l'entrata in attività della Compagnia Finanziaria Internazionale. Ad ogni modo, quanto più diversificati saranno gli investimenti esteri, tanto più in generale risulterà l'appoggio internazionale allo sviluppo della nostra economia.

Le nuove disposizioni sugli investimenti dei capitali esteri in Italia, come si è detto in principio, sebbene siano di preferenza intese a favorire i capitali destinati alle imprese produttive e sebbene siano rivolte a richiamare valute estere, non trascurano l'importanza che nel processo ricostruttivo possono avere gli investimenti di portafoglio e l'ingresso di capitali sotto forma di macchine o servizi. Nella economia moderna la raccolta dei capitali sotto forma di titoli azionari è venuta acquistando grande importanza. L'acquisto di titoli da parte di cittadini stranieri costituisce una forma indiretta di investimento. Non si creda che il Governo e il Parlamento italiano nel restringere le possibilità di disinvestimento dei capitali investiti finanziariamente abbiamo voluto ostacolarli. Essi hanno invece avuto la preoccupazione di evitare troppi ceferi disinvestimenti che danneggerebbero la bilancia dei pagamenti creando improvvise citazioni di richiesta di valuta estera dipendenti dalla necessità di fornire le contropartite ai capitali disinvestiti.

Analogo preoccupazione ha richiamato la necessità di evitare che gli investimenti sotto forma di capitali fissi (macchine, impianti) potessero in breve periodo dall'epoca di investimento essere disinvestiti. In questo caso il danno derivato all'economia italiana avrebbe potuto essere ancora superiore per l'evidente concorrenza all'industria nazionale produttrice di macchine e di impianti che si sarebbe affiancata alla esportazione di valuta.

Le restrizioni contenute nella nuova legge italiana sugli investimenti esteri risultano pertanto fondate su motivi valutari ed economici assai ben fondati e non sono affatto frutto di pregiudizi o di nazionalismo economico.

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

DOPO IL VIAGGIO IN AMERICA **Eden scenderà con un elicottero nel centro della "City"**

Londra, 8. Il Primo Ministro Eden giungerà a Londra domani mattina, con qualche ora di ritardo sul previsto. Scenderà nel centro della «city» in elicottero e sarà la prima volta che un Primo Ministro inglese si servirà di questo mezzo sia pure soltanto per il tratto che va dallo aeroporto alla stazione aerea della città, alla stazione di Downing Street.

Molto lavoro arretrato aspetta Eden e per domani pomeriggio è stata convocata una seduta del Gabinetto. Il problema più urgente sembra essere quello di decidere quale atteggiamento il governo debba assumere nel dibattito sulla pena di morte che avrà luogo la settimana prossima. Sembra che il Gabinetto sia diviso, benché la maggioranza dei deputati conservatori si sia dichiarata in favore del mantenimento della pena capitale; si tratta però di una causa impopolare che il governo in queste circostanze tenta di spostare. D'altra parte se esso si decidesse di concedere libertà di voto alla sua maggioranza si calcola che la abolizione della pena di morte verrebbe approvata con un margine tra i quindici e i quaranta voti.

Al governo rimane tuttavia la possibilità di ripiegare su di una formula di compromesso che potrebbe consistere in una modificazione della legge vigente in modo da ridurre i casi per

tenziamento generale delle risorse nazionali con criteri pubblici, civili e sociali. Più recentemente e soprattutto nel '55 gli investimenti esteri in Italia tendono a riversarsi particolarmente su industrie private, come confermano i prestiti svizzeri alla Montecatini, alla S.I.P., alla Pirelli ed alla Rinascente. Questa nuova tendenza è assai significativa e promettente ed è destinata certamente a svilupparsi in parallelo con l'entrata in attività della Compagnia Finanziaria Internazionale. Ad ogni modo, quanto più diversificati saranno gli investimenti esteri, tanto più in generale risulterà l'appoggio internazionale allo sviluppo della nostra economia.

Le nuove disposizioni sugli investimenti dei capitali esteri in Italia, come si è detto in principio, sebbene siano di preferenza intese a favorire i capitali destinati alle imprese produttive e sebbene siano rivolte a richiamare valute estere, non trascurano l'importanza che nel processo ricostruttivo possono avere gli investimenti di portafoglio e l'ingresso di capitali sotto forma di macchine o servizi. Nella economia moderna la raccolta dei capitali sotto forma di titoli azionari è venuta acquistando grande importanza. L'acquisto di titoli da parte di cittadini stranieri costituisce una forma indiretta di investimento. Non si creda che il Governo e il Parlamento italiano nel restringere le possibilità di disinvestimento dei capitali investiti finanziariamente abbiamo voluto ostacolarli. Essi hanno invece avuto la preoccupazione di evitare troppi ceferi disinvestimenti che danneggerebbero la bilancia dei pagamenti creando improvvise citazioni di richiesta di valuta estera dipendenti dalla necessità di fornire le contropartite ai capitali disinvestiti.

Analogo preoccupazione ha richiamato la necessità di evitare che gli investimenti sotto forma di capitali fissi (macchine, impianti) potessero in breve periodo dall'epoca di investimento essere disinvestiti. In questo caso il danno derivato all'economia italiana avrebbe potuto essere ancora superiore per l'evidente concorrenza all'industria nazionale produttrice di macchine e di impianti che si sarebbe affiancata alla esportazione di valuta.

Le restrizioni contenute nella nuova legge italiana sugli investimenti esteri risultano pertanto fondate su motivi valutari ed economici assai ben fondati e non sono affatto frutto di pregiudizi o di nazionalismo economico.

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

DOPO IL VIAGGIO IN AMERICA **Eden scenderà con un elicottero nel centro della "City"**

Londra, 8. Il Primo Ministro Eden giungerà a Londra domani mattina, con qualche ora di ritardo sul previsto. Scenderà nel centro della «city» in elicottero e sarà la prima volta che un Primo Ministro inglese si servirà di questo mezzo sia pure soltanto per il tratto che va dallo aeroporto alla stazione aerea della città, alla stazione di Downing Street.

Molto lavoro arretrato aspetta Eden e per domani pomeriggio è stata convocata una seduta del Gabinetto. Il problema più urgente sembra essere quello di decidere quale atteggiamento il governo debba assumere nel dibattito sulla pena di morte che avrà luogo la settimana prossima. Sembra che il Gabinetto sia diviso, benché la maggioranza dei deputati conservatori si sia dichiarata in favore del mantenimento della pena capitale; si tratta però di una causa impopolare che il governo in queste circostanze tenta di spostare. D'altra parte se esso si decidesse di concedere libertà di voto alla sua maggioranza si calcola che la abolizione della pena di morte verrebbe approvata con un margine tra i quindici e i quaranta voti.

Al governo rimane tuttavia la possibilità di ripiegare su di una formula di compromesso che potrebbe consistere in una modificazione della legge vigente in modo da ridurre i casi per

cui è prevista la pena capitale e quindi in modo di raccogliere su ciò il consenso di una solida maggioranza.

Ma a parte ciò, vi è la situazione economica, che ha ormai urgente bisogno di decisioni, ed a parte le centinaia di migliaia di operai che quotidianamente avanzano nuove richieste di aumenti salariali, il governo britannico dovrà prima di Pasqua prendere in considerazione ed annunciare decisioni su un gran numero di problemi vitali per il paese: dovrà essere pubblicato il rapporto governativo sulle leggi che regolano il divorzio; dovrà essere annunciato il disegno di legge del governo contro i monopoli; dovrà essere presa in esame la legislazione che regola il gioco e le scommesse.

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

1956 م
هذا وبرنامج الامتحانات معلق على لائحة المدرسة المذكورة والمرشحين في امتحانات الاكستاب يجب أن يقدموا الى السكرتارية، في مدة لا تتجاوز يوم ٢٩ فبراير الجاري، طلباتهم محررة على ورقة دمنفة قئة ٨٠ سنتما، ومصحوبة بالسندات التالية: -
١ - شهادة التطعيم ضد الجدري.
٢ - الشهادة الابتدائية (الفصل الخامس).
ويجب أن توضح في الطلبات اسم الوالد والوالدة، مكان وتاريخ الولادة.
يجب على كل مرشح في امتحانات الاكستاب أن يحضر مستعدا بالبرنامج وتعلن أيضا أن كل من يرغب أية استعلامات، فان السكرتارية مفتوحة جميع الايام من الساعة ٧:٣٠ الى الساعة ١٣:٣٠ المدير البروفيسور برونو كيريتي
مصلحة الشؤون المالية

اعلان قابل للمعارضة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

اسعار بيع المواشي
بيعت في يوم ٢ فبراير ١٩٥٦ في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجانب كل نوع من المواشي: -
جمال - عدد ٣٧ من صومالي
٧٥ الى صومالي ٢١٠ الواحد
ثيران - عدد ١٧ من صومالي
٦٥ الى صومالي ١٢٠ الواحد
عجول - عدد ١ بصومالي ٦٥
مواغر - عدد ١٨٢ من صومالي
٨ الى صومالي ٢٧ الواحد
حمار - عدد ١ بصومالي ٥٠
بيعت في يوم ٣ فبراير ١٩٥٦، في سوق واديقلي، المواشي التالية بأسعار مذكورة بجانب كل نوع من المواشي: -
جمال - عدد ١٦ من صومالي

مأكولاتها
مدرسة التدريب المهنية
من الطابع التجاري «فيتوريو بوتيفو»
تعلن ادارة مدرسة التدريب المهنية من الطابع التجاري، أن المرشحين الاهلين القاصدين الى الاشتراك في الامتحانات التالية: -
أ - امتحان المقدرة الصف الثاني من التدريب.
ب - امتحان المقدرة للصف الثالث من التدريب.
ج - امتحان الشهادة.
يجب عليهم أن يقدموا طلباتهم محررة على ورقة عادية في مدة ميعادها يوم الاثنين ٢٠ فبراير ١٩٥٦ م.
ويجب أن ترفق الطلبات بالسندات التالية: -
١ - شهادة الميلاد مكتوبة على ورقة عادية.
٢ - رقم بطاقة تحقيق الشخصية.
٣ - الشهادة الدراسية.
٤ - شهادة اعادة التطعيم أو الاصابة بالجدري.
٥ - الدراسة التي قام بها.
ويجب على المرشحين أن يوضحوا في طلباتهم اسماء مدرستهم الذين علموهم بصورة خصوصية.
تجارب نارية
تحيط ناحية مقدشوه علم الجمهور بأن كتيبة العساكر الصومالية، ستجرب تجارب نارية في ميدان التدريب الكائن في مقاطعة الساحل ما بين مطار مقدشوه وميدان بوتيفو، في المدة ما بين ٧ و ١٨ فبراير الجاري من الساعة السابعة صباحا وما بعدها.
يحدد هذا الميدان بأعلام حمراء حتى ينتهي التدريب المذكور أعلاه وأثناء التجارب النارية الموجهة نحو البحر يلزم أن تفرغ مقاطعة الساحل متضمنة الحدود الشمال - الغربي من المطار والحدود الشرقي من ميدان بوتيفو، ومياه البحر الممتد أمامها لمسافة ثلاثة أميال عمقا هذا وسيبقى طريق مقدشوه - جزيرة مفتوحا لمرور السيارات.

اعلان قابل للمعارضة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

اسعار بيع المواشي
بيعت في يوم ٢ فبراير ١٩٥٦ في سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجانب كل نوع من المواشي: -
جمال - عدد ٣٧ من صومالي
٧٥ الى صومالي ٢١٠ الواحد
ثيران - عدد ١٧ من صومالي
٦٥ الى صومالي ١٢٠ الواحد
عجول - عدد ١ بصومالي ٦٥
مواغر - عدد ١٨٢ من صومالي
٨ الى صومالي ٢٧ الواحد
حمار - عدد ١ بصومالي ٥٠
بيعت في يوم ٣ فبراير ١٩٥٦، في سوق واديقلي، المواشي التالية بأسعار مذكورة بجانب كل نوع من المواشي: -
جمال - عدد ١٦ من صومالي

المدرسة الوسطى ومعهد المعلمين الصومالية
تحيط ادارة المدرسة الوسطى السفلى والعليا ومعهد المعلمين الصومالي ما يلي: -
ستتبدى امتحانات الشهادة والدبلوم في يوم ١٦ مارس المقبل، وستتبدى امتحانات الاكستاب بالمدرسة الوسطى في يوم ٥ مارس

أخبار محلية
أخبار من الغرفة التجارية
اشترك صوماليا
في معرض ميلانو
استشارك صوماليا هذا العام أيضا في معرض ميلانو.
بعد التجربة الحسنة التي أدتها في عام ١٩٥٥ م، فقد أسندت الادارة الوصية الإيطالية، للغرفة التجارية، الصناعية والزراعية لصوماليا، مسؤولية تنظيم الاشتراك والاستعراض وجناح صوماليا في المعرض المقبل.
وقسم المعرض، الاستعراضى والسياحى للغرفة قد وزع الى الهيئات الصناعية، الزراعية والتجارية لصوماليا، بطاقات الدعوة للاشتراك بالمعرض، مرفوقة بنموذج، التي سيبيدها المهتمين للغرفة بقائمة المتوجات والآلات التي يرغبون أن يعرضوها بالمعرض ان الآلات والمتوجات المذكورة ستستعمل بالمعرض، بالمسؤولية الكاملة من جهة الغرفة التجارية. ان هذه التسهيلات الكبيرة التي تمنحها الغرفة التجارية متحمدة تفقن باعثة باتحاد مع الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا، تسمح لجميع المنتجين لصوماليا أن يشاركوا بمعرض ميلانو، احدى السواق الكبرى في أوروبا، وأن يعرضوا ويعرفوا بذلك مئات وآلاف زوار معرض ميلانو، رؤيتهم ومتوجاتهم المختلفة.
ويهذا فان الغرفة التجارية تقوم جميع مشتركها وجميع التجار الذين لهم الاهمية أن يشاركوا بمعرض ميلانو، وذلك لكي تكون لهم اتصالات مع قسم المعرض والسياحة وسكرتارية الغرفة.

بطاقات التسهيلات
أن الغرفة التجارية، الصناعية والزراعية لصوماليا، علاوة على مدعا الاستعلامات العامة للمهتمين ابتدأت في توزيع بطاقات التسهيلات لكل من يطلبها من المسافرين الى إيطاليا.
وبطاقات التسهيلات تمنح لمن حاز عليها حقوق الدخول مجاناً من ابواب العشرة لمعرض ميلانو، لرحق الخصم في بطاقات السفر لزوار المعرض، وفي تأشير جواز السفر مجاناً، والوسامات المنوحة مجاناً للزائرين القاصدين من الاراضي الاجنبية، التي تمنح حق الحضور في نادى الاجانب، والاستعلامات العامة والتجارية، واستشارة الفهرس والترجمين والنفسرين والتليفون الدولى، والرسله بصندوق بريد المعرض وغرفة الكتابة والناقشات مع البارات والمطاعم المقررة أسعار

المدرسة الوسطى ومعهد المعلمين الصومالية
تحيط ادارة المدرسة الوسطى السفلى والعليا ومعهد المعلمين الصومالي ما يلي: -
ستتبدى امتحانات الشهادة والدبلوم في يوم ١٦ مارس المقبل، وستتبدى امتحانات الاكستاب بالمدرسة الوسطى في يوم ٥ مارس

المدرسة الوسطى ومعهد المعلمين الصومالية
تحيط ادارة المدرسة الوسطى السفلى والعليا ومعهد المعلمين الصومالي ما يلي: -
ستتبدى امتحانات الشهادة والدبلوم في يوم ١٦ مارس المقبل، وستتبدى امتحانات الاكستاب بالمدرسة الوسطى في يوم ٥ مارس

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE & OFFICINA
AMMINISTRAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 36
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

TERMINATA LA VISITA DEGLI ON. LI SEGNI E MARTINO A BONN

L'integrazione europea e la riunificazione della Germania elementi indispensabili per una vera pace

Il Cancelliere Adenauer ed il Ministro Von Brentano hanno accettato l'invito a Roma - Appoggio tedesco al piano Vanoni - Conferenza stampa del Presidente del Consiglio italiano - Dichiarazioni del Ministro degli Esteri

Bonn, 9.
Il Presidente del Consiglio italiano, on. Antonio Segni, ha lasciato stamane Bonn diretto in Italia, mentre il Ministro Martino si è recato a Berlino da dove proseguirà per Bruxelles. Precedentemente era stato diramato il seguente comunicato ufficiale sui colloqui italo-tedeschi svoltisi in questi giorni: «Su invito del governo federale tedesco, il Presidente del Consiglio italiano, on. Segni, ed il Ministro degli Esteri on. Martino, si sono trattenuti nella Repubblica Federale dal sei all'otto febbraio 1956.

dalle due parti ci si è trovati d'accordo nel constatare l'opportunità di approfondire ulteriormente la collaborazione fra l'Italia e la Repubblica Federale sul terreno economico, e in modo particolare, di incrementare gli scambi commerciali. Sono state inoltre prese in considerazione le misure più idonee a favorire, nel quadro della cooperazione internazionale, l'attuazione del programma di sviluppo italiano.

Con la visita degli uomini di stato italiani, l'amicizia italo-tedesca ha conseguito un ulteriore importante rafforzamento che servirà alla prosperità dei due popoli e alla pace del mondo. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri italiani hanno invitato il Cancelliere Federale ed il Ministro Federale degli Esteri a recarsi prossimamente a Roma. Il Cancelliere Federale ed il Ministro degli Esteri hanno accettato l'invito.

Gli ospiti italiani sono stati ricevuti dal Presidente Heuss e hanno avuto ampi ed esaurienti colloqui con il Cancelliere Adenauer ed il Ministro degli Esteri Von Brentano, colloqui ai quali hanno partecipato funzionari dirigenti dei due governi. Tali conversazioni, che sono state condotte in una atmosfera di fiducia e di grande cordialità, hanno avuto come oggetto la situazione politica generale, quale si presenta sulla base dei recenti sviluppi, la collaborazione nel settore dell'unificazione europea e della sicurezza, nonché il complesso delle relazioni italo-tedesche.

Poco prima della sua partenza l'on. Segni ha tenuto una conferenza stampa in cui tra l'altro ha detto: «Il nostro viaggio a Bonn ha avuto il compito di rafforzare l'amicizia italo-tedesca e la collaborazione fra i due paesi nell'ambito della solidarietà occidentale e ai fini della difesa della pace».

Il Presidente del Consiglio ha rilevato poi che i risultati del suo viaggio sono stati pienamente soddisfacenti. In risposta ad alcune domande, l'on. Segni ha precisato che i temi della cooperazione economica italo-tedesca, con particolare riferimento al contributo che da parte tedesca, potrà essere dato al programma italiano di sviluppo decennale, continuerà ad essere trattato, anche sulla base delle intese conseguite nei colloqui dei giorni scorsi, sul piano tecnico.

E' stato constatato il pieno accordo dei due governi sulla valutazione della situazione politica generale. Nel rievocare gli intendimenti e l'azione di Alcide De Gasperi, i due capi di governo ed i due Ministri degli Esteri hanno convenuto, di fronte ad una situazione che potrebbe tuttora costituire un pericolo, sulla necessità di un'efficace difesa dell'Europa e della prosecuzione del processo di integrazione europea. Essi hanno inoltre espresso il desiderio di vedere ulteriormente rafforzata la collaborazione che si attua nelle organizzazioni del Patto Atlantico, dell'unione dell'Europa occidentale ed in tutte quelle che servono la causa della pace. E' stata a tale proposito sottolineata la necessità di una più efficace applicazione dello articolo 2 dello stesso Patto Atlantico che prevede un'azione comune per il miglioramento delle condizioni economiche e sociali dei popoli della alleanza.

Rispondendo ad una domanda, il Presidente del Consiglio ha smentito che sia stata discussa l'istituzione in Italia Meridionale di fabbriche di armamenti con capitali e tecnici tedeschi e con maestranze italiane. L'on. Segni ha poi affermato che l'Italia aderisce al principio della «euratom» nel quadro della realizzazione di un completo mercato comune europeo; «questo è il fine della politica italiana». Tuttavia, qualora si dimostrasse impossibile conseguire per il momento tale obiettivo, il governo

italiano sarebbe favorevole a intese parziali, ma sempre avendo come obiettivo il mercato comune. Il Ministro Martino, dal canto suo, richiesto di precisare il pensiero del governo italiano in merito al problema dell'unificazione tedesca come è stato delineato dal Primo Ministro Guy Mollet nel suo discorso programmatico, ha detto: «Non posso naturalmente esprimere un qualsiasi giudizio sul discorso del Signor Mollet. Tuttavia, posso con fermare che l'Italia considera la riunificazione tedesca come uno degli elementi essenziali per la soluzione dei problemi che dividono il continente. Senza la riunificazione tedesca la distensione e lo spirito di Ginevra sono cose vane».

Il governo italiano ed il governo federale, unico governo libero eletto e legittimo rappresentante di tutto il popolo tedesco si sono trovati d'accordo sul fatto che la riunificazione della Germania, sulla base di libere elezioni costituisce una indispensabile premessa per una distensione duratura e per una vera pace in Europa e nel mondo. Anche le conversazioni sulle questioni concernenti direttamente i due paesi hanno portato a soddisfacenti risultati. Per l'approfondimento delle relazioni culturali, i due Ministri degli Esteri hanno firmato un accordo che formerà la base per la futura collaborazione in tutti i settori della vita culturale e in modo particolare per il perfezionamento e lo sviluppo dell'insegnamento linguistico.

La questione algerina si trova ormai in una pericolosa «impasse», non sembra che le lunghe consultazioni del Presidente del Consiglio ad Algeri, per quanto utili, abbiano portato — secondo il giudizio degli osservatori parigini — elementi veramente nuovi per la soluzione del problema. Mollet ha affermato da un canto che la Francia dovrà restare in Algeria ed ha d'altra parte ribadito la necessità di modificare lo «statu quo», stabilendo una piena uguaglianza di diritti tra francesi e algerini. Con ciò — si osserva — vengono soltanto chiariti i due termini del problema, che è quello della convivenza pacifica della comunità franco-algerina. Ma la formula risolutiva è ancora da trovare. Ci si imbatte, allora, nella consueta questione della maggio-

ranza parlamentare, che sappia compiere la sintesi fra i due termini di un'alternativa: o procedere, attraverso riforme ardite, alla modifica dei rapporti tra Francia ed Algeria, accontentando il grosso della popolazione algerina, col rischio di insaprire i francesi, o mantenere lo «statu quo attuale», accontentando i francesi di Algeria, ma spingendo alla esasperazione i nazionalisti algerini. Problema numero uno della nuova legislatura, l'Algeria costituirà la prova decisiva per il governo Mollet e per ogni altro. All'ultima ora si apprende che il Ministro degli Affari Economici e Finanziari, Robert Lacoste, è stato nominato stamane Ministro Residente francese in Algeria, al posto del Gen. Caroux dimissionario. Lacoste partirà immediatamente per Algeri.

L'Algeria banco di prova per il Governo Mollet

Il Ministro degli Affari Economici Lacoste nominato Ministro Residente in Algeria

Parigi, 9.
La questione algerina si trova ormai in una pericolosa «impasse», non sembra che le lunghe consultazioni del Presidente del Consiglio ad Algeri, per quanto utili, abbiano portato — secondo il giudizio degli osservatori parigini — elementi veramente nuovi per la soluzione del problema. Mollet ha affermato da un canto che la Francia dovrà restare in Algeria ed ha d'altra parte ribadito la necessità di modificare lo «statu quo», stabilendo una piena uguaglianza di diritti tra francesi e algerini. Con ciò — si osserva — vengono soltanto chiariti i due termini del problema, che è quello della convivenza pacifica della comunità franco-algerina. Ma la formula risolutiva è ancora da trovare. Ci si imbatte, allora, nella consueta questione della maggio-

ranza parlamentare, che sappia compiere la sintesi fra i due termini di un'alternativa: o procedere, attraverso riforme ardite, alla modifica dei rapporti tra Francia ed Algeria, accontentando il grosso della popolazione algerina, col rischio di insaprire i francesi, o mantenere lo «statu quo attuale», accontentando i francesi di Algeria, ma spingendo alla esasperazione i nazionalisti algerini. Problema numero uno della nuova legislatura, l'Algeria costituirà la prova decisiva per il governo Mollet e per ogni altro. All'ultima ora si apprende che il Ministro degli Affari Economici e Finanziari, Robert Lacoste, è stato nominato stamane Ministro Residente francese in Algeria, al posto del Gen. Caroux dimissionario. Lacoste partirà immediatamente per Algeri.

bruzzi, nell'Umbria, nelle Marche ed in altre regioni fortemente danneggiate. Nella corsa agli aiuti, l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, signora Clara Boothe Luce, sempre in testa in iniziative del genere, ha annunciato che viveri ed indumenti saranno offerti dall'esercito americano alle migliaia di italiani colpiti dall'ondata di freddo e dalle bufere di neve. Le ultime notizie, in merito all'ondata di maltempo, informano che questa prosegue. A Roma la neve è caduta per 6 ore di seguito, rendendo oltremodo difficile il transito degli automezzi. Nelle vicine centrali squadre di spalatori e netturbini sciolgono la neve con potenti getti d'acqua. Numerose macchine sono state abbandonate vicino ai marciapiedi perché impossibilitate a proseguire. La neve cade anche su tutto il Lazio e le grandi strade nazionali, nei pressi di Roma, sono completamente bloccate. In città centinaia di persone sono state ricoverate o curate nei posti di pronto soccorso per incidenti causati dalle strade coperte di neve. Anche a Firenze ed in tutta la Toscana, specialmente a Livorno, nevica da stamane. Nel messinese la situazione di alcuni comuni bloccati da diversi giorni dalle abbondanti nevicate si sta facendo precaria per la mancanza specialmente di generi di prima necessità. Autocolonne con mezzi cingolati sono già state attrezzate e si spera che possano raggiungere al più presto i centri più isolati. Nelle Puglie la neve ha isolato dai centri abitati, migliaia di persone che abitano nelle grandi masserie di campagna. Matera è tuttora isolata. E' il settimo giorno di isolamento. Le strade sono bloccate da un metro di neve e cominciano a scarseggiare i medicinali ed i generi di prima necessità. Un treno che ha tentato di raggiungere Matera ha deragliato a qualche chilometro dalla stazione. Le forze armate vanno intervenendo ovunque possono con paracadutisti ed elicotteri. Anche nella Calabria, specialmente nella zona di Cotrone, la neve ha interrotto le comunicazioni stradali, telegrafiche e telefoniche. A Chieti è stata proclamata la situazione di emergenza in tutta la provincia giacché tutti i comuni

EDEN RIENTRATO A LONDRA

Piena soddisfazione del Premier inglese per l'esito della sua missione

I metodi con cui si tenterà di risolvere la crisi fra Israele e gli Stati Arabi — Lunedì dibattito sulla politica estera — Un messaggio di Nehru ad Eden per l'annullamento del Patto di Bagdad

Londra, 9.
Il Primo Ministro britannico Eden, ed il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, sono giunti a Londra con oltre tre ore di ritardo sul previsto, a causa di un piccolo guasto verificatosi nello «Stratocruiser» subito dopo la partenza da Ottawa e per cui è stato ritenuto opportuno l'atterraggio all'aeroporto di Gander, sull'isola di Terranova. Non è stato questo il solo inconveniente del ritorno. Quando Eden e gli altri sono scesi all'aeroporto di Londra, è cominciata una tempesta, cosa qui, del tutto insolita. Così il Primo Ministro ha dovuto rinunciare all'elicottero che avrebbe dovuto portarlo più rapidamente in città, mancando così ad una occasione che, nel suo genere, era storica. Nel pomeriggio Eden ha presieduto nel suo ufficio, alla Camera dei Comuni, una riunione

di Gabinetto per informare i suoi colleghi sui risultati del suo viaggio a Washington ed ad Ottawa. Egli non ha fatto mistero della sua contentezza. Già scendendo dall'aereo aveva reso una lunga dichiarazione alla stampa cosa anche essa insolita. In sostanza Eden si è dichiarato «soddisfatto del lavoro svolto nella settimana scorsa» affermando che «le relazioni tra Gran Bretagna e Stati Uniti non sono mai state più intime di oggi». Passando rapidamente in rassegna le varie questioni discusse ha illustrato i tre metodi con cui si spera risolvere la crisi tra Israele e gli Stati Arabi: cercando un riavvicinamento tra le due parti; aumentando gli sforzi internazionali ai confini di Israele; revisionando la dichiarazione anglo-franco-americana del 1950. Interrogato circa la ormai prossima visita a Londra di Bulganin e Kruscev, Eden ha testualmente risposto: «nessuno ci ha suggerito di fare dei mutamenti», il che significa che la visita avrà luogo secondo il previsto, ai primi del prossimo aprile. Il Primo Ministro è anche intervenuto nel pomeriggio alla seduta della Camera dei Comuni accolto dagli applausi dei presenti. A causa del ritardo subito nell'ultima parte del viaggio, egli ha rinviato a lunedì prossimo le dichiarazioni sulla sua missione. Esse offriranno occasione per una discussione generale sulla politica estera del paese. L'atteso dibattito sulla pena capitale è stato fissato per giovedì prossimo. Esso avverrà su una mozione governativa che sarà depositata stanotte o domani. Il governo ha deciso oggi di assumere un atteggiamento di compromesso e perciò la mozione mentre sostiene il mantenimento della pena capitale, propone importanti modifiche alle esistenti leggi sull'omicidio specie con riguardo alla «provocazione, alla insanità di mente e ai casi di responsabilità limitata». (Continua in IV pag.)

IL MALTEMPO IN ITALIA

Riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri per gli aiuti alle popolazioni sinistrate

Paracadutisti ed elicotteri impiegati per rifornire paesi che da sette giorni sono completamente isolati — Gli aiuti dell'esercito americano

IL MALTEMPO IN ITALIA

Riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri per gli aiuti alle popolazioni sinistrate

Paracadutisti ed elicotteri impiegati per rifornire paesi che da sette giorni sono completamente isolati — Gli aiuti dell'esercito americano

Roma, 9.
Il perdurare dell'ondata di freddo e di maltempo che si è abbattuto su tutta l'Italia, e che ha provocato, e sta provocando gravi danni, ha indotto il Governo ad indire una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri presieduta dal Vice Presidente del Consiglio Saragat, a cui hanno partecipato anche l'alto Commissario per la Sanità ed alti funzionari dei Ministeri tecnici; nel corso della riunione si sono stabiliti i provvedimenti urgenti da prendere per sollevare le popolazioni. E' stato disposto infatti l'invio di viveri e medicinali per mezzo di aerei che, già pronti sul campo di Ciampino, attendono che le condizioni atmosferiche permettano di prendere il volo. Questi aerei paracaduteranno nelle località più isolate pane e viveri di conforto. Intanto il Ministro dell'Interno ha erogato 450 milioni di lire per assistenza straordinaria negli A-

bruzzi, nell'Umbria, nelle Marche ed in altre regioni fortemente danneggiate. Nella corsa agli aiuti, l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, signora Clara Boothe Luce, sempre in testa in iniziative del genere, ha annunciato che viveri ed indumenti saranno offerti dall'esercito americano alle migliaia di italiani colpiti dall'ondata di freddo e dalle bufere di neve. Le ultime notizie, in merito all'ondata di maltempo, informano che questa prosegue. A Roma la neve è caduta per 6 ore di seguito, rendendo oltremodo difficile il transito degli automezzi. Nelle vicine centrali squadre di spalatori e netturbini sciolgono la neve con potenti getti d'acqua. Numerose macchine sono state abbandonate vicino ai marciapiedi perché impossibilitate a proseguire. La neve cade anche su tutto il Lazio e le grandi strade nazionali, nei pressi di Roma, sono completamente bloccate. In città centinaia di persone sono state ricoverate o curate nei posti di pronto soccorso per incidenti causati dalle strade coperte di neve. Anche a Firenze ed in tutta la Toscana, specialmente a Livorno, nevica da stamane. Nel messinese la situazione di alcuni comuni bloccati da diversi giorni dalle abbondanti nevicate si sta facendo precaria per la mancanza specialmente di generi di prima necessità. Autocolonne con mezzi cingolati sono già state attrezzate e si spera che possano raggiungere al più presto i centri più isolati. Nelle Puglie la neve ha isolato dai centri abitati, migliaia di persone che abitano nelle grandi masserie di campagna. Matera è tuttora isolata. E' il settimo giorno di isolamento. Le strade sono bloccate da un metro di neve e cominciano a scarseggiare i medicinali ed i generi di prima necessità. Un treno che ha tentato di raggiungere Matera ha deragliato a qualche chilometro dalla stazione. Le forze armate vanno intervenendo ovunque possono con paracadutisti ed elicotteri. Anche nella Calabria, specialmente nella zona di Cotrone, la neve ha interrotto le comunicazioni stradali, telegrafiche e telefoniche. A Chieti è stata proclamata la situazione di emergenza in tutta la provincia giacché tutti i comuni

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Enrico Anzilotti, ha ricevuto:
— il Signor Claude Leprevost, Console di Francia;
— il Dr. Eugenio Quagliari, Console Onorario del Belgio;
— il Signor Dahir Hagi Osman, Capo Distretto di Galcaio;
— il Signor Calif Roble, Ugas degli Auadde, accompagnato dai Sigg. Hagi Ali Abdi, Hagi Aden Musse e Effaj Uehelie;
— il Dr. Vittorio Fois, della Mineraria Somala.

Riprese le trattative olando-indonesiane

Ginevra, 8.
Il governo olandese, che aveva rimesso sabato scorso alla delegazione indonesiana a Ginevra una nota nella quale si annunciava la rinuncia da parte olandese di proseguire di proseguire le conversazioni in corso per la soluzione dei problemi politici tuttora aperti tra l'Olanda ed il suo ex possedimento, è ritornato sulle proprie decisioni dopo uno scambio di telegrammi con la delegazione di Djakarta. I Ministri facenti parte della delegazione olandese sono infatti giunti a Ginevra in aereo. La prima riunione si terrà oggi pomeriggio.

Iniziate le conversazioni anglo-franco-americane per il Medio Oriente

Washington, 8.
I governi di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti, studieranno congiuntamente la pericolosa situazione venutasi a creare nel Medio Oriente, durante una speciale conferenza che si inizia oggi. Partecipano ai negoziati il Sottosegretario di Stato americano Mourphy (Presidente) e gli Ambasciatori inglese e francese; essi lavoreranno secondo le direttive concordate nel recente incontro tra Eisenhower ed Eden, ed esamineranno tutti i problemi del levante, con particolare riguardo alla pericolosa tensione fra Israele e paesi Arabi (Egitto soprattutto). Tali conversazioni avranno un duplice scopo: 1) discutere problemi di varia natura; 2) trovare le misure più adatte per risolverli sia dentro, sia fuori, le Nazioni Unite.

COMMENTI ALLA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE EISENHOWER

La risposta a Bulganin conterrebbe una serie di controproposte

Si pensa così di poter avere elementi indicativi sulle intenzioni russe bloccando contemporaneamente le manovre sovietiche tendenti a dividere gli alleati

Washington, 9.
Il tono del Presidente Eisenhower nel sottolineare — durante la sua conferenza stampa di ieri — l'utilità di continuare il dialogo con Mosca, è sembrato a qualche osservatore diplomatico distaccarsi dall'atteggiamento più duro e negativo espresso nei giorni scorsi da Foster Dulles e dai dirigenti del Dipartimento di Stato. Al Dipartimento di Stato si osserva che questa differenza di «sfumature» rispecchia, non una valutazione diversa della mossa russa, ma solo le nature diverse del Presidente e del Segretario di Stato. Tuttavia è possibile registrare nelle ultime 24 ore una tendenza ad impostare la risposta a Bulganin in forma meno rigida di quanto si volesse fare in un primo tempo. Due elementi contribuiscono a questa visione più elastica: il primo è la constatazione della notevole presa psicologica che le iniziative russe hanno sull'opinione pubblica asiatica, e quindi la necessità di non agevolare il compito russo con posizioni seccamente negative. Il secondo è la reazione prodotta a Parigi, dove il governo Mollet appare sostenere

l'opportunità di esplorare adeguatamente le eventuali possibilità di nuovi contatti quadripartiti coi russi. Questi elementi inducono adesso Washington — secondo fonti molto bene informate — ad impostare la risposta a Bulganin attraverso la tattica di una serie di controproposte su diversi problemi che servirebbero da elemento indicativo sulle intenzioni russe. Ferma restando, così, la premessa di bloccare le manovre sovietiche intese a dividere gli alleati mediante la procedura di trattati bilaterali, si inviterebbero i russi a chiarire la loro posizione sulla questione del disarmo e su quella dell'unificazione della Germania. Lo stesso tono con ciliante e moderato, di Eisenhower si ritrova, del resto, nella nota diplomatica di Washington a Mosca sul problema dei palloni meteorologici. Un effetto delle dichiarazioni di Eisenhower è stato l'acceleramento dei tempi nella polemica sui missili balistici intercontinentali. Le dimissioni di Trevor Gardner, assistente segretario dell'aeronautica e capo del programma di ricerche per i mis

Cronaca di Mogadiscio e dell' Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

A BULO BURTI

La festa degli alberi

Una lotteria per le popolazioni del Mudogh

Venerdi 27 gennaio, Bulo Burti era in festa; era la VIII «festa degli alberi».

Regione con parole di plauso per gli insegnanti e d'incoraggiamento per tutti a coltivare ed a difendere gli alberi tanto utili e benefici.

Dopo la manifestazione, il Capo Regione, accompagnato dall'autorità, visitava la sciamba sperimentale della scuola soffermandosi ad ammirare i bei disegni geometrici delle diverse aiuole.

Con manifesti scritti in italiano ed arabo, si era opportunamente spiegato alla popolazione il significato morale della lotteria che doveva essere un gesto di umana solidarietà per chi soffre o è nell'indigenza.

Tra le autorità si notavano: il Capo Regione del Hiran Sig. Has san Nur Elm, il Capo Distretto Sig. Ali Omar Scego, il Vice Capo Distretto Sig. Ali Herzi Farah, il dott. Piero Auguadra qui da noi in missione di lavoro.

Municipio di Mogadiscio

Oggetto: Vaccinazione antirabbica annuale per tutti i cani della circoscrizione municipale di Mogadiscio.

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio

VISTA l'ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministrazione della Somalia sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio;

COMUNICA:

1) - Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica;

2) - detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello, in apposito ambulatorio, dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni feriali, dove un Veterinario dell'A.F.I.S. sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 15 febbraio p. v. fino a tutto il 15 aprile p. v.;

3) - la vaccinazione consiste in due iniezioni alla distanza di 7 giorni una dall'altra: al loro termine sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti all'A.F.I.S.;

4) - la vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:

a) femmine che abbiano da poco partorito e che trovansi nel periodo di allattamento;

b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

In tali casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento;

5) - Ai termini dell'articolo 9 della sopracitata ordinanza i contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria;

6) - ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949, che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1956 all'ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'Amministrazione municipale (So. 5) all'impiegato addetto al canile, che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento;

7) - gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dello animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione nn. 11 e 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con musero, ricordando che i contravventori a tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a So. 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini, affinché possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia canina.

Mogadiscio, 31 gennaio 1955. IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

Adunanze

delle comunità minori per le elezioni

Il Distretto di Mogadiscio comunica che ai sensi del Decreto n. 215 del 26-11-56, pubblicato sulla dispensa n. 12 del Bollettino Ufficiale dell'anno in corso, avranno luogo tra giorni le Adunanze delle Comunità etniche minori di Mogadiscio che dovranno procedere alla designazione dei Candidati e dei Membri del Comitato Elettorale, di cui dell'Art. 4 del Decreto citato.

Si indica, qui di seguito, il calendario delle adunanze:

Comunità Indiana: giorno 10/2 alla Scuola Indiana alle ore 19.30.

Comunità Pachistana: giorno 11/2 alla Scuola Pachistana alle ore 16.30.

Potranno intervenire alle adunanze e partecipare ai lavori delle medesime, che saranno presenziate da un apposito Comitato Direttivo, tutti gli appartenenti alle suddette Comunità, che abbiano la residenza definitiva nel Territorio da almeno un anno e che abbiano compiuto gli anni 21 (dati, questi, che dovranno risultare possibilmente da documenti in possesso di ciascun interessato).

FIOCO ROSA TIZIANA SIMONETTI

La Stamperia dell'AFIS è questa mattina allegra; essa partecipa alla gioia di Tobia Simonetti, della Signora Irma e della piccola Silvana, per la nascita di Tiziana.

La redazione de «Il Corriere della Somalia» si unisce con tutto il cuore alla gioia di papà Simonetti ed augura alla neonata Tiziana ogni felicità.

Bollettino Meteorologico del giorno 9 febbraio 1955

Temperatura massima 29.0, Temperatura minima 23.4, Vento prevalente NE km/ora 10.8

CORRIERE DA MARGHERITA

Gli autori di tre furti prontamente arrestati dalla polizia

(Dal nostro corrispondente) Alcuni giorni fa Nagi Salim Nagi, mentre si bagnava nella Moschea principale di Margherita, si vedeva portar via i vestiti appesi al muro della stanza da bagno. Il ladro, però, non era entrato nel tempio, ma aveva asportato gli abiti tirandoli dall'esterno. Il Nagi Salim Nagi accortosi che gli stavano rubando gli indumenti, si è precipitato fuori, coprendosi a mala pena con un turbante, e gridando, al ladro.

Alle sue grida alcuni cittadini che stavano vicino alla Moschea, ed un agente di polizia che si trovava a passare, si sono uniti al derubato che, seminudo, si era gettato all'inseguimento. Dopo una breve corsa il ladro veniva preso e consegnato alla polizia.

Accompagnato dal locale Qadi il ladro, certo Mohamed Ali Abdi, veniva processato e condannato a cinque mesi e dieci giorni di reclusione.

Un giorno Lohos Abdulle Mohamed e Muhumed Mohamed Hassan, abitanti in località Bulo Farhan, nella circoscrizione del Distretto di Margherita, decisero di andare a far visita al loro amico Uarsama Ali Scikula.

A un certo momento, dopo i convenevoli d'uso e mentre si aspettava il ciai, uno dei due visitatori, con una scusa, attirò fuori di casa l'Uarsama Ali Scikula. L'altro, lesto, approfittò della occasione per appropriarsi di 136 So. che la vittima teneva in un portamonete.

Andati via gli ospiti, il padrone di casa si accorgeva del furto e recatosi immediatamente al posto fisso di polizia di Ng'ambo, denunciava l'accaduto. Immediatamente gli agenti del posto fisso si mettevano alla ricerca dei compari e in breve tempo riuscivano ad arrestarli recuperando anche la somma rubata.

Accompagnati dal locale Qadi sia Lohos Abdulle Mohamed che Muhumed Mohamed Hassan, venivano condannati a due mesi di carcere.

Il ventinovenne Ahmed Iusuf, si recava, alcuni giorni fa, in casa del

suo conoscente Ali Hari Ibrahim, abitante a Zunguni. Approfittando di un momento di distrazione del padrone di casa, l'amico faceva saltare la serratura di una cassetta asportando i 200 So. che essa conteneva.

La polizia di Margherita, riusciva, nel corso della nottata successiva al fatto, ad acciuffare il ladro che cercava di svignarsela da quel centro.

La rapidità dell'arresto permetteva alla polizia di recuperare una parte della somma rubata.

Il locale Qadi ha condannato l'Ahmed Omar Iusuf a tre mesi e quindici giorni di carcere.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano, Giornale Radio, Hello, Giro del mondo, Canzone moderna somala, Lo sport, Gabai

PROGRAMMA C - ore 19-20

Recitazione del Corano, Giornale Radio, Hello, Puericoltura, Canzone moderna somala, Gabai, Gurou, Gib

PROGRAMMA D - ore 21-22

Conversazione, Mambo, Swing, Bolero e «Arithur Murray Favorites Dances Set».

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Canzoni in dialetto romanesco, 13.10 - Giornale Radio, 20.00 - Ritmi e canzoni, 20.20 - Giornale Radio, 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni.

INIZIATA LA CAMPAGNA ELETTORALE

Comizi a Chisimaio ed a Gelib

Notizie pervenute da Chisimaio informano che nella Regione del Basso Giuba la campagna elettorale è ormai iniziata.

A Chisimaio il giorno 5 c.m. la lega dei Giovani Somali ha tenuto un comizio durante cui hanno parlato i signori Haji Giama Mussa, candidato numero tre della lista, Bescir Ali Haji, Seek Mohamed, Kalif Karsee, ed Ahmed Haji Mohamud.

Il giorno 8 invece ha avuto luogo sempre a Chisimaio il comizio dell' Hizbia Dighil e Mirifle nel corso del quale hanno parlato Seek Aden Eimo, candidato numero tre e Mohamed Mohamud Aden, candi-

dato numero uno. Hanno parlato infine Abdullahi Nur e Seldo Haji Ahmed.

Tutte e due i comizi si sono svolti in un ordine perfetto e gli oratori si sono valse, per parlare, dell'impianto di radiodiffusione in dotazione al Distretto.

La Lega dei Giovani Somali ha tenuto nella serata del giorno 5, un comizio in località Abdalla Kakane, nella circoscrizione del Distretto di Gelib. Ha parlato il candidato Hussein Omar ed il Segretario della locale Sezione Seek Abdi Alio. Hanno presenziato al comizio 30 persone. L'ordine pubblico è stato perfetto.

SCUOLE ED ESAMI

SCUOLA PRIMARIA PER ADULTI

Esami per privatisti

Gli esami per privatisti avranno inizio alle ore 18.30 del giorno 13 febbraio p. v. presso le scuole: Cardinale Massaia per i maschi; Guido Corni per le femmine.

Il termine massimo per la presentazione delle domande è fissato al 10 febbraio p. v.

CALENDARIO DEGLI ESAMI: Lunedì 13 febbraio ore 18.30 - Lingua italiana o araba.

Martedì 14 febbraio ore 18.30 - Aritmetica.

Mercoledì 15 febbraio ore 18.30 - Prove orali.

IL DIRETTORE CENTRALE Prof. R. Joppi

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo merciale «V. Bottego»

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale «Vittorio Bottego» comunica: i candidati privatisti che intendono sostenere gli esami:

- a) di idoneità alla II Avviamento, b) di idoneità alla III Avviamento, c) di licenza

Sono tenuti a presentare domanda su carta libera, entro lunedì 20 febbraio 1955.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- 1) atto di nascita in carta libera; 2) attestato di identità personale; 3) titolo di studio eventualmente prescritto; 4) certificato di rivaccinazione o di sofferto valolo; 5) Programmi svolti.

Nella domanda i candidati sono tenuti a dichiarare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti.

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di Ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0,80, corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di vaccinazione antivaricella; 2) Certificato di Licenza Elementare (V classe).

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Am-

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata dell'8 febbraio 1955 nel mercato di Uardigeli sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie: Cammelli n. 68 da So. 100 a 200 l'uno; Buoi n. 14 da So. 70 a 135 l'uno; Vitelli n. 4 da So. 55 a 70 l'uno; Caprini n. 207 da So. 8 a 32 l'uno; Asini n. 1 a So. 50.

Arrivi e Partenze

E' partito per Nairobi l'aereo inglese «VP-KMS» sul quale hanno preso imbarco: Neunhoffer Oscar, Fisher John, Goldhawk Arthur, Poel Stephen pilota.

Con la M/n «Jole Fassio» proveniente dall'Italia sono giunti: Uldino Del Mastro, Liliana Del Mastro, Marilena Del Mastro, Jolanda Del Mastro, Anna Maria Siniscalchi, Tiziana Siniscalchi, Luigi Magni, Maria Selis, Medardo Del Grano, Ottaviano Arrighi, Angeleri Vittorio.

E' giunta da Mombasa la M/n «Europa» sulla quale hanno preso imbarco per l'Italia: Mattea Sciotti, Danilo Sciotti, Clemente Albani, Bianca Albani, Rosina Forin, Antonio Merlino, Salvatore Fortunato, Elisio Ottella.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «La balia del Tuono» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «La grande passione» in Technicolor.

CINEMA EL GAB - «Iasmin» Film arabo.

CINEMA HADRAMUT - «Mr-E-Me» '55 Film indiano.

CINEMA MISSIONE - «L'Angelo scarlatto».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Il capitalista» in Technicolor.

SUPERCINEMA - «Perdonami!».

ANNUNCI ECONOMICI

ALL'EMPORIO «CARACCIO» continua la liquidazione al 20 per cento degli articoli esposti e al 10 per cento delle Radio e Frigoriferi. «RETINETTE» Kodak mod. 1955 - «RETINA 18 - IIC - IIIC» in piccola quantità sono a disposizione dei clienti presso l'Emporio CARACCIO.

Vespa 150 Mod. 1955 advertisement with image of the scooter and text: OLTRE 200.000 - VESPA - ANNUALMENTE PRODOTTE ATTESTANO IL SUO PRIMATO. S.A.I.E.M.A. (Est Africa) - Importatore Off. Furno - Mogadiscio - Assistenza tecnica

CIRCOLO ITALIANO - MERCA Sabato 11 corrente «Veglionissimo di Carnevale», con l'orchestrina jazz «Los Cuatro Amigos» COTILLONS - SERVIZIO BUFETT

CINEMA CENTRALE OGGI E DOMANI la Century Fox presenta Tyrone POWER in un'avventura che nessun uomo ha mai conosciuto «La grande passione» in TECHNICOLOR Una tecnica originale in un film affascinante Con: ann BLYTH - Michael RENNIE - Dennis PRICE - Beatrice CAMPBELL - Kathleen BYRON Si consiglia vedere il film dall'inizio Orario spettacoli: ore 20.00 - 21.45

All'esame del "contatore Geiger", la lunga avventura dell'uomo sulla terra

L'uomo, l'*homo sapiens*, munito di quel magico strumento buono a tutto, le mani, che a poco a poco, guidate dall'intelligenza, gli hanno assicurata la conquista delle forze avverse della natura, incominciava già, 750.000 anni or sono, a popolare le meno impervie plaghe della terra. Questo affermano gli archeologi, sulla fede di qualche rara traccia esumata a forza di scavare nelle caverne preistoriche e negli strati profondi della superficie terrestre.

Fotografare e descrivere quei rudi documenti dei primi albori della civiltà, è stato, relativamente, facile. E' infinitamente più arduo calcolare con qualche approssimazione da quante migliaia di secoli sia incominciata la carriera terrena dell'uomo. Gli archeologi dell'Ottocento ritenevano che l'umanità fosse molto più giovane di quanto non si creda oggi, ma non c'è modo di stabilire se abbiano ragione gli archeologi nostri contemporanei o quelli dei secoli scorsi. Certo, sarebbe interessante sapere con precisione matematica quando ebbe origine questo breve intervallo fra due eternità che è la nostra vita di creature ragionanti. E pare che, per questo riguardo, si sia già sulla buona strada. Se non è ancora possibile risalire alle primissime origini, si è già riusciti, in questi ultimi anni del dopoguerra, ad accertare fuor d'ogni dubbio l'età delle ossa e gli altri detriti fossili di venti, trenta e sino a quarantamila anni fa; e chi sa che, con degli strumenti più perfezionati di quelli ora in uso, non si giunga, quanto prima, a scandagliare sino in fondo l'abisso del nostro passato.

In un volume pubblicato a Londra testé (*The History of Man*, Jonathan Cape, Ed.), un giovane archeologo americano, Carleton Coon, spiega, appunto, come si sia arrivati a «misurare» il tempo che ci separa dai fossili di quarantamila anni fa. Si tratta di studi recentissimi, iniziati, appena nel 1948 col proposito di ricostruire, fin dove si potrà, la cronologia della storia dell'uomo. Fu, precisamente, nella primavera del 1948 che due scienziati addetti al laboratorio dell'università di Chicago, il prof. Arnold ed il professor Anderson, intenti a catalogare vari reperti archeologici provenienti da scavi di recente data, ebbero l'idea di applicare alle ricerche sui fossili uno dei procedimenti-base delle ricerche atomiche.

L'ossido di carbonio è radioattivo, e siccome tutte le sostanze organiche contengono ossido di carbonio esse possiedono un tasso costante di radioattività e, dal momento della morte dell'organismo, incominciano lentissimamente, ma in misura costante, a disperdere la loro radioattività nell'ambiente che le circonda, quali ne siano le condizioni. Partendo da questa premessa, i due scienziati arguirono giustamente che, misurando con un contatore Geiger l'intensità delle onde radioattive emesse, per esempio, dalla mascella semi-carbonizzata di un'antilope divorata da un uomo dell'era neolitica, e prendendo le mosse dalla costante della radioattività che la stessa mascella possedeva al momento della morte dell'animale, sarebbe stato possibile, con un semplice computo matematico, precisare da quanto tempo quell'antilope aveva cessato di vivere. Finora il contatore Geiger non percepisce le troppo deboli radioemissioni dei fossili che rimontano a più di quarantamila anni addietro, ma sembra prevedibile che, continuando i tecnici di tutto il mondo a perfezionare l'apparecchio contatore, verrà il giorno che anche i frammenti d'osso calcinati e di legno fossile ritrovati negli strati paleolitici riveleranno la loro età. Sapremo allora, o lo sapranno i nostri figli, esattamente da quante centinaia di millenni la nostra specie è comparsa alla luce del sole.

Beninteso, il sig. Coon non ci dice nulla di nuovo finché si limita ad affermare che, rimontati a 500 od a 750 millenni, o meno o più l'età dell'*homo sapiens* non c'è da inorgogliersi troppo per tutto il cammino che l'umanità ha percorso dall'invenzione della prima fionda fino alla prima reazione atomica. Si dovrebbe, piuttosto, provare, un senso di rammarico per quel che lo uomo avrebbe potuto e non ha saputo fare. Col suo pesante cervello e gli altri suoi attributi di sovrano l'uomo si sarebbe dimostrato da meno delle bestie se fosse rimasto fermo all'età della pietra, ma è anche vero che troppe centinaia di secoli

dovettero trascorrere prima che egli emergesse dallo stato selvaggio. Il fatto è che soltanto dopo l'ultima era glaciale, circa 8000 anni fa, quel che si è convenuto di chiamare «progresso» poté incominciare.

All'alba dell'era neolitica, l'uomo, ignaro ancora dell'uso dei metalli, si diede a perfezionare la manifattura degli arnesi e delle armi di selce, inventò l'agricoltura ed imparò a premunirsi contro il freddo e a costruirsi la casa; e fu allora che la civiltà, come possiamo concepirlo noi, mosse i primi passi. Fu allora che dall'Africa, attraverso lo stretto di Gibilterra, uomini emigrati dalle plaghe equatoriali, rese quasi inabitabili dalla torrida temperatura prodotta dal recedere delle calotte polari, invasero la Spagna e in parte si spinsero sino in Francia e in Inghilterra, in parte scesero in Italia e giunsero alla Grecia. Intanto, altre razze umane, venute forse dal centro dell'Asia, popolavano le rive del mar Caspio e di là, seguendo i meandri del Danubio e dei suoi affluenti, si incontravano e si fondevano con le altre colonne di emigranti penetrate nel centro dell'Europa. L'era dell'uomo delle caverne era tramontata da centinaia di secoli. I nuovi venuti costruirono villaggi in Italia, in Francia, in Germania, e un po' in tutta l'Europa che ai tempi delle caverne era stata inaccessibile per le sue lunghe invernate e le sue immense foreste, che l'uomo dell'età della pietra non sapeva ancora segare. Le casette dei villaggi (ne hanno esumati nuovi ruderi, in Germania, in questi ultimi decenni) erano piccole e buie, ad un solo piano, con le pareti fatte di stecche di legno spalmate di creta ed il pavimento di gesso battuto. E ciascun villaggio era circondato da un massiccio muro di tronchi d'albero tenuti insieme da viluppi di vimini. Al riparo di quel muro, le donne, lasciate sole, la mattina, dagli uomini che andavano a lavorare nei campi, si sentivano al sicuro dalle insidie degli animali famelici vaganti nelle vicine foreste.

Verso l'anno 5000 avanti Cristo, comparvero, anche in Italia, i primi vasi e le prime rudimentali stoviglie di terracotta colorata, ma sembra che l'invenzione dell'averroso portata dal vicino Oriente ai primi abitatori del bacino danubiano. Quello che oggi chiamiamo vicino e medio Oriente era, allora, di gran lunga la terra più ospitale, ugualmente lontana dalle gelide steppe russe e dalle fitte foreste europee, e là, infatti, sorsero, nell'Asia Minore e nella valle del Nilo, i primi grandi imperi. Gli agricoltori neolitici non sapevano coltivare che quelle piante che allignano in terreni irrorati d'inverno dalla pioggia, e riarsi dal sole in estate, ossia lungo le rive del Mediterraneo le quali, insieme alle plaghe del vicino Oriente, furono, per questo, il primo vivaio della nostra civiltà.

A Gericò, in Palestina, in uno strato che rimonta appunto a circa 6000 anni a.C., sono stati esumati, nel 1950, decine di teschi umani di tipo mediterraneo; segno che fin d'allora i commessi viaggiatori italiani e spagnoli andavano in Oriente a vendere le loro ceramiche, la canapa, le ceste di vimini, i fagioli seccati, e mandorle e noci. Peccato che quei nostri antenati, giunti, quasi, sulla soglia della storia rintracciabile, abbiano lasciato così pochi segni del loro passaggio. Forse, sapevano scrivere, e certamente sapevano distinguere con fine gusto d'arte. In ogni modo, si era già infinitamente lontani dal primo *homo sapiens* che strappava la preda dalle zanne delle belve preistoriche. Secondo il signor Coon, tuttavia, da quei millenni indecifrabili, durante i quali l'uomo selvaggio doveva uccidere per sopravvivere, e la caccia era la sua unica risorsa, l'uomo neolitico ereditò il gusto della strage, lo spirito bellicoso, l'aggressività, la ferocia istintiva che ancora oggi, sotto la vernice della cultura raffinata di cui andiamo fieri, rimane un nostro retaggio spirituale. E non bisogna credere che, a parte il «progresso meccanico» che, del resto, dura da poco più di un secolo e mezzo, l'uomo d'oggi sia molto diverso dal suo antenato neolitico. Esistono a migliaia, nel mondo d'oggi, villaggi neolitici, in Asia, in Africa, ed anche molto più vicino a casa nostra, sono tali e quali quelli di sei o settemila anni fa. Anche quando l'uomo imparò, di lì a poco, a mescolare il rame e lo stagno

e, corazzato di bronzo, inventò la guerra moderna, la guerra di massa, e fondò i primi imperi, i villaggi neolitici rimasero, immutati nei secoli, accanto alle nuove metropoli imperiali.

Con le tre grandi invenzioni dell'età del bronzo — la fornace a carbone di legna, capace di produrre in un locale chiuso (il forno) una temperatura di 1200 gradi ed oltre, la ruota e l'avvicendamento dei raccolti — orse anche la scienza; e quando, mille anni prima della rivelazione Cristiana, l'uomo imparò a scavarne il ferro dalle scorie, incominciò anche a produrre ed accumulare ricchezza, inventò il denaro, sviluppò i commerci, moltiplicò i mezzi di trasporto, e formò le prime corporazioni di mestiere, mentre i grossi imperi divoravano i piccoli popoli e le superstiti tribù. Col tre primi imperi dell'età del ferro — l'impero persiano, l'impero di Alessandro Magno e lo impero romano — entriamo nell'epoca nostra; ma solo da pochi decenni che attraverso le fasi intermedie dell'invenzione della polvere, delle invenzioni del carbone-coke e dell'elettricità, della scoperta del petrolio e di quelle dell'energia idro-elettrica e della radio, l'età del ferro, non ancora chiusa, si avvia a sfociare nell'era atomica appena incominciata: età ed ere le quali, avverte il Coon, sono come tante etichette messe lì a designare i vari segmenti di quel film a metraggio sterminato che è la storia umana.

Fa bene il Coon a sottolineare più volte che il progresso materiale del quale siamo partecipi è, per la maggior parte, l'opera delle due o tre ultime generazioni, compresa la nostra. Prima dell'invenzione della polvere, la umanità di razza bianca stagnava nell'era neolitica da ottomila anni e più. L'uomo non disponeva d'altra unità di misura dello spazio oltre le sue gambe o i garretti del suo cavallo. Potevano ancora sorgere potenti imperi in una parte del mondo, senza che nelle altre se ne sospettesse l'esistenza. E fino al tempo della rivoluzione francese, sempre dal punto di vista del progresso meccanico, non si era andati molto più avanti.

Ma è possibile, si chiede an-

siosamente il Coon, che l'improvvisa accelerazione del «progresso», dovuta, quasi per intero, ad uomini del nostro tempo, da Watt, l'inventore della vaporiera, ad Alessandro Volta, a Marconi, ad Einstein, debba rimanere fine a se stessa, per soddisfare soltanto l'atavica aspirazione dell'animale uomo a mezzi e condizioni di esistenza più facili e più comodi?

E' raro imbattersi in un archeologo che, per correr dietro alle realtà insondabili della preistoria, non abbia perso di vista la realtà viva del tempo suo. La nuova tecnologia, sostiene il Coon, tende, ormai, a ridurre ad un denominatore comune gli aspetti essenziali della vita dei popoli più disparati. E' da credere che, da questo universale processo di accostamento fra tante svariate forme di civiltà, possa nascere, un giorno, una qualche sintesi? Non è ammissibile, in teoria almeno, che solo i valori sensuali debbano universalizzarsi lasciando i valori e i diritti dell'anima alla mercé delle differenze di latitudine, di clima, di tradizioni, di pregiudizi come nei secoli trascorsi. Oggi, il calore che l'uomo sa produrre rivaleggia con quello del sole, e presto varcheremo gli oceani alla velocità di rotazione della terra, sicché, coi nostri antiquati orologi alla mano, arriveremo a New York alla stessa ora della nostra partenza da Roma. Oggi, i medici stanno volgendo, perfino, le frontiere della dimensione-tempo, man mano che nuovissime droghe prolungano la vita. Dovrebbe esser lecito sperare che gli uomini del XX secolo finiscano col ripudiare la tragica eredità di un passato inconcepibilmente remoto, e si rendano conto che sta diventando più che mai assurdo e senza scopo continuare a combattere solo per annientarsi a vicenda.

Insomma, il signor Coon condivide l'ottimismo, necessariamente soggetto ad infinite riserve, di quanti vorrebbero credere che, nel secolo dell'atomica, la storia, per una volta tanto, possa procedere a lume di buon senso. E' quello che vorremmo, anche noi, sperare.

CARLO CAMAGNA

CAUTELA NELL'USO DEGLI ORMONI

Rare malattie che diventano ora sempre più comuni

Chicago, febbraio.

Un medico dell'Università dell'Illinois, dr. Samuel G. Taylor, ha ammonito che certe rare malattie, una volta confinate ai libri di testo, stanno ora diventando sempre più comuni a causa del più diffuso impiego di cure ormoniche.

Il dr. Taylor, uno dei più noti endocrinologi e clinici americani, insegnante di medicina all'Università dell'Illinois, ha detto ad una riunione di medici di esaminare bene tutti gli elementi e fattori prima di iniziare una terapia ormonica. Naturalmente gli non si è per nulla opposto all'uso degli ormoni per curare malattie della pelle pruriti ed altri disturbi relativamente minori. Gli ormoni sono estratti chimici da varie glandole del sistema endocrino del l'organismo umano, che comprendono la tiroide, l'adrenale, la pituitaria e le glandole sessuali. Ormoni, come il cortisone, gli estratti estrogeni, androgeni e della tiroide, vengono usati per curare numerose malattie, tra cui l'artrite, le allergie, le febbri reumatiche ed alcune forme di cancro.

Il dr. Taylor, parlando davanti alla 14.ma riunione annuale della Accademia Americana di Dermatologia e Sifilologia, ha dichiarato che le malattie del sistema endocrino sono divenute, negli anni passati, epidemiche o quasi. Malattie rare come la sindrome endometriale dei vecchi sono ora piuttosto comuni.

Il dr. Taylor ha anche ammonito che la rimozione, per via chirurgica o radiologica, di alcune glandole endocrine per controllare la diffusione di gravi malattie, può favorire o aumentare i disordini glandolari e lo sbilanciamento organico. Molti effetti secondari delle cure fatte a base di cortisone sono vere e proprie reazioni fisiologiche all'ormone a causa delle dosi troppo alte. Per questa ragione il dr. Taylor consiglia a medici e chirurghi di lavorare in contatto e collaborazione con endocrinologi esperti nell'azione ormonale.

Un esempio delle difficoltà in

contrate in questo genere di attività medica è stato citato nella sua relazione dal dr. Taylor. Egli ha descritto il caso di una giovane di 19 anni, cantante in un coro che si lamentava per la raucedine e l'impertensione. Esaminando la storia clinica della ragazza si scoprì che aveva ricevuto una dose eccessiva di ormone maschile, questo difetto venne corretto con una cura adatta entro breve tempo, ma il dr. Taylor ha provveduto ad ammonire i suoi colleghi dicendo «ancora un mese e senza alcuna cura avrebbe potuto restare nel coro, ma come basso».

Un dizionario scritto da un cervello elettronico

New York, 21.

Un «autore» elettronico ha scritto in due ore un dizionario di neologismi, che un essere umano avrebbe potuto compilare in non meno di 269.000 anni. La produzione dell'ignoto «scrittore» — un cervello elettronico — è destinata a diventare parte della lingua americana, anche se soltanto tre copie sono state pubblicate dagli «editori», cioè la International Business Machine Corporation.

Il gigantesco «cervello», che è affittato per un minimo di 40 mila dollari mensili, ha elaborato non meno di 212 trilioni di combinazioni di lettere per produrre un dizionario di 42 mila nomi adatti per denominazioni di prodotti farmaceutici. Essi sono contenuti in un volume di 193 pagine scritto per la Casa Charles Pfizer e Co., in una delle maggiori aziende chimiche e farmaceutiche degli Stati Uniti, i cui dirigenti hanno avuto difficoltà a trovar nomi per i loro nuovi prodotti.

gallina lo ha piantato, promette all'uomo uova non alterabili dal tempo che passa e dal clima che guasta, e promette all'uovo, fino al tegame, vita e viaggi tranquilli, senza frittate estemporanee, infrangibile frutto, pieghevole elastico, indeformabile la sua casa privata. Non li ha forse lasciati cadere i suoi gioielli, da un metro o due, e i gioielli non si sono, forse, messi allegramente a saltare come palline da ping pong? Colombo forse non potrebbe più avere troppo successo oggi, sulla tovaglia, con uovo ribelli.

Il '56, si disse, è l'anno di festa per gli entusiasti dei gadgets e, forse, anche per l'uovo; per lo meno, per l'uovo vecchia maniera, giacché l'uovo Darrah non è stato ancora messo alla prova contro il nuovo «apri-uovo bollite», che si chiama Crax-Ezy e che è entrato nel mercato agli albori dell'anno nuovo. Il Crax-Ezy è un piccolo recipiente, che può contenere un uovo solo. Introdurre l'uovo. Introdurre l'ordigno in un tegame. Cucinare l'uovo inghiottito dal recipiente. Estrarre il recipiente, e il recipiente da solo si contorce adeguatamente, si apre in due come una rosa che sbocci, si rovescia, in ciascuna parte, a metà, e vi presenta due semisfere porgenti ciascuna al cucchiaino metà spaccata dal frutto della gallina, bestia retrograda.

Ancora avidi di gadgets? Ecco, dalla gallina ai cani di tutte le razze, l'Add-a-Link («aggiungi anello»). E' un collare metallico, che «cresce» insieme col vostro cucciolo «senza strangolarlo, e senza mai fare la figura di quei calzoni, come si dice, a mezz'asta, che devono durare al ragazzino in sviluppo fino al '59. Ma non è tutto: per la gioia sadica del poliziotto, ecco la minuscola macchina fotografica a cellula fotoelettrica che, da sola, coglie l'istantanea del numero di targa di qualsiasi automobile che oltrepassi il limite delle 30 miglia (km. 52,500) all'ora, una macchina inventata da Henry Bown, un trentenne cittadino di Nottingham, gioia del poliziotto, incubo dell'uomo al volante, questa macchina spin è già stata presa in considerazione dal Ministero dei Trasporti.

E infine (per il momento), ma qui si va al di là del gadget, ecco il motore atomico per aeroplani che sta venendo collaudato segretamente in una base dell'Idaho, come annuncia un portavoce governativo. E con questo? Non se ne parla da un pezzo di certi arnesi? Il punto è un altro: il portavoce dice infatti che questa modestia è la gran novità del '56 che «il motore è tanto semplice che vi meravigliate di non averlo conosciuto già da voi soli».

SI ANNUNCIA UN'ANNATA FAVOREVOLE ALLE INVENZIONI

Rimbalza e non si rompe lo strano uovo del prof. Darrah

New York, gennaio.

Da quando Cristoforo Colombo, che pure non era stato che un mozzo sul mare prima di scoprire l'America sbagliando calcoli, scoprì — che si sappia — che un uovo poteva stare in piedi da solo, il «frutto bianco e dorato» della gallina non aveva trovato un innovatore, sulla sua pelle, delle dimensioni del dott. L. B. Darrah, dell'American Cornell University. Il prof. L. B. Darrah s'è aggiunto, in fila, al navigatore genovese e, venuti se colti dopo, ai topi di laboratorio che scientificamente deidratizzano l'uovo, per venderlo in polvere, eroi di una impresa comunque minore, in questi anni di piselli e di birra e di latte polverizzati e resuscitabili, come una fenice d'Arabia, dalle loro ceneri secche per entrare, ripristinati in cibi e aspetto normale, nell'interno dell'uovo. Una impresa, nel laboratorio, che può venire ricordata non per paragonare i topi dell'alchimia ai grandi delle scoperte, ma perché è l'unica sostanza, nella storia dell'uovo, con cui riempire il vuoto dei secoli fra Colombo e Darrah, il quale, forse, qualcosa più di Colombo, sulla tavola e sulla tovaglia, è riuscito a fare, giacché questo vinse la resistenza di un uovo incline a coricarsi, ma quello ha battuto addirittura la gallina, madre dell'uovo.

Darrah, infatti, ha inventato l'uovo che, seriamente, rimbalza. Rimbalza da terra, perché non si rompe e, Cartesio direbbe, se rimbalza, ergo è elastico.

Ma trovarlo, quell'uovo; questo era il problema. E, nella purezza assoluta delle idee geniali, delle idee che tutti capiscono, ma che nessuno aveva avuto prima che venissero fatte brillare da un ispirato (e dimenticata, esclusa, la mortificata madre dell'uovo) si può concludere che Colombo e Darrah sono sulla stessa linea di fronte all'umanità alle prese con uova. Idealmente pari, sono, e tut-

tavia, quando si passi dall'assoluto della genialità alla utilità particolare delle loro scoperte, la bilancia torna a calare a vantaggio del professore universitario, quando sul piatto suo si aggiunga il peso dei benefici che l'uovo, che salta come una palla, può far piovere sul prossimo vicino e lontano di questo studioso che batte le galline al loro giuoco.

No, per amore di tutti i tuorli, il prof. Darrah non è un accademico che faccia l'uovo. Dopo tutto, non è che un uomo. Ma il dr. Darrah, se non fa l'uovo, meglio della gallina protegge le uova. Le protegge da scontri e da cadute. Le protegge dalla decomposizione. Le fa restare, anche, giovani e fresche come una creatura tenera e intatta. E, per inciso, le fa rimbalzare.

Ha pensato, con molto successo, di far cambiare pelle all'uovo, questo professore universitario, che completa l'opera della gallina. L'ha pensato Darrah, e ha risolto un problema. Ha vinto, Darrah, risolvendo un problema, il problema dell'infrangibilità, che sembrava il più arduo contro cui porsi da quando un mangiatore sconosciuto di uova domandò al resto della sua razza di convincerlo — e aspetta ancora — che la bestia sia nata prima del frutto suo, o viceversa.

Ha trovato, e fatto indossare all'uovo, il guscio infrangibile, questo Darrah, invidia di tutti i polli, e questa è forse la più avanzata scoperta del '56, nel regno, caro agli americani, dei gadgets, quella famiglia di ordigni o strumenti pensati e incredibili che fanno di tutto e anche più del convenzionale. La scoperta del professore è, se non altro, la prima di rilievo annunciata dall'anno nuovo, che si profila come una festa per gli innamorati della schiatta dei gadgets.

Il prof. Darrah, per dare al suo uovo un involucro su cui

contare (e su cui rimbalzare), ha inventato un guscio in materia plastica, morbida. Fino a qui, niente di superlativo, l'idea non è stata certo conseguenza di una rivelazione. L'uovo di Darrah non è, dopo tutto, la mela di Newton.

Ma, concepito il facile involucro, bisognava anche riempirlo. Riempirlo di un uovo vero, caldo e pulsante e non deformato. Bisognava quindi rompere il guscio naturale della materia meno domabile da dita umane e il mercurio. Bisognava trasferire il contenuto nell'involucro prefabbricato, elastico e protettivo, il bianco al suo posto e, al suo posto, compatto e splendente come il sole all'equatore, anche il giallo, anima di tutta la opera.

Ma come? se l'uovo in laboratorio aveva perduto il guscio entro cui era nato, il prof. Darrah non doveva perdere il suo coraggio. Dopo tutto, l'uovo di scienza aveva pur promesso alla sua vittima una casa nuova, più bella e moderna.

Quindi — primo in tutta la storia della gallina e della frittata — il prof. Darrah, rotto il guscio della natura, versò il primo uovo in trasloco non nella casa promessa (gli scienziati fanno le cose per gradi), ma in una specie di «paratia» forgiata a coppa minuscola. Dentro la coppa, e dentro l'uovo all'aperto ancora, quindi, qualche grano di sostanza che lo preservi. E, poi, malleabile, trattabilissimo, docile fino all'ultima curva da delineare, segue il plastico, che viene plasmato intorno alla coppa, e, su, su, viene l'uovo, e la coppa sta ferma sotto, e la gallina arrossisce.

Può venire cotto fino a essere sodo, l'uovo nel plastico. Può venire, infranto il guscio come se fosse un'opera della gallina, fritto al burro, all'olio, e secondo ogni altra ricetta.

E Darrah, il primo uomo a continuare l'uovo da là, dove la

Commenti alla conferenza stampa del Presidente U. S. A.

Continuazione 1° pag. sili sono significative. Gardner ha reso pubblica una lettera di dimissioni nella quale è detto molto chiaramente che la decisione è dovuta ad una divergenza di opinione sull'importanza e la mole del programma di ricerche dell'aviazione e dello sviluppo dei missili. La voce delle dimissioni di Trevor Gardner circolava già da parecchi giorni.

Molti osservatori ritengono anche che la conferenza stampa di ieri del Presidente Eisenhower abbia fornito un serio indizio della rinuncia di Eisenhower a ripresentare la sua candidatura alle elezioni presidenziali. Eisenhower ha infatti annunciato che probabilmente egli fornirà una «lunga» spiegazione sulla decisione presa, e che non l'annuncerà in una conferenza stampa. Ciò fa supporre un discorso per radio alla nazione.

Un personaggio che voglia presentarsi candidato - rilevano i suddetti osservatori - non dà una «lunga spiegazione», ma cerca, con un breve ed elettrizzante annuncio, di eccitare l'opinione pubblica. Sono le cattive notizie, e non le buone, che hanno bisogno di spiegazioni. Certo Eisenhower potrebbe oggi ritenere necessario di spiegare al popolo americano come e perché, nonostante condizioni di salute non eccellenti e l'età avanzata, egli si senta in dovere di sollecitare un nuovo mandato dal popolo americano; ma in questo caso si ritiene che neppure la sua popolarità verrebbe salvata dalle preoccupazioni che l'ammissione delle condizioni sfavorevoli potrebbe suscitare.

Eden rientrato a Londra

Continuazione 1° pag. In tale modo il governo, che ha deciso di concedere la libertà di voto alla propria maggioranza, confida ragionevolmente di ottenere il consenso della Camera.

Tra le novità da rilevare, va segnalato l'annuncio dato stasera ai Comuni dal Lord del Sigillo Privato, sir Butler, e cioè che presto verrà pubblicato un «libro bianco» sulla istruzione tecnica e professionale. «Il governo - ha detto Butler - non tollererà che ragioni amministrative impediscano una vigorosa espansione di questo genere di studi». Si apprende frattanto che Nehru ha inviato un messaggio personale ad Eden per chiedergli di annullare il patto di Baghdad, argomentando che esso ha provocato una preoccupante tensione in Medio Oriente ed ha dato pretesto alla Unione Sovietica di intensificare la propria ingerenza politica ed economica in quel settore.

A quanto si crede di sapere la risposta di Eden ha messo principalmente in evidenza che la Gran Bretagna desidera sempre coordinare la propria politica con quella del governo indiano ma che non intende abbandonare certe linee di condotta che considera necessarie e utili. In conclusione sir Anthony Eden avrebbe fermamente rifiutato di prendere in considerazione la proposta di Nehru. Comunque lo argomento sarà ugualmente discusso da Selwyn Lloyd in occasione della visita che ai primi di marzo egli effettuerà a Nuova Delhi alla vigilia della conferenza del Seato che avrà luogo a Karachi.

Il maltempo in Italia

(Continuazione della 1° pag.) risultano isolati. In questa zona la neve supera i due metri e mezzo di altezza. Anche a Trieste la neve ha cominciato a cadere. I lupi spinti dalla fame si spingono fin nei centri abitati e presso Pescara hanno tentato di assalire una colonna di soccorso. Carabinieri hanno iniziato una battuta facendo una vera e propria strage delle belve. Le ultimissime notizie della notte informano che a Roma la neve ha ripreso a cadere intensa.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolibrerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

In breve dal mondo

ROMA. - Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha ricevuto al Palazzo del Quirinale l'on. Attilio Piccioni di ritorno dalla sua missione nel Brasile.

BONN. - Il Ministro degli Esteri italiano on. Martino, è giunto all'aeroporto di Tempelhof.

Ad attendere il Ministro italiano all'aeroporto si trovava il Ministro federale per le questioni tedesche Jacob Kaiser, che gli ha dato il benvenuto del governo federale. L'on. Martino ha detto di aver tenuto a rivedere la città di Berlino cui lo legano tanti ricordi della sua gioventù. Poiché i giornali berlinesi avevano preannunciato l'arrivo, il Ministro Martino è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia da una grande folla, tra cui erano molti italiani.

LONDRA. - E' stato firmato a Londra dal Ministro delle Colonie britannico e dal Capo del Governo malese il documento che sancisce l'autogoverno della Malesia.

LONDRA. - Il «Comet secondo» aveva, come il precedente modello, un difetto di costruzione. Il portavoce delle «De Havilland», la casa costruttrice del Comet, ha dichiarato che una rottura si è verificata in un ala del «Comet secondo» mentre veniva sottoposto a prove speciali.

MOSCA. - La «Tass» apprende che il maltempo infuria nella zona di sbarco della spedizione sovietica sul continente antartico. Bufere di neve e violente tempeste complicano le operazioni di scarico delle navi, le quali non possono attraccare. Gigantesche cappe di neve sovrastano la banchina minata dalle onde e costantemente in pericolo di andare in pezzi.

MOSCA. - Quasi tutta la stampa sovietica pubblica articoli a conclusione dei giochi olimpici di Cortina, esprimendo notevoli apprezzamenti per l'organizzazione e l'accoglienza italiana.

FAENZA. - Un terremoto di estrema violenza è stato registrato dall'osservatorio Bendani, alle ore 15,48 e per oltre due ore, a distanza di 9800 chilometri.

GINEVRA. - I plenipotenziari degli Stati Uniti e della Cina popolare hanno tenuto oggi una nuova riunione.

UDINE. - Dello strano caso di Maria Cosan, una ragazza di 19 anni di Carliano - centro agricolo della bassa friulana - che a più riprese durante crisi di vomito emette per via orale, spilli, aghi, pezzetti di legno e di vetro, si sta occupando in questi giorni l'opinione pubblica friulana. Richiesto di dire se non possa attribuirsi a trucco od inganno quanto si dice intorno il caso della Cosan, il medico del paese ha dichiarato di essere stato più volte presente al momento delle crisi che prendono la ragazza e di aver visto l'emissione di tutti quegli oggetti di cui è detto più sopra.

Una diagnosi precisa egli non è in grado di farla e il fenomeno come si manifesta lo rende ancora perplesso. Dal canto suo la ragazza ha affermato che i primi sintomi di questa strana anomalia possono risalire a circa due anni fa.

TERAMO. - Una brutta avventura è stata vissuta dalla orchestra diretta dal maestro Cesare De Cesaris di Roma, che viaggiava nella zona di Teramo, diretta alla capitale. Il pulman veniva assalito da un branco di lupi: gli artisti, superato il primo attimo di paura, prendevano gli strumenti - e in particolare modo quelli a fiato - e si mettevano a suonare. I lupi, a tale frastuono inusitato, fuggivano.

ROMA. - Il Movimento Popolare Monarchico fondato dall'on. Benedetto, si è staccato dal partito presieduto dall'on. Achille Lauro, ed ha ripreso la sua autonomia. Il distacco avviene in considerazione dell'atteggiamento assunto da alcuni dirigenti del PMP i quali hanno negato la loro adesione all'unificazione monarchica.

ROMA. - Il teatro dell'Opera ha celebrato, presente il Presidente della Repubblica Gronchi, il bicentenario della nascita di Wolfgang Amedeo Mozart con una eccezionale esecuzione del «Flauto Magico».

La sala presentava l'aspetto delle grandi prime, fra il pubblico si notavano vari ministri, personalità politiche e membri del Corpo Diplomatico.

L'opera, cantata nella lingua originale da artisti tedeschi, è stata diretta da Vittorio Göl.

TORINO. - A Savignano, una ragazza di venti anni, ospite dello istituto di rieducazione femminile del Buon Pastore, è stata protagonista di una drammatica scena simile a quella del film «La 14° ora». La giovane Benedetta Parodi è salita sul tetto dell'edificio e in preda a una crisi isterica ha cominciato a scagliare le tegole del tetto con furia forsennata, minacciando di gettarsi nel vuoto. Prima che i pompieri riuscissero a raggiungerla con una scala, due compagne e una suora salite sul tetto attraverso un abbaino sono riuscite ad afferrarla per le spalle.

ROMA. - Martedì arriverà a Roma il Presidente della Assemblea delle Nazioni Unite, il senatore cileno signor José Maza, il quale è stato invitato ufficialmente dal governo italiano.

GENOVA. - Una nuova turbocisterna da 31.500 tonnellate di portata lorda è stata impostata al cantiere navale Ansaldo di Sestri per conto della società di navigazione compagnia internazionale di Genova.

La nuova unità avrà una lunghezza di duecento metri, la capacità delle cisterne sarà di 42.000 metri cubi.

VIAREGGIO. - Una corona d'oro tempestata di perle, smeraldi, topazi, rubini e zaffiri, del «Premio Città di Viareggio alla regina del cinema italiano» è stata assegnata per l'anno 1954-55 a Gina Lollobrigida.

Il premio le sarà consegnato il penultimo giorno di carnevale, fedice febbraio. Della commissione facevano parte tra gli altri lo scrittore Curzio Malaparte, il produttore Sandro Pallavicini e i pittori Pietro Annigoni, Ottone Rossi, e Amerigo Gomez.

La motivazione è la seguente: «alla attrice che con i suoi film, ha dimostrato durante la stagione 1954-55 di godere del massimo favore del pubblico ed ha contribuito a dare lustro con la sua attività artistica e di rappresentanza al buon nome del cinema italiano nel mondo».

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia," grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Il ministro presenta una nuova legge sulla scuola

la scuola della Repubblica

La sala presentava l'aspetto delle grandi prime, fra il pubblico si notavano vari ministri, personalità politiche e membri del Corpo Diplomatico.

L'opera, cantata nella lingua originale da artisti tedeschi, è stata diretta da Vittorio Göl.

TORINO. - A Savignano, una ragazza di venti anni, ospite dello istituto di rieducazione femminile del Buon Pastore, è stata protagonista di una drammatica scena simile a quella del film «La 14° ora». La giovane Benedetta Parodi è salita sul tetto dell'edificio e in preda a una crisi isterica ha cominciato a scagliare le tegole del tetto con furia forsennata, minacciando di gettarsi nel vuoto. Prima che i pompieri riuscissero a raggiungerla con una scala, due compagne e una suora salite sul tetto attraverso un abbaino sono riuscite ad afferrarla per le spalle.

ROMA. - Martedì arriverà a Roma il Presidente della Assemblea delle Nazioni Unite, il senatore cileno signor José Maza, il quale è stato invitato ufficialmente dal governo italiano.

GENOVA. - Una nuova turbocisterna da 31.500 tonnellate di portata lorda è stata impostata al cantiere navale Ansaldo di Sestri per conto della società di navigazione compagnia internazionale di Genova.

La nuova unità avrà una lunghezza di duecento metri, la capacità delle cisterne sarà di 42.000 metri cubi.

VIAREGGIO. - Una corona d'oro tempestata di perle, smeraldi, topazi, rubini e zaffiri, del «Premio Città di Viareggio alla regina del cinema italiano» è stata assegnata per l'anno 1954-55 a Gina Lollobrigida.

Il premio le sarà consegnato il penultimo giorno di carnevale, fedice febbraio. Della commissione facevano parte tra gli altri lo scrittore Curzio Malaparte, il produttore Sandro Pallavicini e i pittori Pietro Annigoni, Ottone Rossi, e Amerigo Gomez.

La motivazione è la seguente: «alla attrice che con i suoi film, ha dimostrato durante la stagione 1954-55 di godere del massimo favore del pubblico ed ha contribuito a dare lustro con la sua attività artistica e di rappresentanza al buon nome del cinema italiano nel mondo».

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia," grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

la scuola della Repubblica

La sala presentava l'aspetto delle grandi prime, fra il pubblico si notavano vari ministri, personalità politiche e membri del Corpo Diplomatico.

L'opera, cantata nella lingua originale da artisti tedeschi, è stata diretta da Vittorio Göl.

TORINO. - A Savignano, una ragazza di venti anni, ospite dello istituto di rieducazione femminile del Buon Pastore, è stata protagonista di una drammatica scena simile a quella del film «La 14° ora». La giovane Benedetta Parodi è salita sul tetto dell'edificio e in preda a una crisi isterica ha cominciato a scagliare le tegole del tetto con furia forsennata, minacciando di gettarsi nel vuoto. Prima che i pompieri riuscissero a raggiungerla con una scala, due compagne e una suora salite sul tetto attraverso un abbaino sono riuscite ad afferrarla per le spalle.

ROMA. - Martedì arriverà a Roma il Presidente della Assemblea delle Nazioni Unite, il senatore cileno signor José Maza, il quale è stato invitato ufficialmente dal governo italiano.

GENOVA. - Una nuova turbocisterna da 31.500 tonnellate di portata lorda è stata impostata al cantiere navale Ansaldo di Sestri per conto della società di navigazione compagnia internazionale di Genova.

La nuova unità avrà una lunghezza di duecento metri, la capacità delle cisterne sarà di 42.000 metri cubi.

VIAREGGIO. - Una corona d'oro tempestata di perle, smeraldi, topazi, rubini e zaffiri, del «Premio Città di Viareggio alla regina del cinema italiano» è stata assegnata per l'anno 1954-55 a Gina Lollobrigida.

Il premio le sarà consegnato il penultimo giorno di carnevale, fedice febbraio. Della commissione facevano parte tra gli altri lo scrittore Curzio Malaparte, il produttore Sandro Pallavicini e i pittori Pietro Annigoni, Ottone Rossi, e Amerigo Gomez.

La motivazione è la seguente: «alla attrice che con i suoi film, ha dimostrato durante la stagione 1954-55 di godere del massimo favore del pubblico ed ha contribuito a dare lustro con la sua attività artistica e di rappresentanza al buon nome del cinema italiano nel mondo».

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia," grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

la scuola della Repubblica

La sala presentava l'aspetto delle grandi prime, fra il pubblico si notavano vari ministri, personalità politiche e membri del Corpo Diplomatico.

L'opera, cantata nella lingua originale da artisti tedeschi, è stata diretta da Vittorio Göl.

TORINO. - A Savignano, una ragazza di venti anni, ospite dello istituto di rieducazione femminile del Buon Pastore, è stata protagonista di una drammatica scena simile a quella del film «La 14° ora». La giovane Benedetta Parodi è salita sul tetto dell'edificio e in preda a una crisi isterica ha cominciato a scagliare le tegole del tetto con furia forsennata, minacciando di gettarsi nel vuoto. Prima che i pompieri riuscissero a raggiungerla con una scala, due compagne e una suora salite sul tetto attraverso un abbaino sono riuscite ad afferrarla per le spalle.

ROMA. - Martedì arriverà a Roma il Presidente della Assemblea delle Nazioni Unite, il senatore cileno signor José Maza, il quale è stato invitato ufficialmente dal governo italiano.

GENOVA. - Una nuova turbocisterna da 31.500 tonnellate di portata lorda è stata impostata al cantiere navale Ansaldo di Sestri per conto della società di navigazione compagnia internazionale di Genova.

La nuova unità avrà una lunghezza di duecento metri, la capacità delle cisterne sarà di 42.000 metri cubi.

VIAREGGIO. - Una corona d'oro tempestata di perle, smeraldi, topazi, rubini e zaffiri, del «Premio Città di Viareggio alla regina del cinema italiano» è stata assegnata per l'anno 1954-55 a Gina Lollobrigida.

Il premio le sarà consegnato il penultimo giorno di carnevale, fedice febbraio. Della commissione facevano parte tra gli altri lo scrittore Curzio Malaparte, il produttore Sandro Pallavicini e i pittori Pietro Annigoni, Ottone Rossi, e Amerigo Gomez.

La motivazione è la seguente: «alla attrice che con i suoi film, ha dimostrato durante la stagione 1954-55 di godere del massimo favore del pubblico ed ha contribuito a dare lustro con la sua attività artistica e di rappresentanza al buon nome del cinema italiano nel mondo».

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia," grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

la scuola della Repubblica

La sala presentava l'aspetto delle grandi prime, fra il pubblico si notavano vari ministri, personalità politiche e membri del Corpo Diplomatico.

TORINO. - A Savignano, una ragazza di venti anni, ospite dello istituto di rieducazione femminile del Buon Pastore, è stata protagonista di una drammatica scena simile a quella del film «La 14° ora». La giovane Benedetta Parodi è salita sul tetto dell'edificio e in preda a una crisi isterica ha cominciato a scagliare le tegole del tetto con furia forsennata, minacciando di gettarsi nel vuoto. Prima che i pompieri riuscissero a raggiungerla con una scala, due compagne e una suora salite sul tetto attraverso un abbaino sono riuscite ad afferrarla per le spalle.

ROMA. - Martedì arriverà a Roma il Presidente della Assemblea delle Nazioni Unite, il senatore cileno signor José Maza, il quale è stato invitato ufficialmente dal governo italiano.

GENOVA. - Una nuova turbocisterna da 31.500 tonnellate di portata lorda è stata impostata al cantiere navale Ansaldo di Sestri per conto della società di navigazione compagnia internazionale di Genova.

La nuova unità avrà una lunghezza di duecento metri, la capacità delle cisterne sarà di 42.000 metri cubi.

VIAREGGIO. - Una corona d'oro tempestata di perle, smeraldi, topazi, rubini e zaffiri, del «Premio Città di Viareggio alla regina del cinema italiano» è stata assegnata per l'anno 1954-55 a Gina Lollobrigida.

Il premio le sarà consegnato il penultimo giorno di carnevale, fedice febbraio. Della commissione facevano parte tra gli altri lo scrittore Curzio Malaparte, il produttore Sandro Pallavicini e i pittori Pietro Annigoni, Ottone Rossi, e Amerigo Gomez.

La motivazione è la seguente: «alla attrice che con i suoi film, ha dimostrato durante la stagione 1954-55 di godere del massimo favore del pubblico ed ha contribuito a dare lustro con la sua attività artistica e di rappresentanza al buon nome del cinema italiano nel mondo».

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia," grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE & CRO-NACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.I.S. 21
A.P.I.S. 78
A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono 1.93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Es. speciali Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IN VISTA DELLA VISITA IN AMERICA DEL PRESIDENTE GRONCHI

Colloquio del Presidente della Repubblica con l'Ambasciatore statunitense a Roma

Il Capo dello Stato sarà ospite della Casa Bianca - Rientrato a Roma l'On. Segni - Persiste l'ondata di maltempo in Italia - Gli aiuti americani consegnati dall'Ambasciatore Luce alla consorte del Presidente Gronchi

Roma, 10. Rientrato a Roma da Bonn il Presidente del Consiglio. Al giorno di ieri ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore statunitense a Roma, Signora Clara Booth Luce. Esso si è protratto per circa un'ora ed è stato molto cordiale. Al termine del colloquio non è stato pubblicato alcun comunicato sull'argomento di esso. Si ha motivo di ritenere, tuttavia, che la Signora Luce abbia sotto posto al Presidente il programma per la sua prossima visita negli Stati Uniti.

In proposito «Il Corriere della Sera» pubblica una intervista con l'Ambasciatore Luce. L'Ambasciatore ha detto: «Il Presidente Gronchi è un uomo politico molto avveduto ed esperto. Egli si rende senza dubbio conto che arriverà negli Stati Uniti nel momento cruciale di elezioni presidenziali. Oggi il futuro è velato di incertezze. Non si sa se Dwight Eisenhower potrà ripresentarsi candidato. Non si sa quale schieramento prenderanno i due partiti e su quali questioni di politica interna ed estera la battaglia elettorale si svolgerà. Una sola cosa è certa: pochi dei personaggi che egli avvicinerà potranno legare l'Amministrazione o il Congresso con sicurezza a specifiche e concrete promesse.

Ciò nonostante una cosa va tenuta presente, e che, d'altra parte, il Presidente Gronchi ha dimostrato di comprendere perfettamente: Non vi è alcun dubbio che le grandi linee storiche della politica degli Stati Uniti rimarranno invariate, in qualunque caso, democratici e repubblicani sono, da tempo, sostanzialmente d'accordo su punti fondamentali. La polemica che si svolge quotidianamente, e che si intensificherà nei prossimi mesi, riguarda solo i particolari, le modalità, la tecnica, la scelta ed i mezzi e non gli scopi da perseguire e le responsabilità da accettare.

Da Washington si apprende, sempre sull'argomento, che l'ad detto stampa della Casa Bianca, Hagerty, ha annunciato oggi che il Presidente e la signora Eisenhower offriranno martedì 20 febbraio alla Casa Bianca una colazione in onore del Presidente e della Signora Gronchi. Il Presidente Gronchi e il suo seguito arriveranno a Washington lunedì 27 alle 13.00 ore locali. Durante il loro viaggio da Roma a Washington, saranno accompagnati dall'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Signora Clara Booth Luce.

All'arrivo il Presidente e la Signora Gronchi saranno ricevuti dal Vice Presidente degli Stati Uniti e dalla Signora Nixon, dal Segretario di Stato e dalla Signora Dulles. Durante la visita a Washington, il Presidente Gronchi e la Consorte saranno ospiti alla Blair House, la foresteria della Casa Bianca.

Il Vice Presidente degli Stati Uniti darà un pranzo in onore dell'illustre ospite italiano nella sede della «Pan American Union». In attesa della ripresa parlamentare e del relativo dibattito sul caso Gava, tutta l'Italia è impegnata nella lotta contro l'ondata di freddo che è piombata sulla penisola. In questo momento di emergenza tacciono tutte le voci e tutte le polemiche perché la nazione è unita nello sforzo di sollevare migliaia e migliaia di persone da situazioni contingenti e drammatiche.

L'ondata di freddo e di neve non accenna a finire. In Alto Adige il termometro è sceso sino a 30 sotto zero, nel Piemonte a 17 gradi sotto zero. L'Abruzzo e il Molise sono un mare di neve e l'intensa opera spiegata in tutta la giornata di ieri dagli spazzaneve è stata annullata da una nuova abbondantissima nevicata. In Toscana le condizioni meteorologiche sono sempre più proibitive mentre la neve ha ripreso a cadere in tutta la provincia di Chieti dove 40 comuni sono ancora isolati.

La situazione è ancora più tragica nella Bassa Italia ed in particolare in Calabria ed in Sicilia dove paesi e paesi sono isolati dalla neve e dove si stanno compiendo enormi sforzi per provvedere all'approvvigionamento dei centri abitati.

In provincia di Benevento si è dovuto inviare a mezzo di un elicottero un medico che provvedesse a curare un ammalato gravissimo. A tutto ciò va aggiunto il pericolo dei lupi che si fanno sempre più aggressivi.

Anche nell'Italia centrale nevica e le Marche e l'Umbria sono gravemente danneggiate. Impossibile per ora un bilancio di questa impreveduta ondata di freddo. Viveri ed indumenti offerti dal comando della NATO alla CRI per i sinistrati delle zone maggiormente colpite dal maltempo nel mezzogiorno d'Italia, sono stati consegnati stamane dall'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia alla consorte del Presidente della Repubblica, Donna Clara Gronchi, nella sua qua-

lità di Presidente del Comitato Nazionale Femmine della CRI. L'auto-colonna degli aiuti americani, giunta a Roma da Livorno, è composta di dieci autocarri con rimorchio contenenti 7.500 cappotti, 9.000 maglioni ed oltre 43.000 razioni per un totale di 120.000 pasti. La Signora Luce ha consegnato, con gesto simbolico, un pacco a donna Carla Gronchi che lo ha depositato su una vettura ferroviaria. Si è quindi iniziato il lavoro di trasbordo sui vagoni ferroviari che verranno nella giornata aganciati ai treni in partenza per le zone di Campobasso e Chieti. L'Ambasciatore ha anche annunciato che gli enti privati assistenziali americani con sede in Italia contribuiranno con duemila tonnellate di viveri e generi di vestiario ai soccorsi ai comuni italiani maggiormente colpiti.

La conferenza della CECA

Bruxelles, 10. Alla vigilia della conferenza dei Ministri degli Esteri dei sei paesi della CECA, che si aprirà domani a Bruxelles, negli ambienti politici francesi si fa il punto sulle prospettive di successo dell'«Euratom» e sulle difficoltà. I ministri della CECA dovranno studiare le modalità di applicazione dei principi generali del nuovo «pool» cercando insieme di definire il quadro istituzionale. Ciò implicherà l'esame dei postulati fondamentali del progetto, come la sopranazionalità della nuova istituzione, il principio dell'utilizzazione esclusivamente pacifica dell'energia atomica, l'organizzazione del controllo, cooperazione con paesi non aderenti alla comunità atomica ed in particolare con l'Inghilterra.

BONN. — E' probabile, ma non ancora ufficialmente confermato, che nel mese in corso, o a marzo, Adenauer si rechi per due giorni a Londra. Nei circoli bene informati si dice che la visita avverrà comunque prima del viaggio di Bulganin e Kruscev nella capitale britannica e permetterà uno scambio di idee con Eden.

LA QUESTIONE ALGERINA

Situazione instabile in Algeria e fermento all'Assemblea Nazionale Francese

Parigi, 10. Il Ministro dell'Interno ha proibito oggi qualsiasi manifestazione pubblica sulla politica del governo in Algeria.

Si apprende però da Algeri che nonostante il divieto una grande folla si è riunita attorno al monumento ai caduti nel centro di Algeri. La nuova dimostrazione francese di estrema destra è stata però brevissima e limitata all'intervento della polizia.

Perdurano tuttavia gli assembramenti. Quasi tutti i negozi sono chiusi.

Il Capo del Governo Mollet ha lasciato Algeri per recarsi a Costantinopoli. Egli rientrerà domani ad Algeri nella stessa giornata.

Dopodomani il nuovo Ministro Residente Lacoste sarà ufficialmente insediato.

Si conferma intanto da Rabat che il Sultano del Marocco partirà lunedì per Parigi. Gli osservatori parigini ritengono che è troppo presto per prevedere fino a che punto la posizione presa da Guy Mollet con le sue dichiarazioni di ieri sera ad Algeri contribuirà alla pacificazione in Algeria, disponendo francesi e algerini ad accettare le soluzioni che il governo deciderà. Gli avvenimenti

dei prossimi giorni diranno se i coloni francesi desisteranno dal voler sfruttare il loro successo di questi giorni.

Intanto in seno ad alcuni gruppi parlamentari francesi è diffuso un senso di irritazione per i metodi esclusivisti che i socialisti hanno adottato sul piano parlamentare. Il gruppo repubblicano non popolare si è indotto a chiedere una dichiarazione di Mollet sull'Algeria, per la settimana prossima. Questo atto viene considerato di chiaro significato politico; mirando a ricordare ai socialisti che l'appoggio chiesto al MRP nel dibattito di investitura è un appoggio vigilante.

I socialisti vengono accusati di aver mantenuto un comportamento scorretto nella distribuzione delle presidenze delle commissioni parlamentari, ostacolando le candidature di vari gruppi, in particolare del MRP, e favorendo invece i comunisti. E' così che, i socialisti si sono aggiudicati la presidenza di undici delle diciannove commissioni della Camera, lasciando solo una al MRP, quattro ai moderati, tre ai radicali.

I comunisti non hanno ottenuto nessuna presidenza, ma hanno potuto invece conquistare diverse vicepresidenze.

TEMPO D'ATTESA

Roma, febbraio.

Neanche l'ondata di freddo siberiano abbattutasi su tutta l'Italia è valsa a temperare l'ardore combattivo dei partiti e degli uomini che li rappresentano nei giornali e alla tribuna parlamentare. E neanche l'assenza da Roma del Presidente del Consiglio, con la conseguente pausa nei lavori del Governo, è bastata a fermare la valanga di induzioni, di illazioni, di discussioni e di polemiche scatenatesi nei giorni in cui il Ministro Gava decise di fare il gran rifiuto per dissensi con i colleghi di Gabinetto su alcuni aspetti tecnici del bilancio statale.

Di Gava e del suo gesto si continua a parlare negli ambienti politici e sui giornali, dato che il gelo ha paralizzato soltanto l'attività degli oratori domenicali che non avrebbero trovato ascoltatori se li avessero convocati, come di consueto, nelle piazze spazzate dalla bora o nelle sale dei Teatri privi di riscaldamento. Di Gava, e di chi sarà chiamato a succedergli e di come sarà risolta la crisseta che da lui ha preso nome.

Si era detto qualche giorno fa che Vanoni sarebbe passato dall'interim al Tesoro alla diretta responsabilità di questo Dicastero, e che tale destinazione sarebbe stata annunciata dal Presidente Segni al suo ritorno da Bonn, allorché, il 14 prossimo, la Camera dei Deputati discuterà la mozione presentata a tal proposito da rappresentanti della Destra monarchico-missina. Si era detto che il Governo avrebbe posto su tale argomento la questione di fiducia: e che si sarebbe così giunti a quella «verificazione» della maggioranza sollecitata autorevolmente dallo stesso segretario politico della Democrazia Cristiana.

Sarebbe stata una buona occasione per la coalizione democratica di dimostrare, con la propria compattezza intorno al Governo, l'infondatezza delle voci su pretesi dissidi interni nate al momento delle dimissioni di Gava; e, al tempo stesso, la superfluità insidiosa dei voti favorevoli dei socialcomunisti sempre pronti a cogliere il destro per dare al paese la falsa impressione di essere essi il puntello più saldo dell'attuale Governo.

Senonché questa occasione, a quanto sembra, non si presenterà: e non si presenterà perché nel frattempo si è saputo che il Ministro Vanoni — un po' stanco per il lavoro dei giorni scorsi, durante la messa a punto dei bilanci — è entrato in una clinica di Genova per assoggettarvisi a un periodo di assoluto riposo. Si profila dunque l'eventualità che il Ministro del Bilancio, nonché assumersi la responsabilità del Tesoro, debba essere addirittura sostituito.

Ora, se intorno al nome di Vanoni c'era una vasta messe di consensi — che avrebbe fatto sperare agevolmente al Governo lo scoglio della votazione di fiducia — non altrettanto può dirsi di quelli che potrebbero succedergli: dal senatore Zoli o dagli onorevoli Campilli o Togni. Ed ecco i motivi della risorgente polemica che — come dicevamo in principio — già comincia a divampare, mentre il Presidente del Consiglio si trova in visita presso il Governo della Repubblica federale tedesca, a Bonn.

Quali sviluppi possa avere e prematuro dire fin d'ora, tanto più che, assente Segni, non si hanno indicazioni di sorta sugli orientamenti che gli potrà dare il fatto nuovo della indisponibilità di Vanoni. Ma non è prematuro né azzardato affermare che si tratterà di un problema irto di difficoltà, tanto più se si pensa che occorrerà provvedere prima o poi alla nomina dei nuovi Ministri per gli istituendi Ministeri delle Partecipazioni statali e della Sanità Pubblica.

Si tratterà, insomma, di un semplice rimaneggiamento? o di un rimpasto un po' più impegnativo? Si procederà alla nomina di due Ministri senza portafoglio, che dovrebbero in seguito occupare le nuove poltrone governative? E una decisione in tal senso non si troverà un po' in opposizione con i principi del Capo dello Stato il quale, a quanto si assicura, vorrebbe che fossero evitate nomine di

Ministri senza una precisa responsabilità amministrativa?

Gli interrogativi, come si vede, sono non pochi e non lievi. E basta enunciarli per capire come, anche con una temperatura polare e a Camera chiusa, gli animi comincino già a scaldarsi in vista della immane lotta che si accenderà non appena verranno sul tappeto.

Ma sarà proprio allora che la coalizione democratica potrà dare una dimostrazione irrefutabile e inequivoca della sua autosufficienza e della sua concordia d'intenti.

GIORGIO PUCCI

Il problema dei dispersi italiani in Russia

Roma, 10. Il problema dei dispersi italiani in Russia, che si dibatteva da anni in un vico cieco, per l'impossibilità di stabilire un contatto diretto fra autorità italiane e rappresentanti sovietici accreditati, è entrato forse, in una nuova fase. Il colloquio dell'on. Luigi Meda, delegato italiano presso la commissione dell'ONU per i prigionieri di guerra, con l'ambasciatore sovietico a Roma, Bogomolov, sembra avere sbloccato la situazione.

L'on. Meda ha dichiarato in proposito: «I colloqui si sono svolti in un clima di viva cordialità».

Il punto di vista sovietico è condensato in questa dichiarazione: «L'Ambasciatore Bogomolov ha dichiarato all'on. Meda che la parte sovietica ispirata dal desiderio di trovare le vie per regolarizzare le principali questioni concernenti le relazioni italo-sovietiche, ha ripetutamente espresso la propria disposizione a discutere tali questioni ad alto livello per trovare soddisfacenti soluzioni comuni. L'Ambasciatore ritiene che, benché sul territorio dell'URSS non vi siano più prigionieri di guerra italiani, le questioni interessanti gli italiani che hanno perduto i loro congiunti nell'URSS potrebbero egualmente essere affrontate nel corso di più larghe trattative sul miglioramento delle relazioni sovietico-italiane».

TUTTI I MEZZI SONO BUONI

La questione dei palloni stratosferici nuova offensiva propagandistica russa

I palloni meteorologici presentati come strumento militare potrebbero svalutare il piano di ispezione aerea di Eisenhower — Conferenza stampa sull'argomento al Ministero degli Esteri sovietico

Washington, 10.

L'orizzonte diplomatico americano è dominato, quasi totalmente, dalla questione dei palloni stratosferici che appare destinata ad essere parte di una offensiva propagandistica russa accuratamente predisposta e preordinata.

Quanto alla spettacolare conferenza stampa tenuta a Mosca sullo stesso argomento e di cui parliamo più avanti, alcune fonti rilevano che essa, 24 ore dopo che era stata inviata al Cremlino una nota americana singolarmente conciliatoria a riguardo, conferma che Mosca intende procedere con un piano propagandistico già predisposto da tempo ed i cui obiettivi vanno al di là del problema specifico dei palloni fotografici. Secondo gli osservatori diplomatici l'URSS si propone di raggiungere tre scopi principali: presentare il lancio dei palloni meteorologici come una operazione bellicista degli Stati Uniti e di usarlo come parte della nuova offensiva di pace propagandistica rivolta all'opinione pubblica dell'Asia; procedere ad una svalutazione psicologica del piano di ispezione aerea di Eisenhower poco prima della ripresa delle discussioni sul disarmo, in maniera da presentarlo non come una misura rivolta a stabilire premesse di un controllo reciproco per il disarmo, ma come parte di un programma dell'occidente per procurarsi informazioni militari sui dispositivi sovietici; fare pressioni sul governo di Bonn per ottenere l'eliminazione del-

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane nel suo ufficio S. E. l'Ambasciatore Enrico Anzilotti ha ricevuto:

— il Signor Edward Steiniger, Presidente della Sinclair Somali Corporation accompagnato dal signor Thomas L. Donovan.

Rientrato a Mogadiscio il Segretario Generale

Con l'Alitalia di ieri è rientrato a Mogadiscio, proveniente dall'Italia, il Segretario Generale, Ministro Piero Franca.

Erano all'Aeroporto a riceverlo oltre a numerosi esponenti politici, funzionari e ufficiali dell'Amministrazione.

Il Sudan favorevole alla politica di neutralità

Il Cairo, 10.

Il Ministro sudanese degli esteri, Mubarak Zarroug, ha dichiarato ad una conferenza stampa che il Sudan è favorevole alla collaborazione con tutti i paesi del mondo, ed ha sottolineato che esso si atterra alla politica di neutralità nel quadro dei principi di Bandung.

L'India e i possedimenti stranieri

Delhi, 10.

In un rapporto al congresso nazionale indiano i segretari generali del congresso stesso, Shriman Narain Agarwal e Madhavan Nair, hanno dichiarato che la liberazione dell'India non sarà completa finché non saranno stati liberati anche i possedimenti stranieri in India.

(Continua in 4ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Rassegna di una settimana

E' doveroso iniziare questa nostra rassegna segnalando quanto deciso dal Comitato Amministrativo nel quadro del potenziamento dell'agricoltura e della zootecnia somala.

Con i progetti approvati, e di cui è stata data ampia notizia, molte centinaia di ettari di terra saranno entro breve tempo coltivabili e soprattutto da essi potrà derivare agli agricoltori un compenso regolare ed abbondante per la loro fatica.

Ma va notato in modo particolare il potenziamento di due cooperative. Già tempo fa il giornale ebbe ad occuparsi di questioni del cooperativismo e il fatto che oggi si sia stabilito di dare a due cooperative autoctone i mezzi che ad esse necessitano per poter iniziare quella vita autonoma che è la prerogativa prima di ogni cooperativa, sta a dimostrare che anche in Somalia questo sistema di organizzazione del lavoro potrà svilupparsi nella dovuta maniera a tutto vantaggio dei lavoratori.

La campagna elettorale si è aperta. Chisimaio è stato il primo centro abitato dove sono iniziati i ludi oratori.

Tuttavia dobbiamo notare che è ancora un po' smorta, ma, probabilmente, tutti staranno in attesa per entrare in azione al momento opportuno. Intanto la città si va coprendo di manifesti dei vari partiti, e con inviti e con dichiarazioni programmatiche.

La Casa degli Italiani ha vissuto tre serate di intensa vita — cosa purtroppo molto rara — per cui ci sarebbe da augurarsi che le elezioni si tenessero più di frequente.

La notarella sul traffico cittadino, pur non avendo raggiunto tutto l'obiettivo, ha per lo meno fatto sì che la curva alla altezza della scuola Cardinal Massaia sia stata segnata al centro.

Siamo lieti che il Municipio abbia ascoltato la nostra voce e ci auguriamo di poter essere sempre utili.

Naturalmente con ciò non intendiamo né intrometterci, né dare consigli ma, vogliamo — ripetiamo — solo collaborare.

A Bulu Burti si è svolta la festa degli alberi: una festa che forse non dovrebbe essere solo di quel Distretto ma di tutta la Somalia che, proprio per la sua natura avara di verde, dovrebbe cercare di creare ovunque, così come è stato fatto a Bulu Burti.

UNA PARTITA CHE VALE UN CAMPIONATO

S.S. Corpo di Polizia-A.S. Autoparco

Stadio C.O.N.I. - Domenica 12 - Ore 16,15

(I.s.). — Nero-azzurri e giallo-azzurri sono di fronte in questa quinta partita di ritorno che, senza tema di smentite, può decidere il campionato, a meno che un risultato di parità non lavori a favore della «Mogadiscio» distaccata, attualmente, di un solo punto. Indubbiamente l'Autoparco non ha mai potuto contare su tutti i suoi elementi a disposizione ed i giovanissimi, per quanto ben preparati, non hanno potuto sostituire pienamente i titolari assenti si che alla distanza la formazione è calata dopo un inizio di campionato alquanto brillante.

La Polizia, invece, ha schierato quasi sempre la formazione base e, logicamente, il suo rendimento è stato più costante.

E' logico che nella partita più importante i tecnici responsabili delle due squadre studino la formazione più adatta da mettere in campo, per trovare, al fischio di chiusura quella vittoria che potrebbe essere un fattore decisivo ai fini della conquista dello scudetto.

La forza delle due formazioni sta nei centro-mediani — Mohamed Calaf per l'Autoparco e Hadi Mussa per la Polizia — attualmente in forma splendente, specialmente il lungo difensore nero-azzurro, sempre pronto e potente negli intercettamenti e nei rilanci.

Se l'Autoparco al comando della sua linea d'attacco ha in Scerif Salah un elemento coordinatore, calmo e sicuro nelle azio-

un angolo verdeggianti e riposante.

L'Istituto Culturale Sociale ha tenuto la sua assemblea annuale e auguriamo al nuovo Consiglio Direttivo un buon lavoro, anzi, tanto lavoro.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 7 al 18 febbraio p. v. reparti dell'Esercito Somalia effettueranno — dalle ore 07,00 in poi — tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da andrieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia compreso tra il limite sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di tre miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

Municipio di Mogadiscio

Si comunica che con il 18 febbraio p. v. scade il termine per il pagamento della prima rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1956:

- 1) Imposta sul valore locativo
- 2) Contributo raccolta spazzatura
- 3) Tassa sulle insegne
- 4) Imposta sulle macchine da caffè espresso
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico
- 6) Tassa Cani (in unica soluzione).

La seconda, la terza e la quarta rata scadranno, rispettivamente, il 18 aprile, il 18 giugno ed il 18 agosto 1956.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa municipale entro cinque giorni dalle singole scadenze. Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora.

Si avverte che il termine per il rinnovo delle licenze d'esercizio per l'anno 1956 viene prorogato al 15 febbraio.

Scaduto tale termine, che non sarà ulteriormente prorogato, saranno applicate le relative soprattasse e le altre penalità di legge.

DESIGNATI DALLE COMUNITA' MINORI

I candidati all'Assemblea Legislativa

Come è noto si sono svolte il giorno 8, presso il Cinema Hadramut, ed il giorno 9 presso la Casa degli Italiani, le adunanze delle comunità etniche araba ed italiana di Mogadiscio per procedere alla designazione dei candidati e dei cosiddetti grandi elettori.

Contemporaneamente le adunanze si sono tenute anche in altri centri del Territorio dove risiedono membri delle comunità predette.

La comunità araba ha designato quali candidati per Mogadiscio i Signori:

- Hadi Ali Mohamed Bin Quer
- Scerif Hassan Omar Muhatit
- Hadi Nasser Ali Obesci
- Abdalla Salah Abdulhagh
- Hamud Mohamed Ali
- Hassan Mohamed Sifiani
- Daud Mohamed Nassir

Grandi elettori per Mogadiscio sono stati designati i Signori:

- Hussein Monasser, Omar Abdalla Baghateyan, Nassir Salim bin Mascia, Hadi Said Bin Gidnan, Mohamed Taisir Amudi, Mohamed Ba Sultan, Mohamed Ali Saad, Osman Mohamed Kalli, Salah Salimin Al Katiri, Abduraman Sadik, Salim Ba Makro, Mohamed Ali Gheifi, Abdalla Hussein Behani, Scerif Ahmed Mohessin El-Gheneidi.

A Merca sono stati designati quali candidati i seguenti Signori:

- Ali Mohamed Naclani
- Hadi Mohamed Abdalla
- Scek Mohamed Abud

Per Afgoi è stato designato quale candidato il Sig.:

- Ahmed Salah Ali.

Non ci sono ancora pervenuti i risultati di altri centri.

La Comunità Italiana ha designato per Mogadiscio i seguenti candidati:

- Dr. Vincenzo Calzia;
- Sig. Francesco Boero
- Avv. Gaetano Chapron
- Avv. Carlo Quaglia
- Dr. Angelo Muttoni
- Ing. Ariberto Forlani
- Sig. Renzo Raffaelli
- Dr. Piero Russo

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Quali grandi elettori sono stati designati:

- Dr. Vincenzo Calzia, Avv. Quaglia, Sig. Renzo Raffaelli, Ing. Ariberto Forlani, Dr. Angelo Muttoni, Rag. Mario Corà, Comm. Genesio Cicotti, Sig. Francesco Boero, Rag. Luciano Vecchio, Rag. Gino Massimini, Dr. Athos

Bartolucci, Avv. Gaetano Chapron, Dr. Francesco Miglio, Sig. Brera Alfredo, Sig. Carlo Biondi, Dr. Piero Russo.

Al Villaggio Duca degli Abruzzi sono stati designati quali candidati:

- Dr. Ferdinando Bigi
- Dr. Vincenzo Calzia
- Geom. Savelli

Ad Afgoi sono stati designati quali candidati:

- Rag. Rossi
- Sig. Gilberto Giovanni

A Merca sono stati designati come candidati i Signori:

- Giorgio Camillo
- Rossaro Michele
- Fantì Alberto
- Gallotti Gino
- Lombardi Alessandro

Non ci sono ancora pervenuti i risultati di Chisimaio.

La comunità indiana ha designato per Mogadiscio quali candidati i Signori:

- Manila Parachahand Mehta
- Damodar Tribhovan Scien
- Harilal Hansraj Batavia

Quali grandi elettori sono stati designati i Signori:

- Laxmidas Thakerdas Gheewala, Ranchoddas Chatrabhuj Shah, Harilal Hansraj Batavia, Damodar Tribhovan Mehta, Mohanlal Atmaram.

Anche per la comunità indiana mancano i nominativi di altre località.

La comunità pakistana terrà la sua riunione questa sera.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabei
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabei
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
«4 Mambo» cantati da Yma Sumal, ritmi e canzoni samba.

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio; «Domani alla radio»; «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gabei
Gib

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Conversazione
«Ellington's» Quartetto Cetra.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia proveniente da Roma, sono giunti:
Vittantonio Rella, Alfredo Arnera, Massimo Rizzo, Edmund Broda, Gerald Gregoire, Candida Vivaldi, Antonietta Rubino, Sabatina Rubino, Vincenzo Rubino, Francesco Sandrin, Edward Steiniger, Anna Bruno, Roger Bach, Nasri Kallil Nassouh, Mohamed Ahmed Alane Giunale, Aldo Atenlesi

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 9 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 13 da So. 125 a 200 l'uno;
Buoi n. 56 da So. 70 a 120 l'uno;

Vitelli n. 3 da So. 50 a 75 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 100 a 120 l'una;

Caprini n. 200 da So. 8 a 33 l'uno;
Asini n. 2 da So. 50 a 65 l'uno.

Bollettino Meteorologico

del giorno 10 febbraio 1956

Temperatura massima 28,5
Temperatura minima 23,2
Vento prevalente NE km/ora 12,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 0,10
Belet Uen m. 1,46
Giuba m. 1,46
Lugh Ferr. m. 1,46

MAREE per il giorno 12 febbraio 1956

Alta marea: ore 4,15 ed ore 16,59
Bassa marea: ore 10,47 ed ore 22,52

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Sangue sul fiume» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «La grande passione» in Technicolor.

CINEMA EL GAB — «Taj-Aur-Talwar» Nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «F.B.I. Operazione Las Vegas».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il Capitalista» in Technicolor.

CINEMA MISSIONE — «Taj-Aur-Talwar» Nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — «La carica degli Apaches» in Technicolor.

e di domani

CINEMA BENADIR — «Attila» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «La grande passione» in Technicolor.

CINEMA EL GAB — «Taj-Aur-Talwar» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Sangue sul fiume» in Technicolor.

CINEMA TEATRO HAMAR — «I guerriglieri delle Filippine» Technicolor e nuovo Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Taj-Aur-Talwar» Film indiano.

SUPERCINEMA «La carica degli Apaches» in Technicolor.

ANNUNCI ECONOMICI

TOPOLINO 500 C revisionato perfetto ordine vendesi. Rivolgarsi PORRO.

GIOIELLI in filigrana oro 22K, i migliori lavori, i migliori operai, i migliori prezzi. Orologeria,oreficeria ALESSANDRINI.

ANELLO brillanti e perla VENDO. Occasione. ALESSANDRINI.

«RETINA IB - IIC - IIIIC» in piccola quantità sono a disposizione del clienti presso l'Emporio CARACCIO.

BEFORE LEAVING SOMALIA lady sells some very beautiful jewelry and things fair prices address to Porro Libreria Impero.

RISTORANTE UEBI-SCEBELI AFGOI

Listino PREZZI

Coperto e pane	So. 0,50
Antipasto misto	So. 3,50
Tagliolini in consumé	So. 1,50
Tagliatelle all'uovo	So. 2,00
Spaghetti al sugo	So. 2,00
Bistecca ai ferri	So. 1,50
Fettine e cotolette	So. 1,50
Pollo arrosto o bollito	So. 2,00
½ Pollo alla Diavola	So. 2,50
Contorni	So. 1,00
Insalata mista	So. 1,50
Formaggi	So. 2,00
Frutta locale	So. 0,50
Frutta italiana	So. 1,50
Caffè	So. 0,40
Vini in fiaschi da	So. 5,00
a	So. 10,00
Vini in bottiglia da	So. 3,50
a	So. 23,00
Vini Spumanti da	So. 16,00
a	So. 30,00

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

“Lugabahsi”

a cura di Ahmed Allora

AL LIDO da CICCIO

Questa sera

CARNEVALE 1956

Ricchi COTILLONS - Sorprese

AL BUFFET TROVERETE: Spaghetti alle vongole — Pollo con lo zignig e le note Pizze alla napoletana. Telefonate al 687.

LUISE PIETRO

Via Lazzaretto

- OFFICINA MODERNAMENTE ATTREZZATA.
- RETTIFICA ALBERI A GOMITO E CILINDRI
- REVISIONE E TARATURA POMPE
- RIGENERAZIONE INIETTORI.

PERSONALE SPECIALIZZATO - RETTIFICHE MILLESIMALI.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI dalle ore 18.30
La R.K.O. presenta in prima visione uno spettacolare ed avvincente TECHNICOLORE

La carica degli Apaches

(IL METICCIO)
Con: Robert YOUNG - Janis CARTER - Jack BUETEL

Cinema Teatro Hamar

DOMANI la CENTURY FOX presenta una superba realizzazione di FRITZ LANG, con l'interpretazione di TYRONE POWER e MICHELLE PRESLE.

I guerriglieri delle Filippine

Un appassionato sogno d'amore in un clima epico. — Una serie ininterrotta di palpitanti avventure e di emozionanti situazioni. Nuovo Cinegiornale
Orario spettacoli: Ore 18.10 - 20.00 - 21.50

Legae' e diff. edete
Il Corriere della Somalia

STERMINARE SENZA UCCIDERE

MOSCHE SENZA PROLE

Curacao, febbraio.

Ai Caraibi, dove le battaglie venivano combattute fra abborraggi, colubrine ed imprecare di pirati feroci, la guerra si aggrava. Si aggiorna al punto che l'atomo da combattimento viene usato per la prima volta contro mire belliche, dai giorni inaurali di Hiroshima a Nagasaki.

Solo che l'atomo vi viene usato per una battaglia veramente fra bestie. Dall'uomo naturalmente, il grande scienziato.

E' la guerra, in primo luogo di certe mosche di una specie piraticamente locale e dei bovini appartenenti agli allevatori e ai contadini di Curacao, una terra, evidentemente, che non è tanto dolce quanto il suo famoso liquore la rappresenta.

Queste mosche pestifere, questi insetti che distruggono animali infinitamente più grossi e più vasti di loro, hanno trovato la loro forza malefica nel numero, centinaia di migliaia di esse confederate in una lega devastatrice. Il bue ha una forza bovina? Loro hanno il veleno in bocca e gli piombano addosso irrafferrabili, non viste, non sospettate neppure.

Trovarle? Dove? Estirparle con insetticidi? Gli insetticidi dell'uomo, questo grande eroe della scienza che spezza l'atomo come una noce e non ha ancora trovato il bacillo del raffreddore, sono stati sparsi senza successo, sulle superfici di Curacao. E' più facile uccidere un bue, da queste parti, che fare anche soltanto il solletico a una mosca antibovina.

Troppo brave guerriere, per vacche e vitelli, e troppo furbe nemiche per l'uomo che possiede le bestie insidiate di Curacao? Troppo prolifiche sono, in tutti i casi, per poterne estinguere la specie per esaurimento, mille che nascono per una che muoia, forse di età, raramente per ferita mortale inferta dall'uomo, debole alleato di bestie grosse e impacciate e ridicole.

Troppo prolifiche: queste furono le parole chiave della campagna ora in pieno, modernissimo inedito svolgimento contro

le mosche assassine di Curacao. Era chiaro da un pezzo: inutile tentare di ucciderne, se non si poteva fermare la riproduzione. E l'idea delle genti locali ispirò la nuova formula.

Le opinioni e le rassegnazioni popolari, comunque, non possono far cadere le braccia a coloro che sanno. E che hanno interessi maggiori, su vitelli e su vacche, di quelli del piccolo proprietario terriero, o del contadino. E poiché la «diagnosi» della voce pubblica qualcosa di vero aveva in sé pur non suggerendo rimedi, gli uomini di cultura anche, decisero che contro quella minaccia non bisognava restare inerti come ai tempi delle cavallette sbrigliate di Egitto, ma giungere al traguardo dei poveri spiriti sommariamente indicato come l'unico rimedio al male, non attendendo che le mosche emigrassero, ma ponendosi sulla via dell'estinzione della specie, impedendo, progressivamente, la riproduzione.

Dunque, o fermare la propagazione della specie più piccola, o lasciare estirpare dalle terre di Curacao la specie grossa e bovina. E allora Curacao ricorse all'America, per il «mercato d'armi». L'operazione Mosca Cattiva è così diventata uno sforzo combinato, dal laboratorio della Repubblica ai campi di battaglia e di aratura dell'isola che non è più dei pirati.

Le armi che gli Stati Uniti mandano a Curacao sono armi nuove, impensate. Autorizzate, ma non ortodosse. Vive, sono, e non scoppiano, non mandano all'aria, non fanno male. Sono mosche, maschi e fieri, della stessa specie che sta devastando le bestie da latte, da bistecca e da aratro di Curacao. Vengono questi maschi guerrieri, questi soldati di inconscia avventura, prima dell'esportazione e della consegna agli alleati dei buoi di Curacao, immersi a migliaia, armate compatte, in un bagno atomico, nel laboratorio d'America, e, contemporaneamente, sottoposte a una cura di raggi lievemente atomizzati. Non possono, certo mancare di carica, questi

mercenari da mandare a combattere contro fratelli.

Poi, queste mosche all'atomo, vengono impaccate e spedite a Curacao, fatte salire, sempre a migliaia, eserciti non ingombranti, su aerotrasporti di truppe da entomologia, e scaricate nelle parti dell'isola più densamente popolate dalle loro sorelle e dai loro non atomizzati fratelli.

Scoppiano, allora, o non scoppiano, dissolvendosi nel «caratteristico fungo»? Niente scoppi e niente funghi, sotto il cielo di Curacao. Arrivano, quei cavalli di Troia, quei guerrieri subdoli da quinta colonna, in punta di zampa, e fanno seguito i Don Giovanni.

Maschi, sono, e cercano femmine, e si accoppiano, benvenuti in fedeltà. Ma figli niente. Là, oltre il mare, in America, quel bagno e quel raggi avevano sterilizzato i don Giovanni amici dell'uomo e dei buoi dei Caraibi.

E con questo? Con questo, non è vero che i don Giovanni locali, maschi non passati attraverso cure sterilizzanti, possano poi rendere madre di migliaia di figli, né di uno soltanto neppure, qualsiasi femmine che volti le spalle all'americano del primo amore per un più gagliardo suo compatriota. Perché?

La natura, a questo punto, è già intervenuta, immutabile, facendo la sua legge immutabile, facendo al suo legge secondo la quale la mosca antibus che abbia avuto una figliolanza (o mancato una figliolanza) non può averne altre. La prima covata è l'ultima, a Curacao.

E moglie e marito moriranno forse dopo essere vissuti felici e forse anche contenti, ma senza avere profficato, e la scienza dell'uomo avrà battuto — la campagna sembra già alla meno peggio avviata — l'astuzia degli insetti che decimano la popolazione bovina di Curacao, e l'atomo avrà avuto il suo primo successo bellico dopo Hiroshima e Nagasaki, e la prossima operazione pare debba essere quella sui territori africani in cui la

Alla "Cunard" e all'"Italia" il primato del traffico transatlantico

New York, febbraio.

Un'indagine svolta in questi giorni dal New York Times rivela che le compagnie di navigazione che nel 1955 hanno effettuato il maggior traffico passeggeri attraverso l'Atlantico, sono la «Cunard Line», inglese, e la «Società Italia».

La prima ha totalizzato 259 mila passeggeri superando di 9 mila unità il movimento del 1954, la seconda ha raggiunto i 105.260 passeggeri, con un aumento di 14.200 persone rispetto all'anno precedente. Nel complesso, le due compagnie hanno svolto più di un terzo del volume totale del traffico, che è stato pari a 964.000 passeggeri, essendo aumentato di circa 20.000 unità nei confronti del 1954.

La media più elevata per ogni singolo viaggio è stata raggiunta dal «Queen Elizabeth», con 1.752 passeggeri; in 19 viaggi di andata e ritorno ha trasportato 66.000 persone.

Ossa atomiche

Ossa sterilizzate con raggi gamma di cobalto radioattivo sono state trapiantate su pazienti, senza conseguenze dannose, quali infezioni o reazioni anormali. Nel dare comunicazione di ciò all'accademia americana di chirurgia ortopedica, i dottori Devries, Badgley e Hartman hanno fatto presente che la sterilizzazione con l'energia atomica, che distrugge i microorganismi ma non altera la struttura ossea, renderebbe inutili i laboriosi procedimenti ora in uso per sterilizzare le ossa da preparare per l'autopsia.

Ossa trattate con radiocobalto sono state usate in 67 casi, in uno solo dei quali l'organismo ha avuto reazione indesiderabile.

mosca tse-tse dona all'uomo un sonno un po' lungo, ma ora non può più dormirsi troppo tranquillamente i suoi sonni.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

La FIAT «600 Multipla», Regina delle utilitarie

Come è noto la FIAT ha lanciato in questi giorni sui mercati europei la «600 Multipla», ultimo esemplare della sua produzione utilitaria. Oggi, varcando come tutti i prodotti FIAT gli Oceani, la «Multipla» ha toccato la terra somala.

Dalle ormai antiche «Balilla» alle «Topolino» e alle ultime vetture «600», la produzione utilitaria della grande industria torinese ha saputo rendersi famosa in tutto il mondo. In tutto il mondo, diciamo, nonostante che le auto a basso costo e a minimo consumo sembrassero destinate esclusivamente a quei Paesi che hanno un livello economico medio assai modesto. La «600 Multipla» altro non è che «600 Multipla» altro non è una trasformazione della «600» vettura. Però è una trasformazione oltremodo pregevole. Eccone le caratteristiche tecniche: la «600 multipla» realizza i 6 posti in una vettura di dimensioni esterne pressoché eguali a quelle della 600-4 posti, e di un peso poco superiore (Kg. 710). Infatti è appena 32 cm. più lunga (m. 3,535) e la carreggiata anteriore è di m. 1,225 invece di m. 1,150. Differenze minime, di centimetri. Il passo è lo stesso: 2 metri. Parve già notevole risultato l'essere riusciti a dare 4 posti così comodi nella 600, grazie alla struttura della vettura a motore posteriore. Ora, nella «multipla», i 6 posti sono stati possibili grazie ad una nuova soluzione di carrozzeria, portando un poco più avanti il posto di guida e distribuendo le 6 persone in 3 file di sedili: il primo fisso per 2 e dietro 4 sedili singoli, allineati due per due. Per la parte meccanica la «600 multipla» differisce di poco dalla 600 4 posti. Il motore 4 cilindri ha la stessa cilindrata (cmc. 633), lo stesso diametro, la stessa corsa. La potenza massima è di 22 Cv. Tutte le 4 ruote indipendenti. La sospensione anteriore è derivata da quella della «Nuova 1100». Una tenuta di strada e un molleggio non meno eccezionali che nella 600. La «600 multipla» ha 4 porte e 3 luci. Ottima visibilità da tutti i posti. Ventilazione e riscaldamento sono assicurati e regolabili grazie ad una presa d'aria e ad apposito radiatore nella parte anteriore della vettura.

Velocità della «600 multipla»: circa 90 Km. all'ora. Consumo legger-

mente superiore a quello della 600. Questi i dati tecnici essenziali. E' ovvio che i 6 posti nella «600 multipla» rappresentano un notevole vantaggio nell'uso della piccola vettura, ne accrescono la utilità familiare ed il valore sociale come mezzo di trasporto, di viaggio, di lavoro. I 6 posti della «600 multipla» danno ulteriore spinta alla popolarizzazione dell'automobile. Al vantaggio dei 6 posti la «600 multipla» unisce un altro vantaggio praticamente molto importante: quello di poter servire al duplice uso, trasporto persone e trasporto carico di varia ampiezza, fino ad un massimo di mq. 1,75. Il carico utile massimo, oltre l'autista, è di Kg. 350. Per la migliore comodità d'uso la «600 multipla» è uscita in 2 versioni, («6 posti», «4-5 posti»), che si differenziano nella utilizzazione dello spazio dietro il sedile anteriore. Questo sedile per 2 posti è in entrambe unico e fisso; mentre nella prima versione seguono due coppie di sedili singoli (4 posti) ribaltabili indipendentemente l'uno dall'altro, nella seconda versione c'è solo un altro sedile unico per 2-3 posti, ma ribaltabile; e c'è pure un vasto posto per bagaglio. Da ciò una diversa regolabilità dello spazio utile per cose o merci. La versione «6 posti» è particolarmente adatta nella alternativa di dover trasportare ora più persone (fino a 6), ora più cose o merci. La versione «4-5 posti» conviene invece a chi, pur dovendo disporre di un piano di carico, preferisce avere 4-5 posti, grazie al sedile posteriore unico. Con autovetture di questo tipo anche in paesi poveri è possibile lo sviluppo della motorizzazione. Tale possibilità è stata offerta soprattutto dalla genialità dei costruttori e dalla loro intuizione di lanciare sul mercato qualcosa che potesse rispondere alle possibilità degli acquirenti. A dimostrazione di ciò, basti citare il successo della «600 vettura». A meno di un anno dal lancio, oltre 120.000 macchine sono state acquistate e la produzione attuale giornaliera della FIAT supera le 600 unità. Il successo che arriverà alla «600 multipla» sarà oltremodo considerevole, e si estenderà a tutti i mercati mondiali, dati i suoi molteplici usi, il suo esiguo costo e il suo minimo consumo.

FIAT

la 600 multipla

Tout service
All service
Kombiwagen

E' la 600
per il lavoro
portata kg. 350

Disponibile in due versioni: sei posti con tre file di sedili e 4/5 posti con due sedili unici

E' la 600
per la famiglia
di 6 persone



